

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA**

**RELAZIONE E BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2018**

*Predisposto dal
Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 20 Marzo 2019*

*per Consiglio Generale
del 17 Aprile 2019*

SOMMARIO

LA FONDAZIONE IN SINTESI	3
ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2018	4
ORGANIGRAMMA	5
PREFAZIONE	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	8
ALTRE INFORMAZIONI	19
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	21
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	23
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	24
PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE	29
BILANCIO DI MISSIONE	30
SCHEMI DI BILANCIO	97
STATO PATRIMONIALE	98
CONTI D'ORDINE	100
CONTO ECONOMICO	101
NOTA INTEGRATIVA	103
PREMESSA	104
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	105
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	111
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	122
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	131
RENDICONTO FINANZIARIO	137

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	138
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A.	142

La Fondazione in sintesi

PATRIMONIO NETTO CONTABILE AL 31.12.2018	1.725 MILIONI DI EURO
ATTIVO FINANZIARIO AI PREZZI DI MERCATO AL 31.12.2018	1.492 MILIONI DI EURO
IMPORTO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO	51,9 MILIONI DI EURO
NUMERO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NELL'ESERCIZIO	356

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2018

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Alessandro Mazzucco

Consiglieri

Sandro Caffi
Michele De Boni
Wilmo Carlo Ferrari
Lisa Ferrarini
Marino Folin
Massimo Galli Righi
Sergio Genovesi
Domenico Girelli
Stefano Giuseppe Gomiero
Roberto Granzotto
Rosabianca Guglielmi
Cesare Lasen
Sebastiano Maurizio Messina
Giorgio Morini
Carlo Alberto Murari
Enrico Pajarin
Giovanni Pizzolo
Giovanni Pontara
Vincenzo Riboni
Paolo Richelli
Angelo Tanzarella
Fausto Taras
Benedetto Tonato
Carlo Vinco
Paolo Zoppi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alessandro Mazzucco

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Dario Semenzato

Consiglieri

Giampaolo Giampaoli
Giovanni Maccagnani
Silvano Pedrollo
Giovanna Perdonà
Renzo Poloni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alberto Centurioni

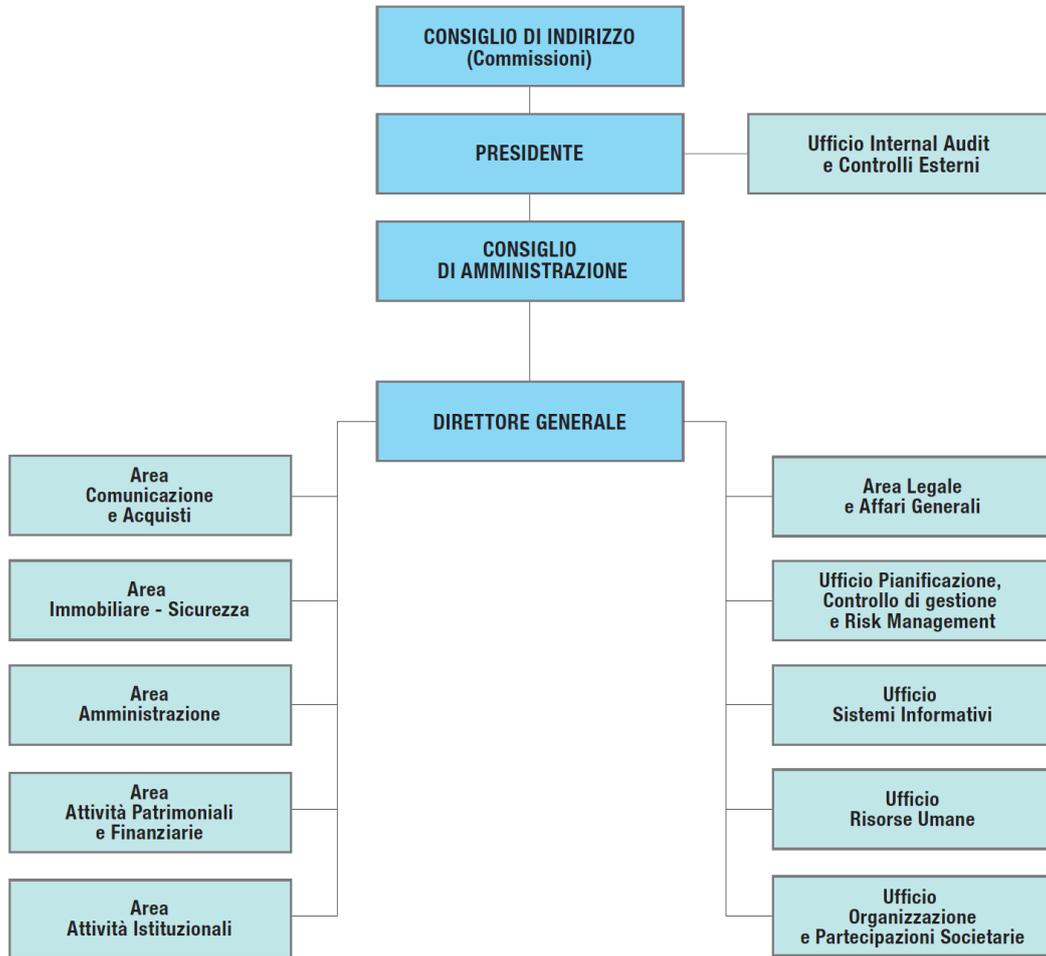
Sindaci

Paolo Farinon
Paola Pesci

DIRETTORE GENERALE

Giacomo Marino

ORGANIGRAMMA



PREFAZIONE

La Fondazione a servizio della comunità territoriale: le iniziative dell'esercizio 2018

Durante il 2018 la Fondazione ha proseguito ed accelerato il percorso di assunzione del ruolo di promotore diretto di iniziative a favore delle comunità di riferimento, con la consapevolezza che esse non debbono limitarsi ad interventi di solidarietà, ma hanno una forte presenza tra le varie fasi di sostegno ai processi di sviluppo del territorio. Tra le principali che testimoniano questa attenzione vi sono:

- 1) **Bando Valore Territori:** un bando bi-fase, avviato con un percorso di ascolto nelle 5 province di riferimento, che ha visto partecipare 520 enti agli incontri pubblici durante i quali la Fondazione ha stimolato riflessioni e si è posta in ascolto delle priorità di azione espresse dai territori, acquisendo maggiore consapevolezza dei bisogni esistenti grazie anche alla significativa presenza dei componenti i propri organi istituzionali.
- 2) **Collaborazioni con altre Fondazioni:** nel 2018 si è concretizzato l'avvio di alcuni bandi realizzati insieme ad altre Fondazioni: Fondazione San Zeno per la didattica, Fondazione Caritro per la ricerca applicata e Fondazione Cariparo per la ricerca scientifica. Queste collaborazioni, oltre a permettere un confronto con realtà diverse e rendere più significativi gli interventi, hanno consentito di mettere a comune denominatore le migliori prassi e di modernizzare il processo di valutazione su temi complessi che richiedono competenze assai specifiche.
- 3) **Iniziative culturali / iniziative dirette:** la Fondazione in questi ultimi anni ha acquisito la consapevolezza di dover offrire una gestione propositiva diretta oltre che un coordinamento delle iniziative da realizzare, con l'obiettivo di diffondere competenze al territorio. Lo testimoniano quest'anno la mostra *Un nuovo gesto, una nuova materia*, che ha aperto al pubblico un rinnovato spazio espositivo della nostra sede, con un percorso dedicato ad alcune delle opere più significative della nostra collezione; il collegato ciclo di conferenze ospitate nello spazio della Chiesetta di San Pietro in Monastero e il percorso didattico per i bambini delle scuole primarie; anche nella partecipazione alle iniziative realizzate da altre Istituzioni (Be Motion Festival), Fondazione ha collaborato all'ideazione di propri workshop dedicati all'erogazione di competenze nell'ambito dell'euro-progettazione. Particolare importanza ed impatto sul territorio hanno avuto le rassegne musicali d'organo – realizzate con la Direzione artistica del M° Andrea Marcon – che hanno sommato successo di pubblico e critica, coinvolgendo le comunità di riferimento e migliorando l'attrattività turistica dei territori, costruendo così una solida base per la continuazione dei programmi nel biennio 2019-2020.
- 4) **Dialogo con il territorio:** nel corso dell'esercizio sono state implementate le attività di comunicazione con i nostri Territori di riferimento. Il sito web di Fondazione è stato arricchito di contenuti (video, news e comunicati stampa) a testimonianza della nostra volontà di condivisione. Durante l'anno le strategie di comunicazione online hanno generato 43 mila contatti, di cui l'80% sono nuovi utenti, e 95 mila visualizzazioni, allineandoci alle best practices del settore per creare una strategia di comunicazione coerente, coordinata ed integrata. Con l'obiettivo di ampliare dialogo e ascolto con le comunità di riferimento, nell'ottobre 2018 è stata avviata la presenza della Fondazione sui social network.

Tutte le iniziative sopra elencate hanno un filo di continuità che le unisce: la consapevolezza di Fondazione di non erogare solo risorse ma di attivare percorsi virtuosi di studio, di riflessione, portando a compimento progetti ambiziosi, erogando formazione e competenze che permettano al territorio di crescere guardando alle sfide del futuro con maggiore conoscenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro macroeconomico

L' economia globale ha iniziato il 2018 con un tono positivo, sostenuta dalla ripresa delle attività manifatturiera e commerciale avvenuta nel corso del 2017, ma i primi segnali inflazionistici negli Stati Uniti (tasso di inflazione USA stimato a fine 2018 pari al 2,1% e tasso di disoccupazione ai minimi storici al 3,8%) e, di conseguenza, il timore di un ciclo di rialzo dei tassi di interesse più rapido, hanno innescato le prime correzioni dei mercati nel corso di febbraio e innalzato la volatilità.

Nonostante ciò, nel 2018 l'economia americana è cresciuta ad un ritmo superiore rispetto alle altre (tasso di crescita del PIL degli Stati Uniti pari al 2,9%), grazie ad una politica fiscale espansiva e questo ha fatto sì che il mercato statunitense avesse una performance superiore a tutti gli altri nel corso dei primi nove mesi dell'anno. Non appena, però, la produzione industriale e gli scambi commerciali sono rallentati, la fiducia degli investitori è venuta meno. Tra le ragioni all'origine di tale rallentamento ci sono state l'imposizione di dazi da parte di alcuni governi, e in particolare degli Stati Uniti, e le misure di controffensiva prese dagli altri e in particolare dalla Cina. Tale impostazione protezionista si è tradotta in maggior incertezza sulle politiche commerciali e, di conseguenza, sulle future decisioni di investimento.

Tutto ciò, unito a quattro rialzi dei tassi di riferimento da parte della FED fino al 2,5% di dicembre, mentre quelli a lungo termine crescevano meno a causa dei timori degli investitori sulla crescita futura dell'economia, ha portato ad una curva dei tassi americani quasi piatta, caratteristica di uno scenario macroeconomico di fine ciclo, che si è tradotto in una correzione anche dell'S&P500 nell'ultimo trimestre dell'anno e nel peggior dicembre dal 1931. Prima la crescita e quindi i tassi di interesse superiori negli Stati Uniti rispetto alle altre economie hanno portato anche all'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre valute; quindi costi di finanziamento superiori e dollaro americano forte, oltre al già citato conflitto commerciale, hanno causato nel corso dell'anno la discesa anche dei mercati emergenti. La situazione non è stata migliore nemmeno in Europa, dove alla "tensione inflazionistica importata" (tasso di inflazione stimato a fine 2018 pari all'1,9%) e ad uno scenario economico meno florido rispetto agli Stati Uniti (tasso di crescita del PIL dell'area Euro pari al 2% e disoccupazione all'8,3%) si sono aggiunte le tensioni tra Unione Europea e Inghilterra relativamente alla gestione della "Brexit" e soprattutto le tensioni tra Unione Europea e il neoeletto governo italiano relativamente alla definizione della manovra finanziaria per il 2019. Intanto la Banca Centrale Europea, pur avendo dichiarato di mantenere l'attuale livello dei tassi di interesse di riferimento invariato almeno fino all'estate 2019, ha ultimato a fine anno il programma di "quantitative easing".

TASSO DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazione anno su anno

Paese	2017	2018*
Italia	1,5	1,2
Germania	2,5	1,9
Area Euro	2,4	2,0
Stati Uniti	2,2	2,9

*Fonte: Fondo Monetario Internazionale; * Stime a ottobre 2018*

I MERCATI FINANZIARI

Dopo un gennaio positivo, i mercati sia azionari e delle materie prime, che obbligazionari, hanno risentito, inizialmente delle aspettative sul ciclo di rialzo dei tassi e quindi, dalla primavera in poi, di tutta una serie di altre problematiche tra cui hanno spiccato il conflitto commerciale tra Stati Uniti, Cina e gli altri paesi e le tensioni politiche in Europa. In tale contesto di avversione al rischio le correlazioni fra i diversi attivi sono aumentate e il 2018 si è concluso con quasi il 90% delle asset class con risultati in territorio negativo, il peggior anno dal 1901 in questo senso. Nel complesso, i mercati azionari hanno chiuso l'anno con una *performance* del -9% e l'indice delle materie prime con un -13%, mentre i titoli governativi hanno realizzato in media ritorni nulli. Una delle poche asset class con risultato positivo, assieme ai governativi americani e tedeschi, è stato il dollaro, che contro euro si è apprezzato di quasi il 5%, chiudendo l'anno ad un livello attorno 1,15.

I mercati azionari

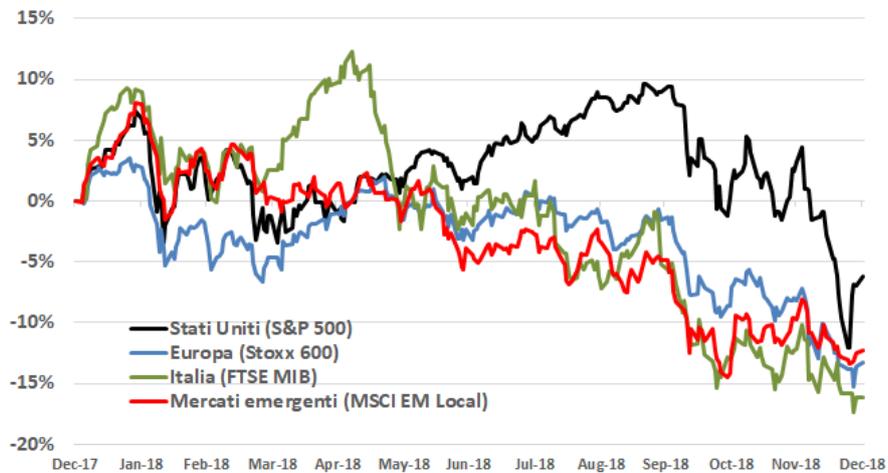
Il 2017 era stato caratterizzato da una crescita sincronizzata di economie e mercati, mentre il 2018 è stato di segno opposto, con la quasi totalità dei mercati azionari che hanno chiuso l'anno con risultati negativi; fino a fine novembre l'unica borsa che aveva retto era stata ancora una volta quella americana, che però con il peggior dicembre dal 1931, ha raggiunto le altre in territorio negativo a fine anno. Nello specifico, l'S&P500 ha chiuso l'anno con una performance del -6%, il giapponese Nikkei 225 con un -12% e l'europeo Stoxx 600 con un -13%; l'Italia ha conseguito un -16%, penalizzata dalla diffidenza degli investitori subentrata nella seconda parte dell'anno. Anche i mercati emergenti hanno chiuso con un -12%.

A livello settoriale, in Europa, gli unici titoli con risultati meno negativi sono stati quelli legati ai beni di consumo personali e le "utilities"; molto negative invece sono state le performance dei settori più ciclici, quali quello dell'auto, delle materie prime e, il peggiore di tutti, quello bancario, che ha chiuso con un -33%.

Variatione percentuale annua dei principali mercati azionari, in valuta locale

Paese	Indice	2017	2018
Italia	FTSEMIB	14%	-16%
Germania	DAX	13%	-18%
Francia	CAC 40	9%	-11%
Spagna	IBEX	7%	-15%
Europa	Stoxx 600	8%	-13%
Stati Uniti	S&P 500	19%	-6%
Giappone	Nikkei 225	19%	-12%
Mercati Emergenti	MSCI Emerging Markets	28%	-12%

Performance dei mercati azionari



I mercati obbligazionari

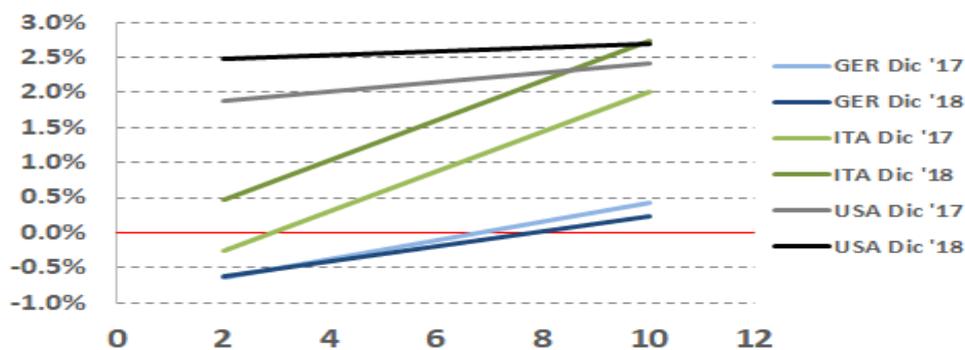
Lo stato di salute dell'economia americana ha fatto sì che la Federal Reserve proseguisse nel suo processo di normalizzazione della politica monetaria con quattro rialzi del tasso di riferimento nel corso del 2018, dall'1,5% di dicembre 2017 al 2,5% di dicembre 2018. Di conseguenza la curva americana si è appiattita con il tasso a due anni che è passato dal 1,9% di fine 2017 al 2,5% del 2018 e il dieci anni dal 2,4% al 2,7%.

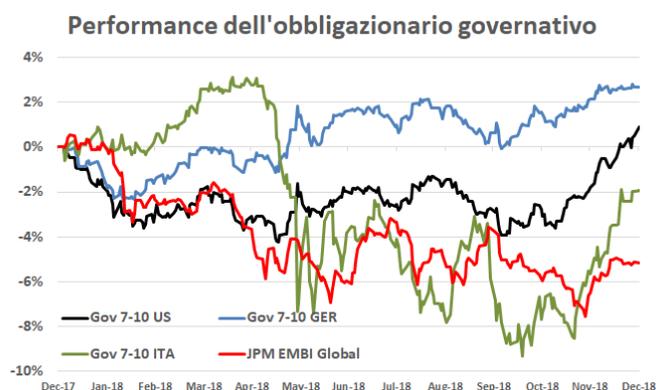
In Europa la Banca Centrale Europea a dicembre ha dichiarato ultimato il programma di "Quantitative Easing", comunicando comunque livelli dei tassi di riferimento stabili almeno fino all'estate 2019: quindi il due anni tedesco è rimasto stabile attorno al -0,6%, mentre il decennale è sceso dal 0,4% al 0,25%. In Italia il tasso del BTP a 10 anni è salito dal 2% al 2,74%, toccando nella seconda parte dell'anno anche un picco del 3,68% durante la crisi di fiducia degli investitori.

In questo contesto, nel 2018 l'indice dei governativi americani ha realizzato una performance dell'1%, quello tedesco del 3%, mentre i governativi italiani hanno perso in media il 2%, con il future sul BTP a 10 anni che ha perso il 6%.

Anche i mercati obbligazionari "a spread" hanno sofferto, con l'indice iBoxx Liquid High Yield che ha perso il 3,4% e l'indice dei governativi emergenti "core" in dollari il 5%.

Curve dei rendimenti





La composizione dell'attivo finanziario

Come già ampiamente descritto, il complesso scenario del 2018 non ha risparmiato quasi nessun attivo e in Europa, e in Italia in particolare, ha colpito pesantemente il settore bancario, a cui la Conferitaria di Fondazione, UniCredit, appartiene. Di conseguenza nel corso del 2018 l'attivo finanziario di Fondazione valutato a prezzi di mercato è calato di circa 325 milioni di euro di cui circa 240 sono da attribuirsi alla diminuzione di valore della banca.

Anche la componente del patrimonio più diversificata, ovvero quella investita in fondi UCITS, ha subito un decremento (per la prima volta in quasi sei anni) dimostrando, in questo contesto, una minore volatilità rispetto ad investimenti azionari diretti.

Durante il 2019 il percorso di diversificazione continuerà nel campo dei mercati privati da un lato e attraverso l'ottimizzazione del patrimonio immobiliare dall'altro.

La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Dati in milioni	31/12/2018		31/12/2017	
	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Attività finanziarie				
Azioni	1.041,5	491,8	1.126,6	740,3
<i>Unicredit</i>	977,3	426,8	1.068,9	666,0
<i>Altre azioni</i>	64,2	65,0	57,7	74,3
Liquidità	59,1	59,1	91,4	91,4
Portafoglio obbligazionario	2,3	3,4	2,2	3,9
Altri investimenti	990,3	938,0	985,5	981,9
<i>Fondi aperti e gestioni esterne</i>	649,9	604,4	649,9	651,7
<i>Investimenti immobiliari</i>	323,1	311,1	318,4	309,3
<i>Altri investimenti</i>	17,3	22,5	17,2	20,9
Totale Generale	2.093,2	1.492,3	2.205,7	1.817,5

La partecipazione in UniCredit

Nel corso del 2018, i risultati economico-finanziari del gruppo sono stati positivi, mentre il titolo ha mostrato un andamento significativamente diverso. Il gruppo nell'esercizio 2018 ha registrato il miglior risultato dal 2008 nonostante il quadro macroeconomico non favorevole ed alcune voci non ricorrenti: l'utile operativo netto è stato di

6,4 miliardi, cresciuto del 13% rispetto all'anno precedente e l'utile netto rettificato di 3,9 miliardi di euro, cresciuto del 7,7% rispetto al 2017. Il RoTE (rendimento del patrimonio netto tangibile) è salito dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sull'8%.

Positive sono state anche le dinamiche commerciali, con il Piano "Transform" in anticipo rispetto ai tempi previsti: il margine di interesse è stato di 10,9 miliardi di euro, in crescita del 2,1% rispetto all'esercizio precedente; i costi operativi pari 10,7 miliardi contro gli 11 previsti; le esposizioni deteriorate lorde della "non-Core" sono calate di 7,5 miliardi di euro a 18,6 miliardi. È stato raggiunto l'obiettivo di adeguamento della struttura.

UniCredit conferma la solida posizione patrimoniale con un "CET1 ratio fully loaded" al 12,07% ed un patrimonio netto tangibile di 47,7 miliardi. Il dividendo proposto è di 0,27 euro per azione.

Durante la presentazione dei risultati, l'Amministratore Delegato Jean Pierre Mustier ha confermato gli obiettivi del gruppo per fine 2019 di utile netto di 4,7 miliardi di euro e di RoTE superiore al 9% con un CET1 ratio tra il 12% e il 12,5%.

Al 31 dicembre 2018 la partecipazione di Fondazione in UniCredit Spa è costituita da 40.097.626 azioni corrispondenti all'1,8% del capitale sociale e rappresenta, espressa a valori di mercato (10,655 euro), circa il 26% degli attivi finanziari. Il prezzo del titolo nel corso del 2018 è sceso del -35,8% risentendo sicuramente anche degli eventi macroeconomici e politici avvenuti nell'anno, che hanno impattato nei corsi della maggior parte dei titoli azionari e bancari in generale.

Il portafoglio azionario

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio sia tra gli strumenti finanziari immobilizzati che non immobilizzati.

I titoli immobilizzati sono stati acquistati con la finalità di diversificare e accrescere la redditività e il patrimonio nel medio lungo termine. Quest'anno la gestione del portafoglio libero ha generato una perdita di 2,9 milioni a causa della svalutazione del titolo Banco BPM, che non è stato risparmiato dalle già descritte problematiche del settore bancario.

Si elencano di seguito i titoli azionari diversi da Unicredit presenti in portafoglio: ENAV, Snam Rete Gas, Banco BPM, DoBank, Cattolica Assicurazioni e la SPAC Gabelli Value for Italy.

Complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 65 milioni di euro, per un peso del 4% sul totale degli investimenti di Fondazione.

Liquidità e obbligazioni

In base ai criteri di *Asset Liability Management* adottati la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura di tutti gli impegni istituzionali.

Considerando i bassi livelli di rendimento offerti, si è cercato di mantenere il valore di tale attivo sui livelli minimi necessari. La liquidità in portafoglio a fine anno era di circa 60 milioni di euro, con una redditività netta dello 0,10% e una copertura di 23 mesi dei fabbisogni legati all'ALM. Il contributo più alto alla redditività del portafoglio obbligazionario viene dal "perpetuo" Intesa 7.75% con un rendimento a fine 2018 di circa il 6,8% per un controvalore di circa 1 milione di euro. Eventuali esposizioni a mercati obbligazionari più complessi (emergenti, high yield, ...) normalmente sono prese direttamente dai fondi in cui Fondazione ha investito.

Fondi aperti e gestioni esterne

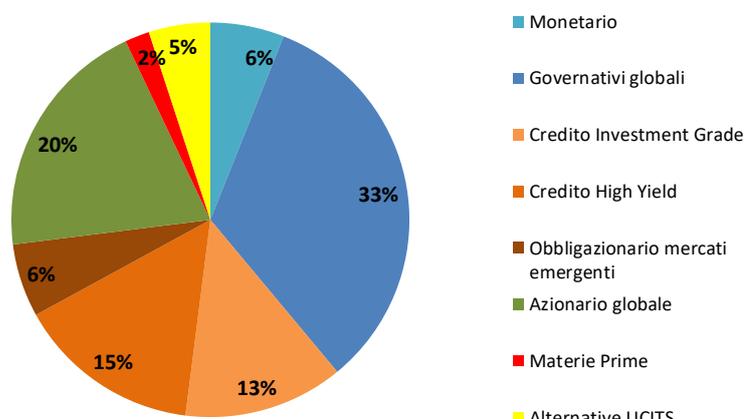
Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi UCITS a fine 2018 è di circa 604 milioni, corrispondente a circa il 41% degli attivi finanziari della Fondazione valutati a prezzi di mercato.

I fondi sottoscritti dalla Fondazione possono investire in un ampio spettro di *asset class* e sono dotati di un alto grado di flessibilità al fine di dare ai relativi gestori la possibilità di variarne la composizione e di adattarsi ai diversi scenari di mercato; da marzo 2017 il profilo di rischio complessivo è compatibile con un target di rendimento di Euribor + 3%; in precedenza il target era di Euribor + 1,5%. Il fondo di fondi AZ Multi-Asset Romeo e il fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico sono stati creati con un profilo di rischio ed una politica di investimento che tiene conto sia della struttura

dell'attivo che degli obiettivi di Fondazione e il fondo Black-Rock Global Multi-Asset Income è un bilanciato globale ad alto rendimento con una prevalenza di "asset" americani e complementare agli altri due fondi. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

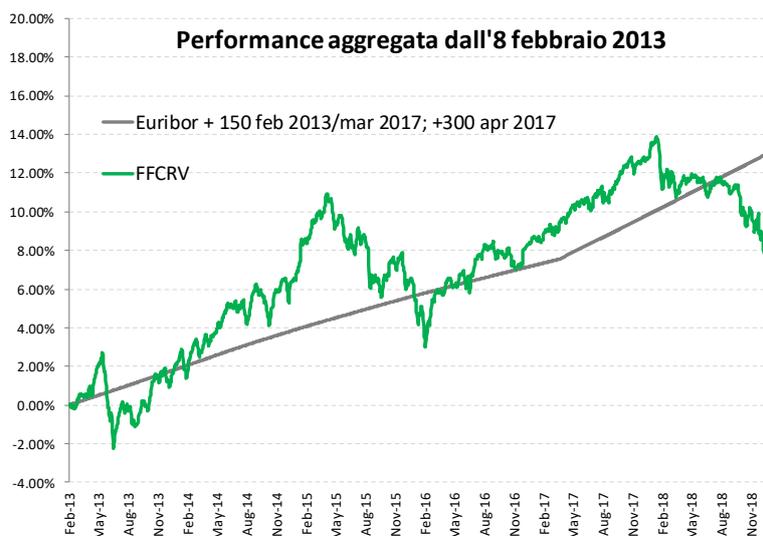
Nome	Tipologia	Attività investibili	Peso sulla componente fondi
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	38%
Pioneer Multi-Asset Teodorico	Fondo bilanciato flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	37%
Black Rock Global Multi-Asset Income	Fondo bilanciato Multi-asset Globale	Azioni, Obbligazioni, valute	24%
Allianz European Equity Dividend	Fondo azionario Europa	Azioni Europa	1%

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:



STIMA ESPOSIZIONE VALUTARIA DEL PORTAFOGLIO DI FONDI: 19% (di cui 14% dollaro americano; 3% altre valute dei mercati sviluppati e 2% valute dei mercati emergenti)

La *performance* aggregata della componente fondi di Fondazione, a partire dal primo investimento nel febbraio 2013, è stata del 9,3% pari ad un rendimento medio del 1,5% annuo con una volatilità realizzata del 2,1% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 0,64. Nel 2018 la performance è stata del -4,2% a causa del già descritto complesso scenario economico, in cui il 90% delle asset class ha avuto un risultato negativo, penalizzando tutti i prodotti multi-asset; nonostante ciò, il risultato dell'aggregato è stato migliore della media di settore (Indice Fideuram Generale: -5,52%; Indice Fideuram Flessibile: -6,30%). La distribuzione è stata di circa il 3,4%, coerente con gli obiettivi di lungo termine: i dividendi distribuiti nel 2018 ammontano quindi a circa 21,7 milioni di euro che, al netto della fiscalità, hanno contribuito al conto economico di fondazione per circa 16,4 milioni di euro. Il grafico sottostante mostra la performance aggregata della componente fondi dal primo investimento fino a fine 2018. Nonostante l'anno negativo, il trend di lungo termine rimane di crescita.



Gli investimenti immobiliari

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 171 milioni e dal 99,29% del fondo immobiliare chiuso Verona Property. Nel corso del 2018 la gestione del fondo è passata da Torre SGR S.p.A. a Patrizia Real Estate Investment Management S.à.r.l. Il valore complessivo del fondo all'ultima data di rendicontazione è pari a 141 milioni (140 di competenza di Fondazione). Il Fondo immobiliare è sottoscritto per un totale di 187,4 milioni, di cui 167 milioni richiamati e 19 milioni rimborsati. Verona Property è un fondo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati.

Il Fondo investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali.

Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari di pronta liquidabilità ai fini dell'ottimizzazione delle disponibilità liquide.

Gli altri investimenti

Nell'ottica di esplorare e diversificare anche nell'ambito degli investimenti illiquidi e dei mercati privati, nel corso di gennaio 2018 Fondazione, a conclusione dell'analisi svoltasi nel secondo semestre del 2017, ha sottoscritto quote per un controvalore totale, a fine richiami, di 6 milioni di euro nel fondo Idea Corporate Credit Recovery II (CCR II).

Nel corso del 2018 il tema dei mercati privati è stato ulteriormente approfondito e a fine anno si deciso di creare un veicolo dedicato a tali investimenti e la società DeA Capital Alternative Funds SGR è stata selezionata come gestore: il nuovo fondo potrà investire in Private Debt, Private Equity e Infrastrutture.

Fondazione è inoltre azionista delle seguenti partecipazioni locali: 2,86% dell'Aeroporto Valerio Catullo, 0,14% dell'Autostrada A4 Holding, 24,19% di Veronafiore, 3,64% di Veronamercato, 9,14% di Lauro Dodici, oltre al 100% nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

L'andamento della gestione economica e i risultati ottenuti

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:				
Dividendi e proventi assimilati	32.015.433	88%	18.467.156	48%
Interessi e proventi assimilati	161.749	0%	348.787	1%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	119.253	0%	6.656.216	17%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-2.551.359	-7%	151.133	0%
Totale	29.745.076	81%	25.623.292	66%
gestione immobili: fitti attivi	5.596.018	15%	5.602.402	14%
proventi diversi	1.663.369	5%	9.374.727	25%
operazioni straordinarie				
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-410.105	-1%	-1.904.560	-5%
RICAVI ATTIVITA' ORDINARIA	36.594.358	100%	38.695.861	100%

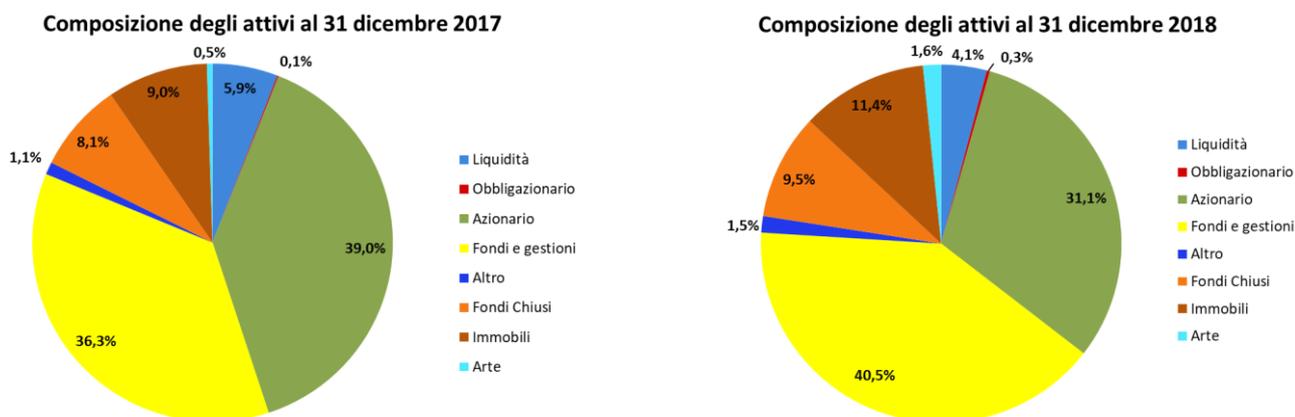
La strategia, l'orizzonte temporale e gli obiettivi di investimento

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Il percorso per raggiungere i sopracitati obiettivi deve passare attraverso la diversificazione di portafoglio. Sulla componente liquida, un intenso lavoro è già stato fatto l'anno scorso con l'ottimizzazione del portafoglio di fondi dedicati multi-asset aperti; lo stesso verrà fatto per gli attivi illiquidi, tenendo conto delle diverse caratteristiche di ciascuno, e in tale direzione, ovvero di efficientamento della componente illiquida del portafoglio e di aumento della redditività, va la già citata creazione del fondo dedicato ai mercati privati.

Monitoraggio dei rischi finanziari

Nel 2018 il portafoglio finanziario non ha registrato significative variazioni negli asset, in quanto anche a causa del cedevole andamento dei mercati mobiliari, non sono state effettuate operazioni sulla partecipazione nella Conferitaria. La composizione percentuale degli attivi si è quindi modificata esclusivamente a seguito dell'"effetto prezzo" che ha visto la quotazione UniCredit portarsi a fine 2018 sui valori minimi degli ultimi anni; è di conseguenza aumentato il peso relativo degli altri investimenti, come i Fondi e le gestioni, i Fondi Chiusi e gli Immobili.



All'inizio dell'anno 2018, la ripresa della quotazione di UniCredit (che tra la fine di gennaio e la metà di febbraio aveva superato la soglia dei 18 euro) aveva anche portato l'attenzione al rispetto del parametro di concentrazione come

previsto dall'accordo ACRI-MEF, che stabilisce che il patrimonio non può essere impegnato in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale. Ma la perdurante fase di difficoltà dei titoli del debito pubblico italiano, in un contesto di economia internazionale in fase riflessiva hanno portato a penalizzare fortemente le quotazioni, in particolare, del comparto bancario. Il parametro di concentrazione è così progressivamente sceso fino a giungere attorno al 30% a fine anno (valori calcolati come media semestrale).

La cedevole situazione dei mercati ha inoltre influito anche sulla consistenza dei Fondi di investimento che è complessivamente scesa dai 650 milioni di euro di fine 2017 ai circa 600 milioni di euro del dicembre 2018 (con un peso sugli attivi finanziari che è però passato dal 36,3% al 40,5%).

Sempre rispetto alla fine del 2017, il peso della componente azionaria è quindi passata dal 39% al 31,1%; il peso della componente obbligazionaria è leggermente aumentata in corso d'esercizio, portandosi allo 0,3%.

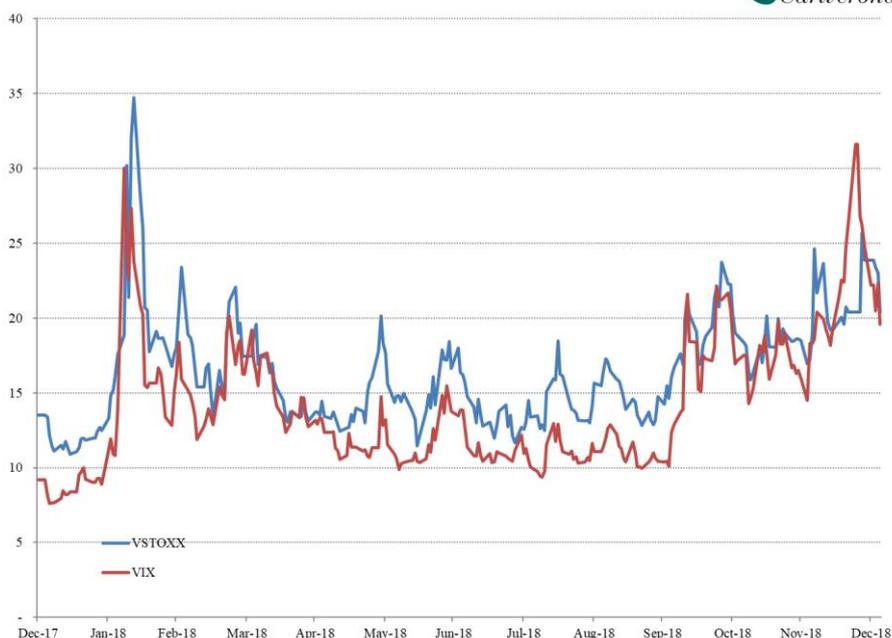
Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VaR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg. La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di un mese e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrebbe incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di un mese.

A fine 2018 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, in termini percentuali è leggermente sceso rispetto al livello dell'anno precedente, con il VaR che si è portato al 10%, mentre la volatilità annualizzata, che ha conosciuto nei 12 mesi bruschi momenti di tensione (come illustrato dal grafico), a fine 2018 è tornata al 14%.

RISCHIO	31/12/2017	31/12/2018
VAR 99% mensile	11%	10%
Volatilità annualizzata	15%	14%
Duration portafoglio Obbligazionario	5,4	9,6
Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)	1,6	1,4

Il fatto che l'indicatore percentuale del VaR presenti una contenuta riduzione spiega solo parzialmente la rischiosità del portafoglio sottostante: l'indicatore infatti risente dell'effetto composizione del portafoglio, con la quota relativa azionaria che si è ridotta a fine 2018 a seguito della caduta delle quotazioni. La duration del portafoglio obbligazionario è del 9,6 per l'inserimento in portafoglio di un BTP con scadenza 2033 legato all'acquisizione di opere d'arte in permuta al diritto di usufrutto su titoli di Stato, a suo tempo gestita da Fondazione DOMUS.

VOLATILITA' IMPLICITA



Riguardo alla gestione della Tesoreria, le Linee Guida per la gestione del Patrimonio stabiliscono che *“la Fondazione possa far fronte ai propri impegni, per un periodo compreso almeno fra 12 e 18 mesi, indipendentemente dagli andamenti dei mercati”*. Il modello di ALM (Asset & Liability Management) interno, consente di osservare l’andamento nel tempo di tutti i flussi in entrata e in uscita, analizzando nel dettaglio ogni singolo capitolo di impegno (Istituzionale, Immobili e Spese di Funzionamento) e le stime previste per le rendite (affitti e dividendi). Lungo tutto il corso dell’esercizio la copertura degli impegni economici e istituzionali della Fondazione è sempre risultata superiore rispetto al vincolo regolamentare minimo (a dicembre il modello di ALM stimava una copertura per un periodo di 23 mesi).

L’Ufficio *Risk Management* ha mantenuto sotto costante monitoraggio l’andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di *“back test”* per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l’effettivo andamento *ex-post* del portafoglio.

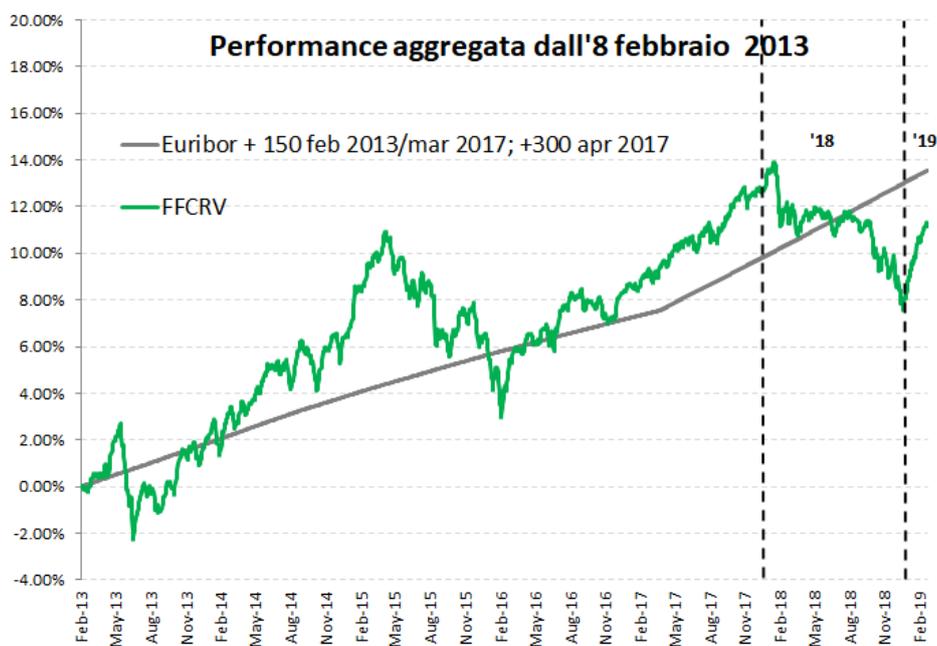
L’Ufficio, inoltre, ha periodicamente riferito agli Organi Amministrativi e alla Direzione Generale sulla situazione complessiva dei rischi finanziari della Fondazione.

Operazioni in derivati

La Fondazione nel corso del 2018 non ha eseguito operazioni in derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

- Nel corso di gennaio 2019, approfittando di condizioni di mercato favorevoli, è stata totalmente venduta la posizione di n° 1.000.000 di ENAV.
- Nel corso dei primi due mesi del 2019 il portafoglio di fondi, in aggregato, ha realizzato una performance del 2,9%, recuperando oltre la metà del risultato negativo del 2018.



L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2019 probabilmente confermerà le caratteristiche di un ciclo economico ormai maturo, dopo un 2018 molto complicato. La nota positiva è che la correzione generalizzata di quasi tutte le asset class avvenuta nella seconda parte dell'anno scorso ha portato ad avere valutazioni molto più attraenti a inizio 2019 e che probabilmente i mercati avevano reagito in maniera eccessiva alle tante sorprese negative del 2018.

Nel complesso ci si aspetta ancora una crescita, seppur più moderata rispetto al passato, probabilmente caratterizzata da una convergenza degli Stati Uniti verso la media degli altri paesi, nel momento in cui gli stimoli fiscali diminuiranno. Anche i mercati emergenti, e la Cina in particolare, saranno caratterizzati da una crescita più contenuta rispetto al passato secondo le previsioni di diverse case di investimento.

Per quanto riguarda il livello dei tassi di interesse, probabilmente la velocità dei rialzi sarà inferiore a quanto previsto precedentemente, soprattutto in area Euro, dove durante la riunione di marzo della Banca Centrale Europea, il Presidente Mario Draghi ha annunciato che il livello dei tassi di riferimento resterà invariato fino a fine 2019 e il lancio di una nuova serie di TLTRO (Targeted Longer-Term Refinancing Operations), ovvero operazioni di finanziamento agli istituti bancari al fine di favorire l'erogazione del credito all'economia reale, che avranno luogo tra settembre 2019 e marzo 2021.

In questo contesto l'investimento da privilegiare dovrebbe essere ancora l'azionario sia sviluppato che emergente, senza però la pretesa di rendimenti eclatanti; fondamentale sarà osservare nel corso dell'anno la crescita degli utili societari, che per il 2019 comunque ci si attende ancora positiva; in ambito obbligazionario meglio il credito di alta qualità. Come spesso nelle fasi finali di un ciclo economico, la volatilità si farà sentire. Restano le incognite legate al conflitto commerciale tra Stati Uniti e Cina e alla situazione politica europea.

Fondazione continuerà a cogliere le opportunità che si presenteranno attraverso la selezione mirata di alcuni titoli e soprattutto tramite la sua gamma fondi di investimento, ormai allargata anche ai mercati privati.

ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse Umane

Nel 2018 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 795 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche dell'Area istituzionale, Immobiliare e Risorse Umane; corso d'inglese esteso a quasi tutte le risorse ed una formazione generale sulla normativa L. 231/2001.

L'Internal Audit e Controlli Esterni

Il ruolo della funzione di Internal Audit e Controlli Esterni è lo svolgimento dell'attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente e degli organi della Fondazione. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza.

L'attività di verifica – pianificata sulla base del piano annuale approvato dal Consiglio di amministrazione anche in ragione delle evidenze emerse dai controlli effettuati negli esercizi precedenti - ha interessato, nell'esercizio trascorso, le principali funzioni aziendali anche per quanto concerne l'osservanza dei protocolli adottati nel Modello D. lgs 231/2001. In particolare, i controlli hanno riguardato alcuni processi rilevanti nelle Aree Legale e Affari Generali, Immobiliare Acquisti e Sicurezza, Attività Patrimoniali e Finanziarie e negli Uffici Risorse Umane e Pianificazione e Controllo di Gestione con riscontri soddisfacenti.

L'attività di compliance, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure, ha riguardato anche un supporto ai lavori in atto per l'attuazione delle misure e degli adempimenti adottati in materia di privacy alla luce dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali. Per tale attività ci si continua ad avvalere di un qualificato supporto consulenziale.

Nel campo dell'organizzazione aziendale l'Ufficio è stato coinvolto con continuità nell'attività di aggiornamento della normativa interna in collaborazione con le diverse funzioni della Fondazione e in particolare con l'Ufficio Organizzazione.

Il Controllo di Gestione

L'Ufficio Pianificazione, Controllo di Gestione e Risk Management svolge attività di raccolta e analisi dei dati e predispone reportistica periodica con la finalità di supportare il management della Fondazione nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

L'attività di Pianificazione, sulla base delle strategie aziendali definite, elabora gli obiettivi che possono essere individuati come risultati futuri, misurabili e che si prevede di conseguire entro un determinato orizzonte temporale. Lo strumento principale utilizzato dalla Fondazione è il Budget aziendale, predisposto con la Direzione Generale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per la gestione della contabilità analitica è disponibile un programma applicativo che ha di fatto portato all'automazione della procedura acquisti: per tutte le attività che hanno rilevanza economica e patrimoniale (acquisti per beni e servizi, attività di investimento, attività erogativa) relative al Funzionamento della Fondazione e all'attività Istituzionale, a partire dalla fase di proposta di spesa viene seguito un itinerario autorizzativo e di verifica delle disponibilità tramite un software integrato nelle procedure contabili ed extra-contabili della Fondazione. Viene così effettuato in modo automatico il controllo delle disponibilità di risorse dei diversi centri di costo, la corretta imputazione nel piano dei conti aziendale e l'elaborazione della reportistica periodica alle diverse aree di responsabilità, permettendo così anche il monitoraggio degli eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Per fornire al management uno strumento snello e sintetico che consenta in modo rapido di individuare il posizionamento della Fondazione, viene pubblicato con cadenza mensile un "Tableau de Bord" a tutto tondo, un report che riepiloga i principali fatti aziendali riguardanti le diverse Aree Operative (Area Istituzionale, Area Finanza e Area

Amministrativa); i dati sono raccolti, normalizzati e vengono rappresentati con grafici e tabelle nel loro sviluppo temporale, con un confronto sull'andamento dell'ultimo triennio, utile per cogliere l'andamento del singolo fenomeno analizzato, l'impatto conseguente alle decisioni prese o alle variazioni intervenute ed individuare le linee di tendenza per l'immediato futuro.

L'Ufficio, inoltre, in relazione alla rendicontazione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) dei cantieri in cui la Fondazione è soggetto Committente, effettua il controllo sulla regolarità degli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori degli appaltatori e subappaltatori e verifica anche l'effettuazione del pagamento delle fatture nei confronti dei subappaltatori.

I Sistemi Informativi

Nel corso del 2018 la Fondazione ha operato un profondo rinnovamento della propria piattaforma tecnologica individuando un *service* in grado di rispondere con efficienza e flessibilità alle esigenze di servizi informatici da parte della Fondazione, assicurando continuità nell'erogazione del servizio, anche nel rispetto della normativa per la sicurezza e la protezione dei dati. La soluzione individuata ha previsto le seguenti componenti:

- Spazio hosting presso il provider, Backup dei sistemi, servizio di Disaster Recovery;
- Rete di raccolta e trasmissione dati con l'utilizzo di tutte le tecnologie di accesso disponibili: VDSL, fibra ottica, wireless;
- Assistenza proattiva dei servizi per una erogazione continua sia nella normale operatività, che in situazioni di eventuali criticità;
- Servizi telefonici erogati tramite una piattaforma telefonica VoIP centralizzata;
- Servizi avanzati centralizzati di monitoraggio, filtraggio dei contenuti Internet (firewall, proxy), antivirus, anti-malware, anti-threat, accesso remoto tramite VPN;
- Rete Wi-Fi presso gli uffici;
- Installazione e gestione delle postazioni di lavoro (parte Hardware e Software).

L'Organizzazione

Nel corso dell'esercizio sono state attuate alcune modifiche organizzative.

- L'Ufficio Acquisti è stato scorporato dall'Area Immobiliare/Acquisti/Sicurezza, ora denominata Area Immobiliare-Sicurezza, ed aggregato in un'unica Area con l'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne;
- L'Ufficio Sistemi Informativi, che faceva parte dell'Area Amministrazione, è stato posto in staff al Direttore generale;
- L'Area Attività Patrimoniali e Finanziarie non risulta più ramificata in due Uffici e le Partecipazioni, con particolare riguardo alle società non quotate/territoriali, sono state aggregate all'Ufficio Organizzazione (ora Ufficio Organizzazione e Partecipazioni societarie).

È inoltre proseguita l'attività di riorganizzazione della normativa interna.

Modello organizzativo 231

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da Fondazione ai sensi del D. Lgs 231/2001 prevede ora un Organismo di Vigilanza a composizione monocratica.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>ATTIVITA'</i>	31/12/2018		31/12/2017	
Impieghi con finalità reddituali	2.076.646.011	93,28%	2.188.558.071	92,73%
Immobilizzazioni	2.007.621.794	90,18%	2.093.491.526	88,70%
immobili	131.602.017		130.387.406	
progetti/cantieri/opere	39.431.363		35.944.440	
Attività finanziarie	1.836.588.414		1.927.159.680	
partecipazione UniCredit immobilizzata	977.315.791		1.068.895.248	
altri titoli azionari immobilizzati	55.334.891		55.039.996	
titoli obbligazionari immobilizzati	1.274.000		1.243.351	
Fondo private equity IDEA	696.784		-	
Fondo Verona Property	152.064.014		152.064.014	
Altri fondi	649.902.934		649.917.071	
Attivi non immobilizzati	69.024.217	3,10%	95.066.545	4,03%
titoli obbligazionari	1.000.000		1.000.000	
titoli azionari	8.906.496		2.619.827	
disponibilità liquide	59.117.721		91.446.718	
Impieghi con finalità istituzionali	142.345.364	6,39%	155.206.435	6,58%
immobili	95.621.992		107.923.652	
beni mobili d'arte	24.842.756		24.762.755	
beni mobili strumentali	2.771.183		2.771.183	
altri beni	2.511.707		2.590.152	
partecipazioni territoriali	16.136.646		16.501.822	
partecipazioni società strumentale	461.080		656.871	
Altri attivi	7.177.656	0,33%	16.428.143	0,69%
crediti tributari	2.401.297		2.922.726	
altri crediti e altre attività	2.644.743		11.604.851	
ratei e risconti	2.131.616		1.900.566	
TOTALE DI BILANCIO	2.226.169.031	100,00%	2.360.192.649	100,00%

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2018		31/12/2017	
Impegni per l'attività erogativa	165.607.768	7,44%	200.742.394	8,51%
erogazioni deliberate	135.287.358		154.267.425	
fondo volontariato	4.320.410		6.474.969	
fondi per le erogazioni	26.000.000		40.000.000	
Altre voci del passivo	11.366.506	0,51%	8.600.818	0,36%
TFR	442.716		476.914	
debiti tributari	3.878.369		1.173.823	
altri debiti	6.207.998		6.728.803	
ratei e risconti passivi	837.423		221.278	
Fondi per rischi e oneri	4.781.648	0,21%	4.907.490	0,21%
fondo manutenzione straordinaria immobili	2.405.560		2.186.869	
altri fondi rischi	2.376.088		2.720.621	
Fondi rettificativi	91.795.603	4,12%	104.110.708	4,41%
fondo immobili istituzionali	83.677.408		95.979.067	
altri fondi	8.118.195		8.131.641	
Fondo di stabilizzazione	227.980.672	10,24%	229.928.328	9,74%
Patrimonio netto	1.724.636.834	77,48%	1.811.902.911	76,77%
TOTALE DI BILANCIO	2.226.169.031	100,00%	2.360.192.649	100,00%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2018	31/12/2017	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:			
Dividendi e proventi assimilati	32.015.433	18.467.156	73%
Interessi e proventi assimilati	161.749	348.787	-54%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	119.253	6.656.216	-98%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-2.551.359	151.133	-1788%
Totale	29.745.076	25.623.292	16%
gestione immobili: fitti attivi	5.596.018	5.602.402	0%
proventi diversi	1.663.369	9.374.727	-82%
operazioni straordinarie			
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-410.105	-1.904.560	-78%
RICAVI ATTIVITA' ORDINARIA	36.594.358	38.695.861	-5%
COSTI DI STRUTTURA			
personale	-3.922.305	-4.068.286	-4%
compensi e rimborsi organi statutari	-1.532.560	-1.454.563	5%
servizi	-1.348.805	-1.272.250	6%
consulenti e collaboratori esterni	-886.139	-3.010.334	-71%
altri oneri	-258.072	-256.773	1%
totale	-7.947.881	-10.062.206	-21%
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-222.002	-288.872	-23%
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	-8.169.883	-10.351.078	-21%
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI	-699.972	-2.444.014	-71%
AMMORTAMENTI	-2.720.895	-2.387.519	14%
IMPOSTE E TASSE	-4.162.979	-2.067.604	101%
ONERI STRAORDINARI	-76.609	-3.860.052	-98%
COSTI	-15.830.338	-21.110.267	-25%
AVANZO DELL'ESERCIZIO	20.764.020	17.585.594	18%
accantonamento alla riserva obbligatoria	-4.152.804	-3.517.119	
accantonamento al fondo per il volontariato	-553.707	-468.949	
accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-160.575	-135.995	
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	15.896.934	13.463.531	18%

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci tipiche di bilancio

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in enti e società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza</i>	Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge 266/91 e al successivo art. 62 del d.lgs. 117/2017 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le

	<p>erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno e degli storni di delibere.</p>
<p>Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto</p>	<p>Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.</p>

Indicatori gestionali

		31/12/2018	31/12/2017
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	28.051.870	27.954.865
	Patrimonio	1.245.156.759	1.331.731.262
		2,3%	2,1%
n.2	Proventi totali netti	28.051.870	27.954.865
	Totale attivo	1.770.067.727	1.917.567.492
		1,6%	1,5%
n.3	Avanzo dell'esercizio	20.764.020	17.585.594
	Patrimonio	1.245.156.759	1.331.731.262
		1,7%	1,3%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.783.797	8.812.409
	Proventi totali netti (media 5 anni)	41.350.976	47.811.284
		21,2%	18,4%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.783.797	8.812.409
	Deliberato (media 5 anni)	67.084.805	69.190.029
		13,1%	12,7%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	8.044.484	10.170.034
	Patrimonio	1.245.156.759	1.331.731.262
		0,65%	0,76%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	52.456.624	51.252.360
	Patrimonio	1.245.156.759	1.331.731.262
		4,2%	3,8%
n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	227.980.672	229.928.328
	Deliberato dell'anno	52.456.624	51.252.360
		4,3	4,5
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	396.725.912	624.721.013
	Totale attivo fine anno	1.601.098.581	1.939.036.872
		24,8%	32,2%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi dell'attività ordinaria sono stati pari a 36.594.358 euro (38.695.861 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 15.830.338 euro, (di cui costi di funzionamento per 8.169.883 euro, accantonamenti per 699.972 euro, ammortamenti per 2.720.895 euro, imposte per 4.162.979 euro e oneri straordinari per 76.609 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 20.764.020 euro.

Riparto		
Avanzo di esercizio		20.764.020
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-4.706.511
alla riserva obbligatoria (20%)	-4.152.804	
al fondo per il volontariato	-553.707	
Avanzo disponibile		16.057.509
Riparto dell'avanzo disponibile		16.057.509
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-160.575
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-160.575	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		15.896.934
ai fondi per le erogazioni		-15.896.934
a) settori rilevanti	-10.106.170	
b) altri settori ammessi	-5.000.835	
c) ai fondi per gli interventi diretti	-740.577	
d) agli altri fondi	-49.352	
- di cui		
<i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	<i>-49.352</i>	

Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2019 metteva a disposizione per l'attività istituzionale complessivamente 26 milioni di euro.

Oltre a quanto accantonato in sede di riparto dell'avanzo, l'obiettivo erogativo è stato raggiunto utilizzando i residui non spesi portati a nuovo per 4,7 milioni, con il trasferimento dal Fondo immobili istituzionali del presunto valore di cessione di Villa Lebrecht, ora classificato tra gli immobili non strumentali a seguito della destinazione alla vendita, per 3,5 milioni e, per euro 1.947.656, con utilizzo del Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni, così come previsto dal Documento di Programmazione Annuale.

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/2018	31/12/2017
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	227.980.672	229.928.328
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	20.050.000	33.195.000
fondi per le erogazioni negli altri settori	5.200.000	6.405.000
fondi per gli interventi diretti	750.000	400.000
fondo per il volontariato	4.320.410	6.474.969
Totale	258.301.082	276.403.297

Per effetto principalmente dell'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.724.636.834 (-4,8% rispetto all'anno precedente).

BILANCIO DI MISSIONE

Nella presente sezione del Bilancio di Esercizio vengono illustrate le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno.

La **prima parte** è dedicata alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera sui territori di riferimento e del processo erogativo adottato, oltre a dare conto delle azioni intraprese che hanno potenziato il dialogo e le relazioni con i propri stakeholders di riferimento.

La **seconda parte** è riservata al rendiconto delle risorse disponibili per l'attività di istituto, delle richieste pervenute, degli impegni assunti e delle erogazioni effettuate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri di analisi (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo, ecc..), seguita da un focus sugli interventi realizzati in ciascuna delle tre macro-aree di riferimento: Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio, Area Formazione e Ricerca ed Area Arte e Promozione della Cultura.

La **terza parte** è composta dal resoconto delle attività svolte dalla società strumentale Teatro Ristori srl. Segue l'illustrazione dello stato di avanzamento dei progetti pluriennali deliberati in esercizi precedenti, ma ancora in corso di realizzazione, il dettaglio degli immobili detenuti dalla Fondazione per finalità istituzionali con l'evidenza della destinazione d'uso e il resoconto delle erogazioni a favore del sistema del Volontariato.

Chiude il Bilancio di Missione la **quarta parte** riservata alla presentazione di programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione con la sintesi del Documento di Programmazione Annuale (DPA) per il 2019, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 24 ottobre 2018.

1.1 LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione svolge la propria attività erogativa secondo le previsioni contenute nel *Regolamento per le Attività Istituzionali* reso disponibile sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

A tale documento si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati* che contiene le procedure di norma adottate dalla Fondazione per la gestione dei progetti deliberati e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati alle iniziative sostenute.

Eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nello specifico regolamento e nei testi propri di ciascun bando promosso dalla Fondazione.

La Fondazione agisce prioritariamente come soggetto erogatore (*grant making*) di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolge la propria attività erogativa attraverso modalità di intervento diversificate:

- **promozione di bandi** per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento. Lo strumento del bando rappresenta la modalità prioritaria con cui la Fondazione svolge la propria attività istituzionale, garantendo ampia accessibilità alle risorse messe a disposizione e trasparenza nell'assegnazione delle stesse;
- **attivazione di progetti promossi direttamente dalla Fondazione (progettualità di iniziativa)**, per sperimentare politiche innovative, attivare progettualità di valenza ampia, o sollecitare attorno ad uno specifico obiettivo l'aggregazione di soggetti diversi invitati ad una progettazione condivisa. Le progettualità di iniziativa possono tradursi pertanto in interventi ideati e gestiti in proprio dalla Fondazione o tramite la propria strumentale, ovvero in collaborazione con uno o più partner appositamente selezionati;
- **sostegno di alcune richieste di affiancamento (progetti di terzi)** presentate da potenziali beneficiari, pervenute sulle singole aree di intervento e non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate dei Documenti di Programmazione Annuale tempo per tempo vigenti.

Il processo erogativo adottato si svolge, di norma, secondo le fasi operative di seguito illustrate:

LE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE E APPROVAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PRESENTATE A BANDO					
ANTE DELIBERA DI IMPEGNO				POST DELIBERA DI IMPEGNO	
1. Ricezione delle domande	2. Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	3. Verifica	4. Valutazione delle istanze e delibera	5. Adempimenti post delibera monitoraggio in corso d'opera	6. Erogazione del contributo (parziale/totale)
Analisi preliminare delle istanze pervenute e registrazione informatica	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione Generale e predisposizione della proposta da sottoporre alla valutazione del CdA	Valutazione finale delle istanze pervenute e delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti. In corso d'opera la Fondazione può condurre azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento operativo	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

Le richieste di contributo, superata la verifica formale di ammissibilità (ammissibilità del soggetto richiedente, rispetto della tempistica e delle modalità di presentazione delle istanze, aderenza agli obiettivi del bando), vengono verificate sulla base di alcuni criteri generali:

- **chiarezza, adeguatezza e completezza** dei contenuti della documentazione di presentazione progettuale;
- **adeguatezza ed affidabilità del soggetto proponente** e/o della rete di partenariato coinvolta;
- **capacità di lettura del bisogno** e coerenza delle soluzioni proposte;
- **cantierabilità** del progetto presentato;
- **innovatività ed originalità**;
- **incidenza sul territorio**;
- **sostenibilità**;
- **profilo finanziario del progetto**: coerenza e consistenza del piano dei costi e capacità di catalizzare altre fonti di finanziamento.

Come previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto di specifiche Commissioni, composte da esperti esterni, per la valutazione delle istanze pervenute in risposta a specifici Bandi o per iniziative di particolare rilevanza.

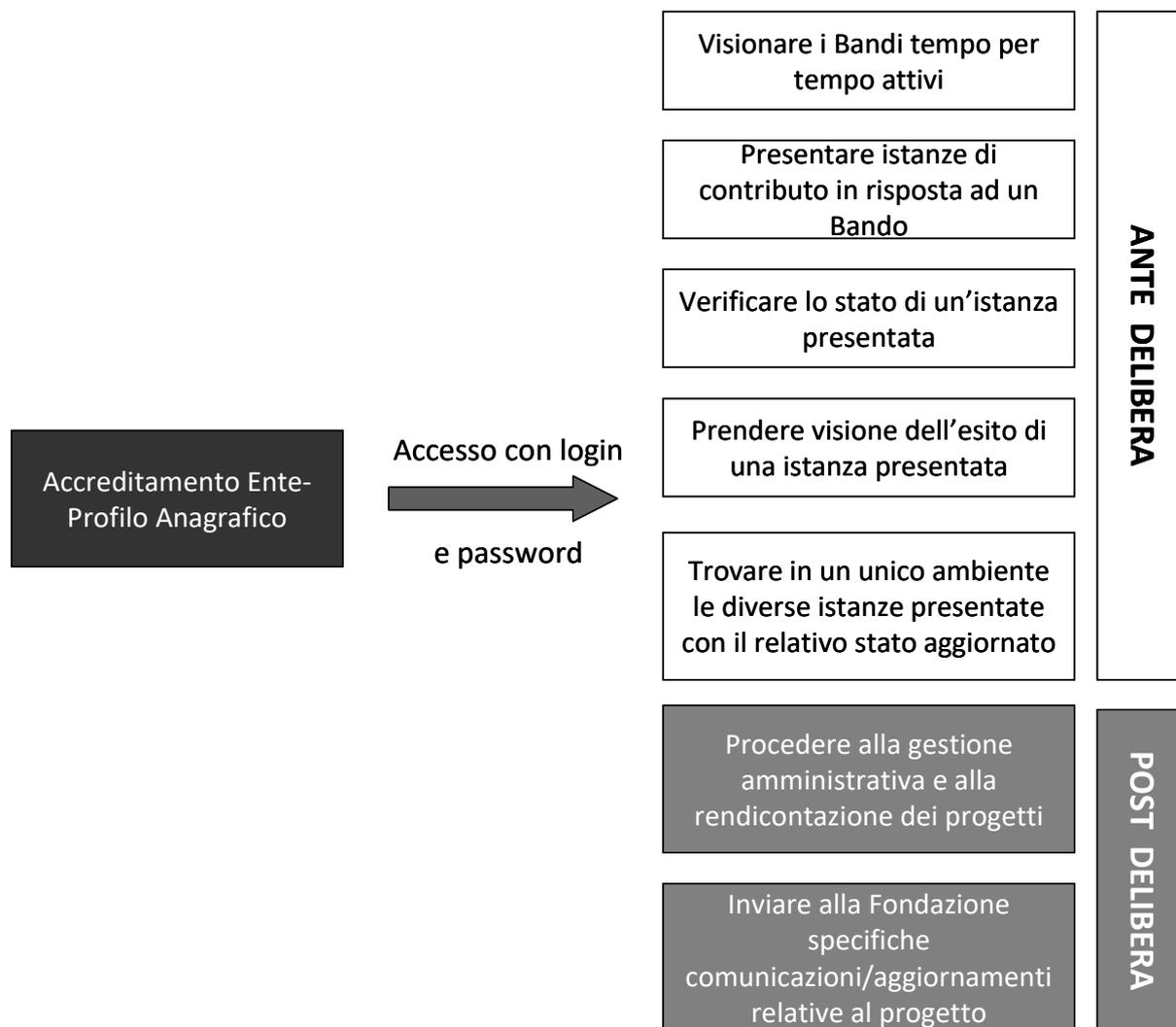
Tale iter viene abitualmente adottato per i progetti del settore Ricerca scientifica e tecnologica per i quali la Fondazione adotta la *peer review*.

* * *

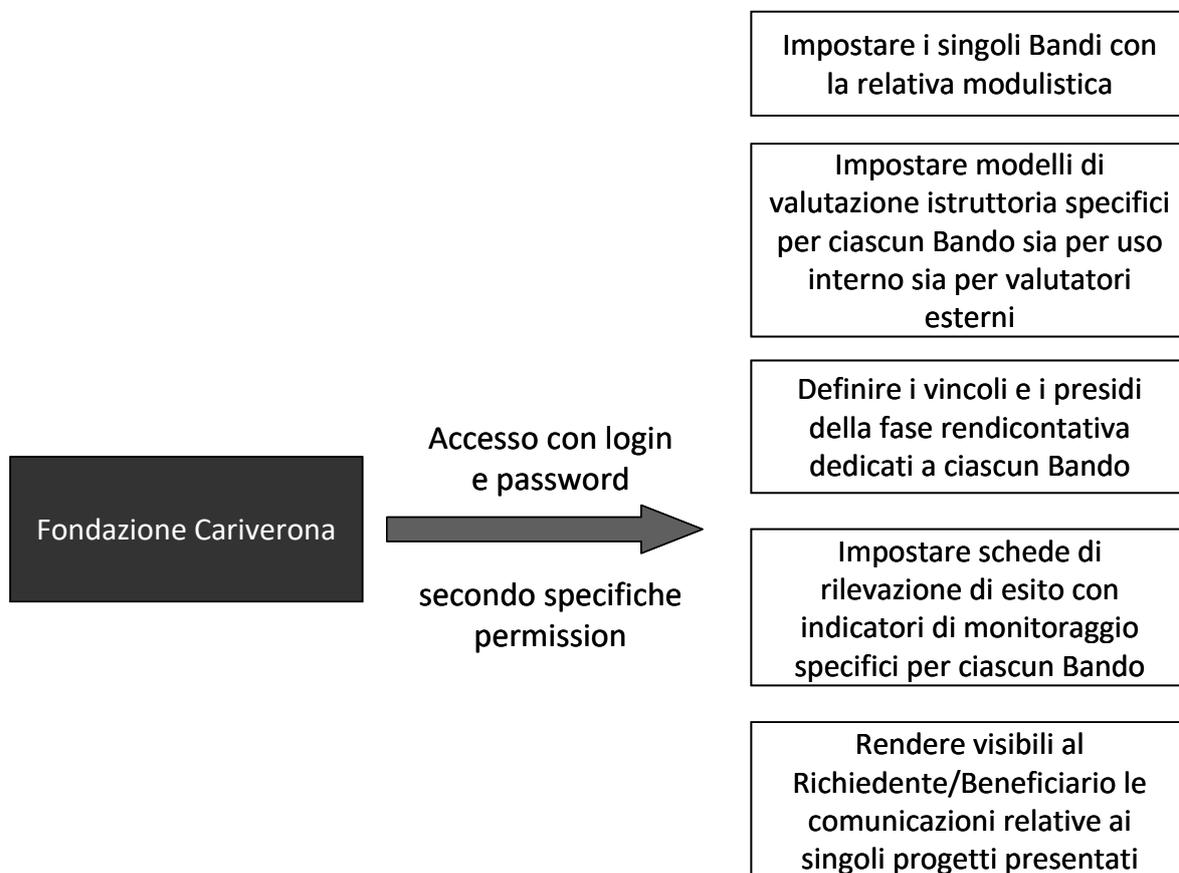
Nel corso del 2018 la Fondazione ha proseguito l'aggiornamento e revisione del programma gestionale a supporto dell'attività dell'Area Istituzionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale interna ed esterna (dialogo e trasparenza con i richiedenti e beneficiari), integrando nello stesso le procedure istruttorie dei progetti pervenuti.

In corso d'anno tale modulo è stato testato per la valutazione delle istanze pervenute sul Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza con il coinvolgimento di referees esterni.

GESTIONALE ROL - FRONT END: LATO RICHIEDENTE / BENEFICIARIO



GESTIONALE ROL - BACK END: LATO FONDAZIONE



Sono state inoltre avviate le fasi preliminari per integrare nel gestionale web-based anche i moduli di back end relativi alla gestione contabile ed amministrativa delle pratiche pervenute. Nel corso del 2019 verranno pianificate le attività di migrazione del data-base istituzionale nel nuovo ambiente di lavoro.

1.2 IL DIALOGO CON IL TERRITORIO: COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

L'ascolto e la relazione con i portatori di interessi collegati all'attività della Fondazione nei territori di riferimento si concretizza con differenti modalità e attraverso le diverse figure coinvolte.

Il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale si rapportano periodicamente con gli Enti potenzialmente interessati a ricevere i contributi della Fondazione per la realizzazione dell'attività della stessa e con i policy maker pubblici e privati.

Vi è poi il lavoro delle Commissioni tematiche riunite per la predisposizione dei documenti di programmazione della Fondazione che coinvolgono in specifiche audizioni i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, del mondo della formazione, della ricerca, del welfare e della cultura, per quanto di volta in volta d'interesse per lo sviluppo delle tematiche oggetto di approfondimento, anche al fine di definire una programmazione il più possibile coerente ai bisogni espressi dal territorio.

A tutto ciò si somma il lavoro di dialogo svolto dalla Direzione Generale e dai collaboratori della Fondazione chiamati a dare esecuzione operativa alle decisioni degli Organi di Governo.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne ha sviluppato le attività di comunicazione coerentemente alla *vision* della Fondazione, garantendo trasparenza rispetto alle attività svolte, favorendo il dialogo con i propri stakeholder e sviluppando un'informazione continua.

Media relation

Fondazione ha costantemente informato i media sulle attività svolte, contribuendo a promuovere l'identità istituzionale della Fondazione, avvalendosi anche di qualificati professionisti esterni che hanno assicurato un costante e costruttivo dialogo con i media tradizionali con l'obiettivo di dare massima trasparenza alle politiche operative della Fondazione sia rispetto alla gestione del patrimonio che alle progettualità istituzionali sostenute o realizzate direttamente.

Sono state organizzate nel corso dell'esercizio 2018 n° 5 conferenze stampa e inviati n° 28 comunicati stampa risultando Fondazione Cariverona citata in circa 3.500 articoli di stampa.

Sito internet e social network

La comunicazione online è stata pianificata per favorire la creazione di contenuti mirati alla condivisione con i propri stakeholder di informazioni e notizie utili, collaborando con gli uffici dell'Area Attività Istituzionali per dare continuità alla visibilità di bandi, progetti e iniziative dirette. Al fine di comunicare efficacemente la mission, i progetti d'iniziativa diretta ed allargare sempre di più la nostra community, favorendo il dialogo e il coinvolgimento su tematiche di comune interesse, nell'ottobre 2018 è stata avviata la presenza della Fondazione sui social network, implementando così la comunicazione digitale ed avendo un ulteriore strumento per il monitoraggio e l'ascolto dei bisogni dei propri territori.

Le news pubblicate sul sito web della Fondazione sono state 70 e hanno riguardato prevalentemente i progetti sostenuti e le iniziative dirette della Fondazione.

Gli utenti unici del sito internet di Fondazione nell'anno 2018 sono stati 43.000, con l'80% di nuovi visitatori e 95 mila visite. La comunicazione online è stata controllata e monitorata tramite reportistica dedicata mensile, al fine di avere maggiore consapevolezza delle tematiche da sviluppare per meglio soddisfare i bisogni informativi degli utenti.

Con l'obiettivo di favorire il dialogo tra gli stakeholder, Fondazione ha inoltre ideato e creato la Bacheca online, uno strumento facilitatore nella creazione di reti di partenariato intersettoriali e interterritoriali. La Bacheca, consultabile sul sito della Fondazione, è nata per dare risposta alle esigenze dei nostri stakeholder di conoscersi e mettersi in relazione tra loro più rapidamente, favorendo percorsi di cooperazione e di condivisione. Ad oggi questo strumento ospita profili di realtà che operano nelle cinque province di riferimento della Fondazione.

La creazione sul sito della sezione Progetti in video ha infine permesso di dare visibilità concreta ad alcuni progetti dei territori e alle politiche di Fondazione.

Relazioni esterne e organizzazione eventi

La Fondazione nel corso del 2018 ha curato i rapporti con i diversi referenti esterni, coerentemente anche con i bisogni di comunicazione dell'azienda.

Tra le diverse attività realizzate (n° 11 eventi) ricordiamo la campagna di ascolto nei territori di riferimento "Territorio chiama, Fondazione risponde", con l'intento di comprendere le necessità e i bisogni delle organizzazioni presenti nelle cinque province di riferimento. L'attività ha portato poi alla nascita del Bando Valore Territori, a cui sono seguiti altri 4 incontri in un roadshow diretto ad illustrare agli stakeholders le linee guida del nuovo ed innovativo bando.

Nel maggio 2018 è stato organizzato presso il Teatro Comunale di Vicenza, Welfare on Stage 2, dedicato ai progetti sostenuti tramite il Bando Welfare & Famiglia. Nel successivo dicembre, al Teatro Ristori di Verona, è stato organizzato il convegno Capitale Umano, infrastrutture, sviluppo. Una sfida per i territori, con l'intento di promuovere la discussione sull'evoluzione culturale, tecnologica e sociale che ci troviamo quotidianamente ad affrontare. È stato fornito inoltre un costante supporto alle attività di comunicazione collegate alle iniziative culturali dirette della Fondazione Cariverona.

Gestione immagine e grafica

Sono state evase oltre 150 richieste di controllo e gestione immagine, assistendo gli stakeholder nel corretto utilizzo del logotipo di Fondazione Cariverona. Sono stati sviluppati internamente sia materiali grafici per la stampa sia informativi, in occasione di eventi ed iniziative - come dépliant, banner e locandine.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE II

QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO

2.1 LE DISPONIBILITÀ 2018 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del proprio patrimonio, integrate con quanto non impegnato in corso d'anno che, portato a nuovo, resta a disposizione dell'attività erogativa e, nel caso con l'eventuale prelievo del Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni.

Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA), approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ciascun anno.

Le risorse 2018, pari a complessivi **40 milioni di euro, stanziati con il DPA** sono state integrate in corso d'anno con **9,6 milioni di euro** derivanti da **storni e reintroiti** a seguito di progetti deliberati e realizzati con importi inferiori a quanto in origine stanziato o di iniziative che non vengono attivate per espressa rinuncia del beneficiario o per le mutate condizioni propedeutiche alla realizzazione.

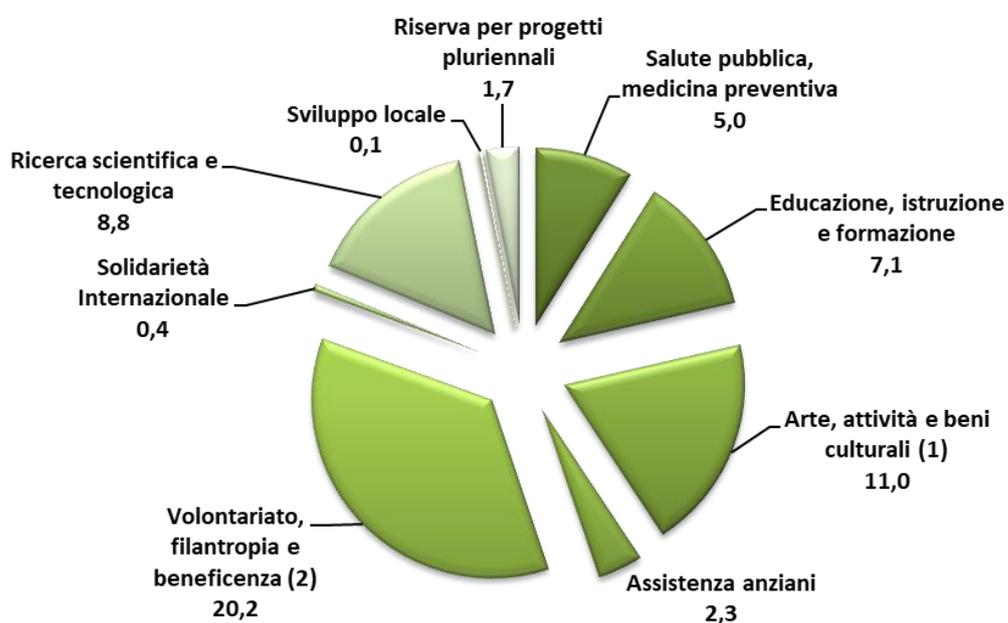
Infine, il Fondo per le Erogazioni è stato incrementato, secondo le indicazioni ACRI, con le risorse derivanti dal **riconoscimento del credito di imposta del 75%** (6,8 milioni) per la quota versata a favore del **Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile** e dal **credito d'imposta per la quota versata al Fondo Unico Nazionale** (181 mila) a favore dei Centri di servizio per il volontariato ai sensi del D.lgs 117/2017 (Codice Terzo Settore), art 61-66.

Lo schema seguente illustra la composizione delle risorse complessive, pari a **56,6 milioni**, che si sono rese disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione nel corso del 2018.



Il grafico seguente riporta la distribuzione settoriale delle risorse disponibili per l'attività istituzionale 2018.

**Ripartizione 2018 delle risorse totali disponibili per settore di intervento
(in milioni)**



(1) compresa la dotazione del Fondo Attività culturali dirette

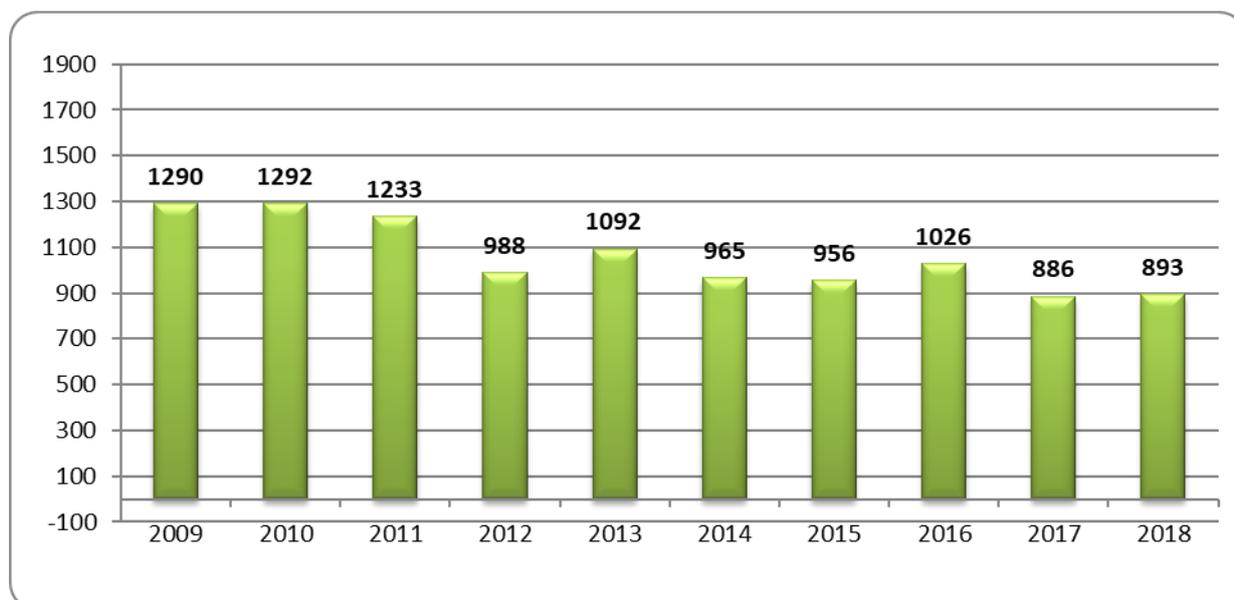
(2) compresa la dotazione del Fondo Urgenti iniziative umanitarie

Il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*, cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo povertà educativa minorile per euro 9 milioni, evidenzia le risorse più rilevanti, seguito dal settore *Arte, attività e beni culturali*, dal settore *Ricerca scientifica e tecnologica* e dal settore *Educazione, istruzione e formazione*.

2.2 LE RICHIESTE PERVENUTE ALLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2018 le richieste pervenute sono state complessivamente 893, confermando il trend decrescente rispetto allo storico consuntivato negli ultimi 5 anni.

Istanze pervenute negli ultimi 10 anni



Il confronto puntuale con l'esercizio precedente evidenzia una sostanziale conferma dei dati dell'anno precedente (+0,8%).

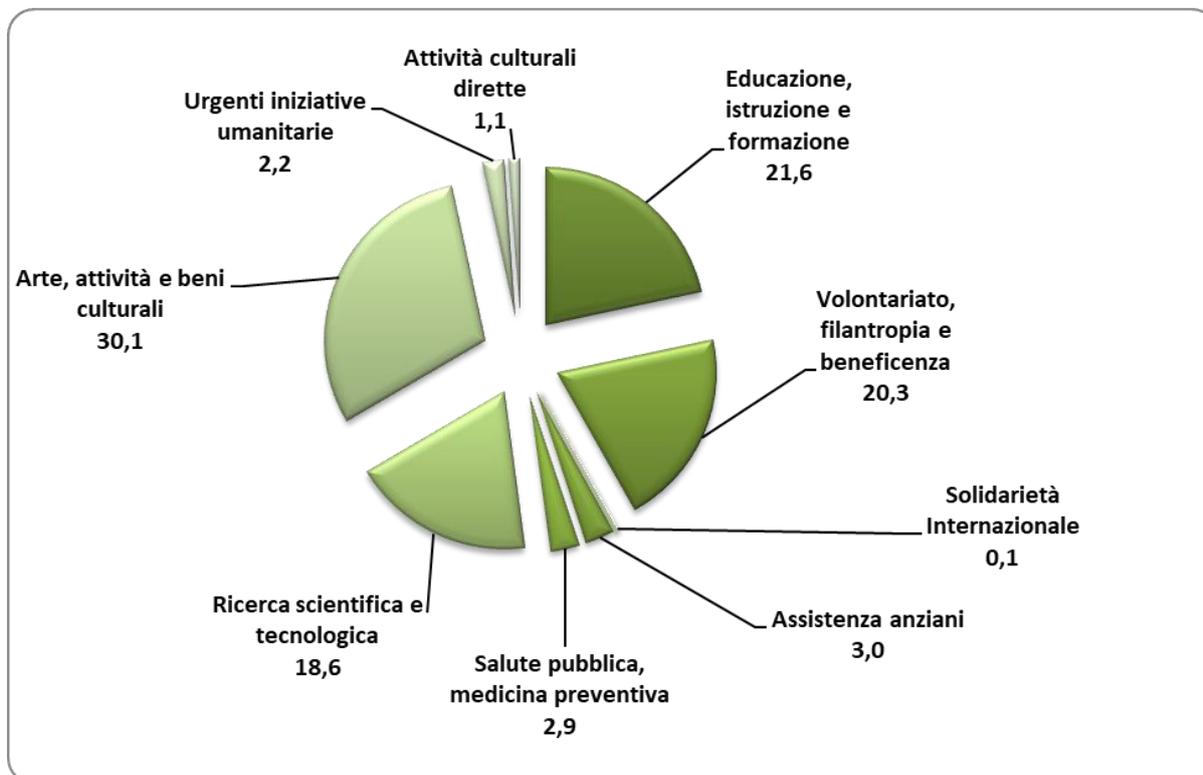
Richieste pervenute per settore: confronto 2018 vs 2017

Settore	Numero di richieste 2018	Numero di richieste 2017
Area socio sanitaria e welfare del territorio	255	301
<i>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</i>	181	211
<i>Solidarietà internazionale</i>	1	2
<i>Urgenti Iniziative umanitarie</i>	20	69
<i>Assistenza agli anziani</i>	27	6
<i>Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa</i>	26	13
Area Formazione e Ricerca	359	342
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	193	211
<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	166	131
Area Arte e promozione della cultura	279	241
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	269	227
<i>Attività culturali dirette</i>	10	14
Altre aree di intervento	-	2
<i>Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica</i>	-	1
<i>Sviluppo locale</i>	-	1
Totale	893	886

La distribuzione percentuale delle domande pervenute rispetto agli ambiti di interventi si è concentrata in particolare nei settori *Arte, attività e beni culturali* (30,1%); *Educazione, istruzione e formazione* (21,6%) e *Volontariato,*

Filantropia e Beneficenza (20,3%), che sale al 22,6% considerando anche le istanze del Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie e del settore Solidarietà Internazionale.

Domande presentate alla Fondazione: distribuzione percentuale sui settori di intervento



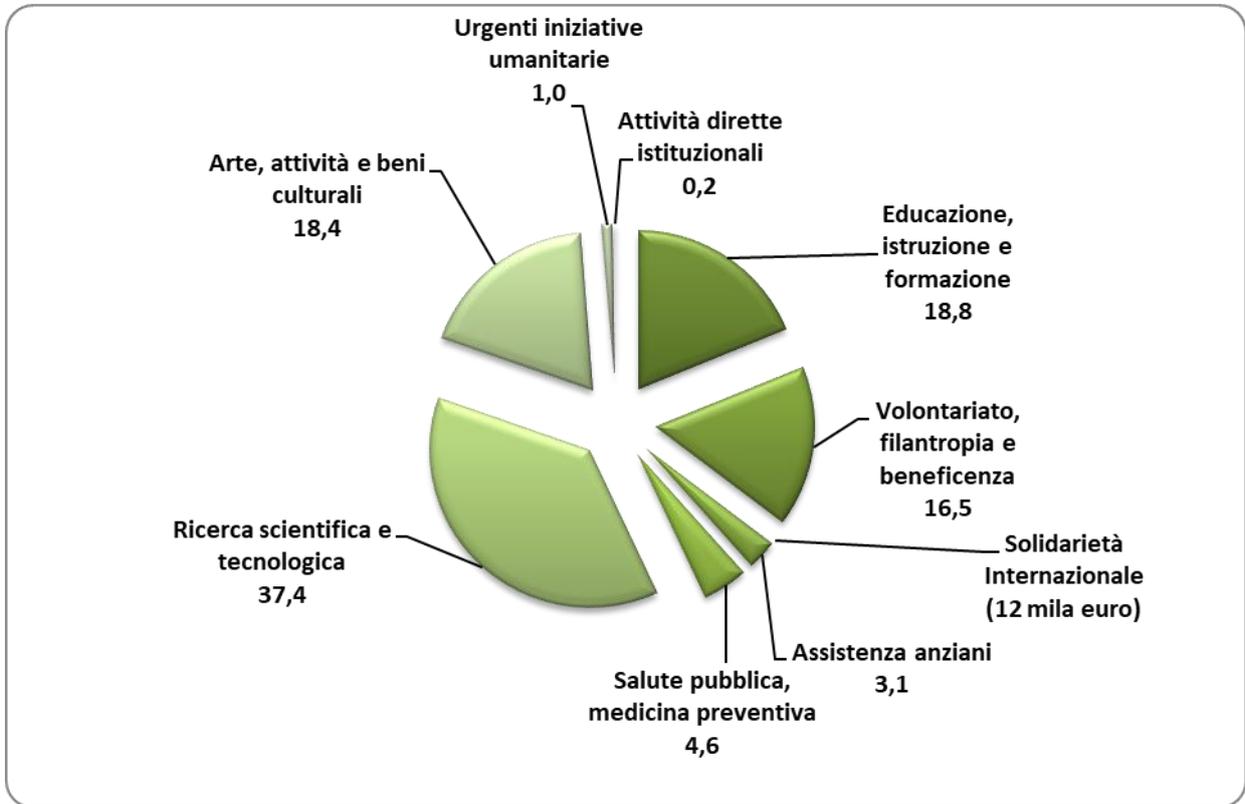
Il confronto con l'esercizio precedente con riferimento alla dimensione economica richiesta dalle istanze complessivamente pervenute, evidenzia invece un incremento complessivo anno su anno del 3,8%, attestandosi a 129,7 milioni di euro.

Importi richiesti per settore: confronto 2018 vs 2017 (in milioni)

Settore	Esercizio 2018 Importo richiesto	Esercizio 2017 Importo richiesto
Area socio sanitaria e welfare del territorio	32,7	64,4
<i>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</i>	21,4	56,6
<i>Solidarietà internazionale</i>	-	1,1
<i>Urgenti Iniziative umanitarie</i>	1,3	0,9
<i>Assistenza agli anziani</i>	4	3,5
<i>Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa</i>	6	2,3
Area Formazione e Ricerca	72,8	46,2
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	24,4	6,4
<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	48,4	39,8
Area Arte e promozione della cultura	24,2	14,0
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	23,9	13,8
<i>Attività culturali dirette</i>	0,3	0,2
Altre aree di intervento	-	0,3
<i>Sviluppo locale</i>	-	0,3
Totale	129,7	124,9

L'analisi per importo richiesto indica la prevalenza del settore *Ricerca scientifica e tecnologica* con il 37,4%, seguito dal settore *Educazione istruzione e formazione* con il 18,8%.

Distribuzione percentuale degli importi relativi alle domande presentate alla Fondazione



2.3 LE EROGAZIONI DELIBERATE

Delle 893 istanze pervenute, 284 (il 32% circa) sono state riscontrate positivamente. Si evidenzia tuttavia che al 31 dicembre 170 progetti risultano ancora in corso di valutazione. In particolare:

- 11 progetti pervenuti in risposta al Bando Cantiere Nuova Didattica 2018;
- 159 progetti presentati nel Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza in revisione esterna per la definizione della *short list* da far accedere alla 2^a Fase del Bando.

Le restanti 437 (401 nel 2017) istanze non hanno trovato accoglimento; di queste:

- 251 domande (175 nel 2017) non sono state ammesse a contributo, pur in presenza di un esito istruttorio positivo, per esaurimento delle disponibilità assegnate al bando/settore di riferimento;
- 184 domande (226 nel 2017) non sono state accolte per il mancato rispetto dei vincoli di ammissibilità o per un esito istruttorio non pienamente positivo. Si tratta di istanze incomplete nella documentazione presentata, estranee agli obiettivi specifici del bando o del DPA 2018, non adeguatamente sviluppate, o ancora caratterizzate da un'evidente sproporzione tra la dimensione del progetto e la capacità di realizzazione.

Il numero complessivo di richieste assegnatarie di risorse, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti ma deliberate in corso d'anno, delle pratiche già in gestione che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e delle quote dei progetti pluriennali di competenza 2018, è pari a **356** (455 nel 2017). Le risorse complessivamente impegnate sono state pari a **51,9 milioni** con un **valore medio per intervento di euro 145.795** (euro 111.612 nel 2017).

Numero, ammontare e valore medio delle erogazioni deliberate

	2018	2017
n. complessivo delibere di erogazione	356	455
Ammontare complessivo (in milioni)	51,9	50,8
Valore medio delle erogazioni (in migliaia)	145,8	111,6

La distribuzione del numero delle erogazioni per **classi d'importo** evidenzia come la maggioranza degli interventi riguardi erogazioni fino a 25.000 euro (31,5%).

Quanto alla consistenza, si sottolinea che la classe che raccoglie erogazioni di **importo unitario superiore ai 450.000 euro costituisce il 44,7%** del totale complessivo, confermando la tendenza della Fondazione ad operare su interventi d'importo elevato, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore.

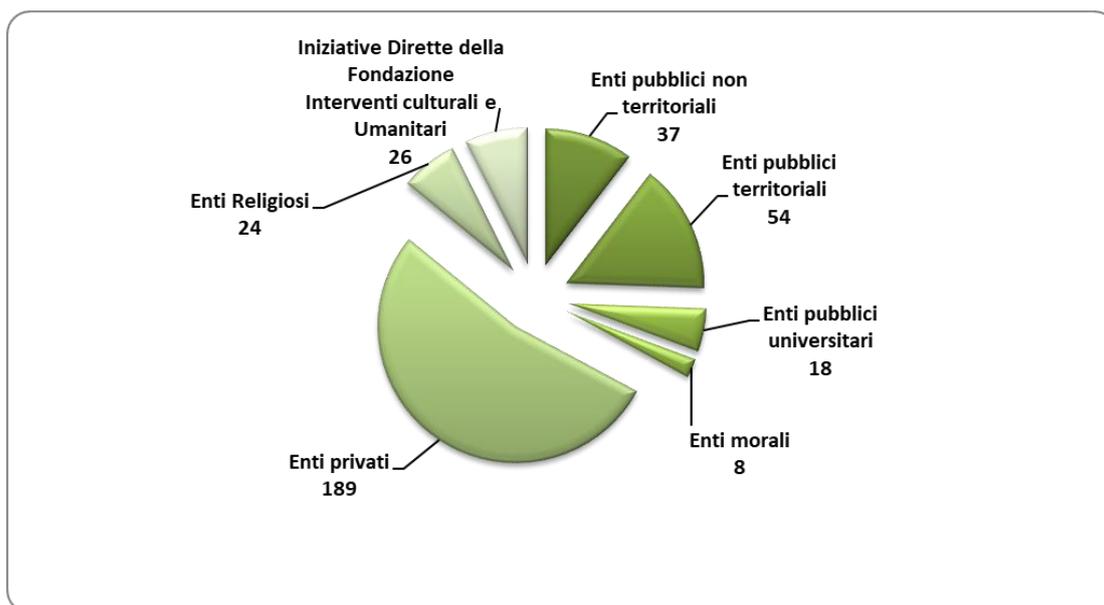
Distribuzione delle erogazioni per classe d'importo

Classi di importo	numero	%	importo	%
fino a 25.000	112	31,5	1.244.742	2,4
da 25.001 a 50.000	86	24,1	3.212.914	6,2
da 50.001 a 100.000	59	16,6	4.593.933	8,9
da 100.001 a 250.000	56	15,7	9.778.143	18,8
da 250.001 a 450.000	28	7,9	9.853.217	19
oltre 450.000	15	4,2	23.219.968	44,7
Totale	356	100	51.902.917	100

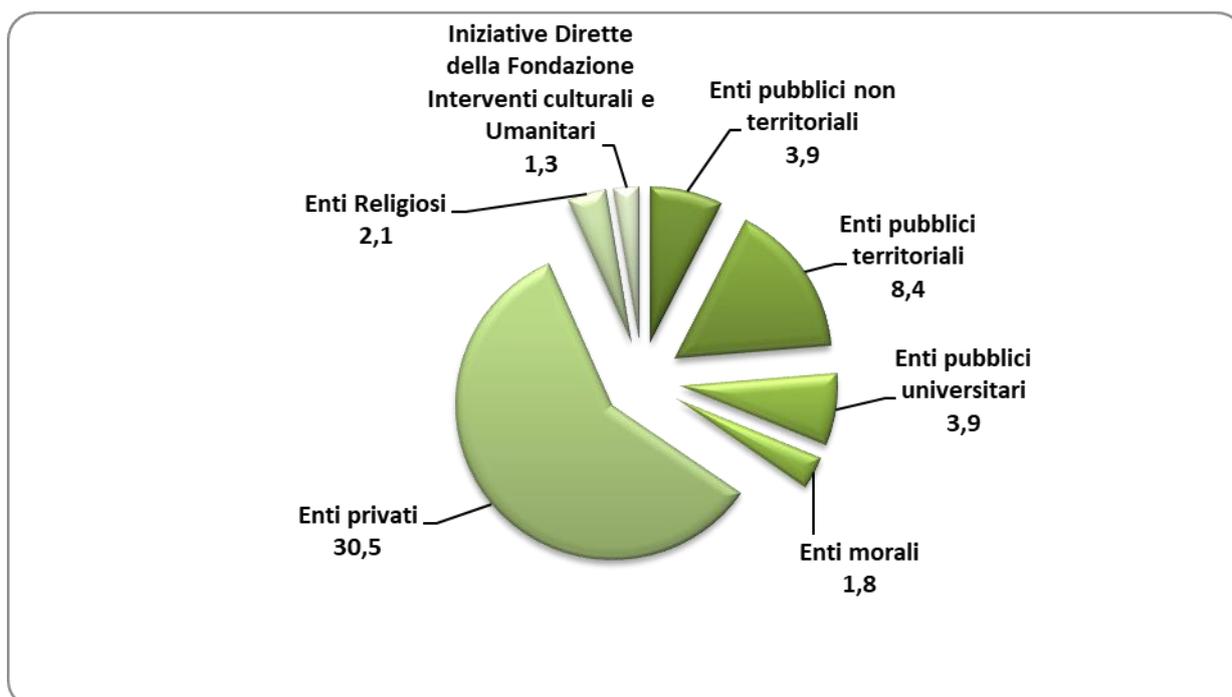
L'analisi della distribuzione del **numero di delibere** per tipologia di beneficiario individua la percentuale più elevata di destinatari negli **Enti privati, con il 53,1%** (41,3% nel 2017). Tale prevalenza è confermata anche osservando le **risorse deliberate** con una percentuale di incidenza che sale al **58,8%** (30,5 milioni).

Seguono gli Enti pubblici con una prevalenza degli Enti pubblici territoriali sugli Enti pubblici non territoriali (IPAB, Università, Aziende Ulss, etc..) sia per ammontare di risorse destinate (8,4 milioni conto i 3,9 milioni) che per numero di interventi deliberati (54 iniziative contro le 37).

Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario (numero progetti)



Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario (in milioni)



La **ripartizione territoriale** degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2018, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata. I dati tengono conto oltre che dei progetti deliberati in corso d'anno anche degli impegni pluriennali di competenza dell'esercizio.

Una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative esterne alle aree di riferimento, sia sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle Regioni meridionali (quota destinata alla Fondazione con il Sud per 1,3 milioni e al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile per 9 milioni), sia verso aree extranazionali (progetti del settore Solidarietà internazionale e qualche limitato intervento a valere sul Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie).

Aree territoriali di intervento	progetti affiancati		erogazioni deliberate	
	n	%	€ mln	%
Provincia di Verona	143	40,1	13,5	25,9
Provincia di Vicenza	69	19,4	7,5	14,5
Provincia di Belluno	39	11	3	5,8
Provincia di Ancona – Marche	51	14,3	6,4	12,3
Provincia di Mantova	28	7,9	2,5	4,9
Altre zone d'Italia	4	1,1	10,7	20,6
Interventi Extra nazionali	4	1,1	0,5	1
Pratiche budget	18	5,1	7,8	15
Totale	356	100	51,9	100

Il dato relativo alle "pratiche budget", per complessivi 7,8 milioni, comprende l'accantonamento di 3 milioni a servizio del Bando Ricerca di Eccellenza, di 1,2 milioni per il Bando Ricerca e Sviluppo e di 1 milione per il Bando Cantiere Nuova Didattica (pari ad 1/3 della dotazione complessiva del bando di durata triennale), le cui istruttorie risultano ancora in corso a fine 2018. Si sommano inoltre gli accantonamenti funzionali: ai percorsi di accompagnamento legati a singoli Bandi; all'attività di valutazione dei progetti di Ricerca per il 2018; al progetto "fUNDER35 - fondo per l'impresa culturale giovanile"; alle attività culturali dirette e per gli interventi post emergenziali a favore del territorio Bellunese ed Alto Vicentino colpito nell'autunno da eventi atmosferici particolarmente intensi e gravosi.

La ripartizione del **numero di interventi** deliberati evidenzia la prevalenza del settore *Arte, attività e beni culturali* (31,5%) cui va aggiunto il 3,1% relativo alle iniziative culturali promosse o gestite direttamente dalla Fondazione per un totale complessivo del 34,6% (31,7% nel 2017). Seguono il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* con il 25,3% (in lieve aumento rispetto al 22,9% del 2017), cui va aggiunto lo 0,6% degli interventi di Solidarietà internazionale e il 4,2% delle Urgenti iniziative umanitarie, per un totale complessivo del 30,1% (37,8% nel 2017) e il settore *Educazione, Istruzione e formazione* con il 20,5% (in diminuzione rispetto al 25,5% del 2017).

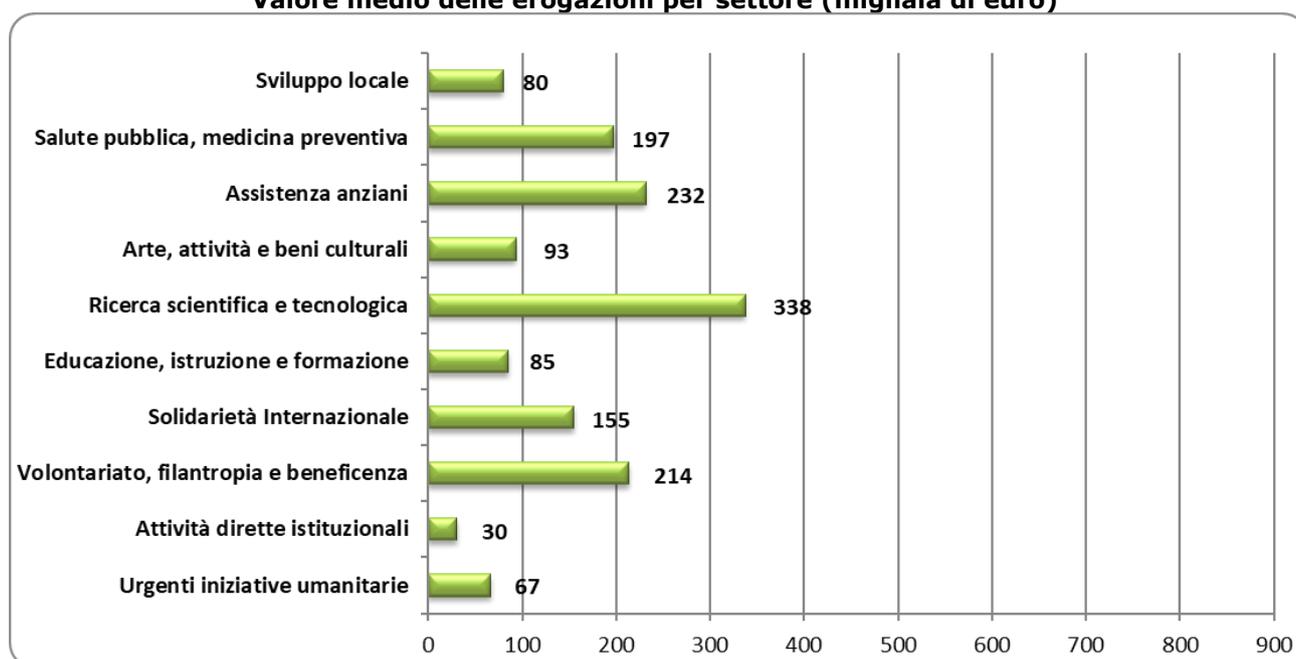
L'attribuzione delle risorse **conferma invece il primato** (50,1% del totale) **dell'Area socio-sanitaria e welfare del territorio** e in particolare del settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*, seguito dall'**Area Formazione e Ricerca con il 28,9%** e dall'**Area Arte e cultura con il 20,8%**.

Numero di interventi e importo deliberato per settore di intervento

Settore di intervento	numero	%	importo (milioni)	%
Area socio-sanitaria e welfare del territorio	133	37,4	26	50,1
<i>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</i>	90	25,3	19,2	37,0
<i>Solidarietà internazionale</i>	2	0,6	0,3	0,6
<i>Urgenti iniziative umanitarie</i>	15	4,2	1	1,9
<i>Assistenza agli anziani</i>	10	2,8	2,3	4,4
<i>Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa</i>	16	4,5	3,2	6,2
Area Formazione e Ricerca	99	27,8	15	28,9
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	73	20,5	6,3	12,1
<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	26	7,3	8,7	16,8
Area Arte e promozione della cultura	123	34,6	10,8	20,8
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	112	31,5	10,5	20,2
<i>Attività culturali dirette</i>	11	3,1	0,3	0,6
Altre aree di intervento	1	0,2	0,1	0,2
<i>Sviluppo Locale</i>	1	0,2	0,1	0,2
Totale	356	100	51,9	100

Il valore medio degli interventi per settore, come nel grafico sotto riportato, vede al primo posto il settore *Ricerca scientifica e tecnologica* con un importo medio di 337.743 euro; seguono il settore *Assistenza agli anziani* con un importo medio di 231.970 euro e il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* con un importo medio di 213.526 euro.

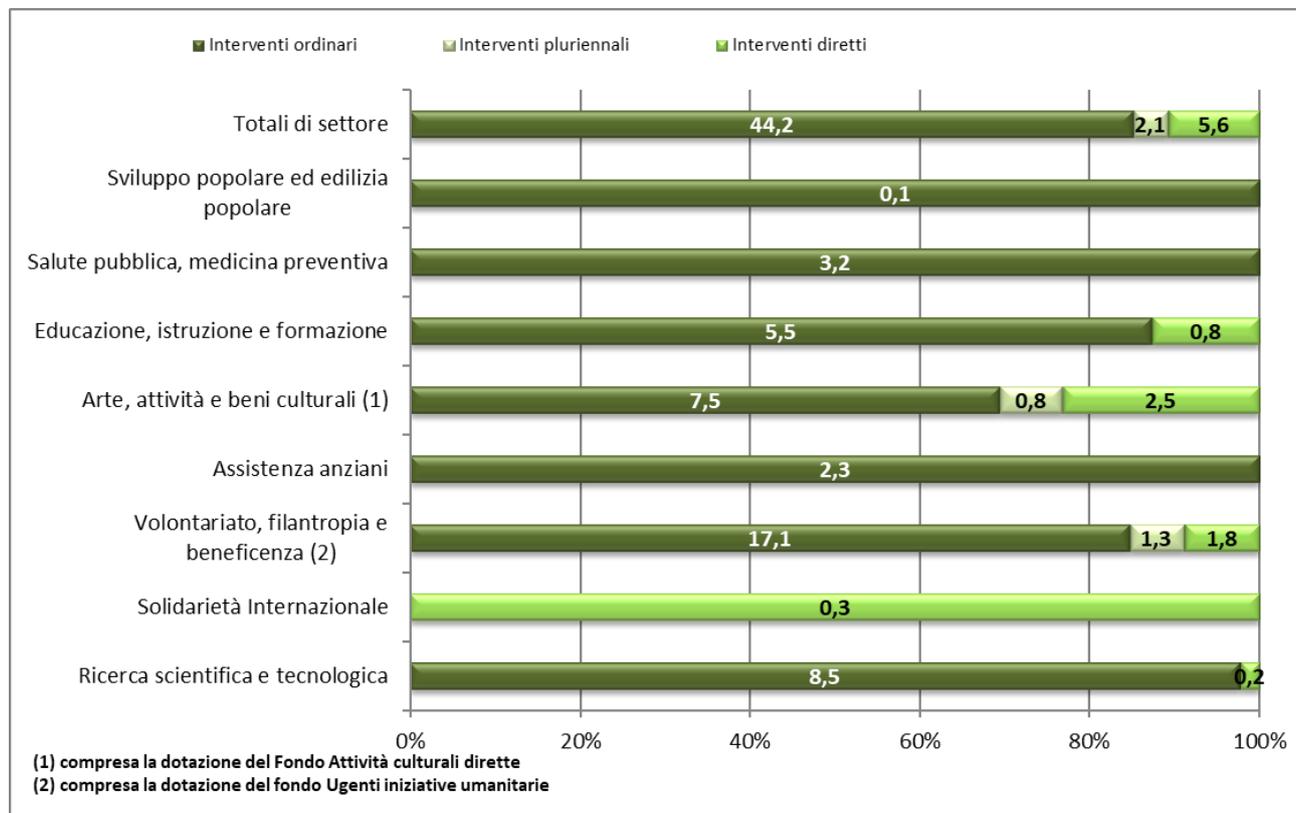
Valore medio delle erogazioni per settore (migliaia di euro)



Il grafico seguente illustra, per ciascun settore, la ripartizione delle risorse impegnate per **modalità di intervento**, distinguendo tra Attività ordinaria, ovvero istanze accolte in risposta ai bandi pubblicati (44,2 milioni); Iniziative dirette della Fondazione (5,3 milioni) ed Impegni pluriennali ed iniziative di terzi (2,4 milioni).

Si distingue la netta prevalenza delle risorse destinate tramite lo strumento del bando in coerenza con il dettato del Protocollo ACRI MEF dell'aprile 2015, con la sola eccezione degli interventi di solidarietà e cooperazione internazionale che dal 2016 vengono attuati dalla Fondazione solo di iniziativa diretta.

Impegni assunti nei settori, suddivisi per interventi pluriennali, di iniziativa ed attività ordinaria (in milioni)

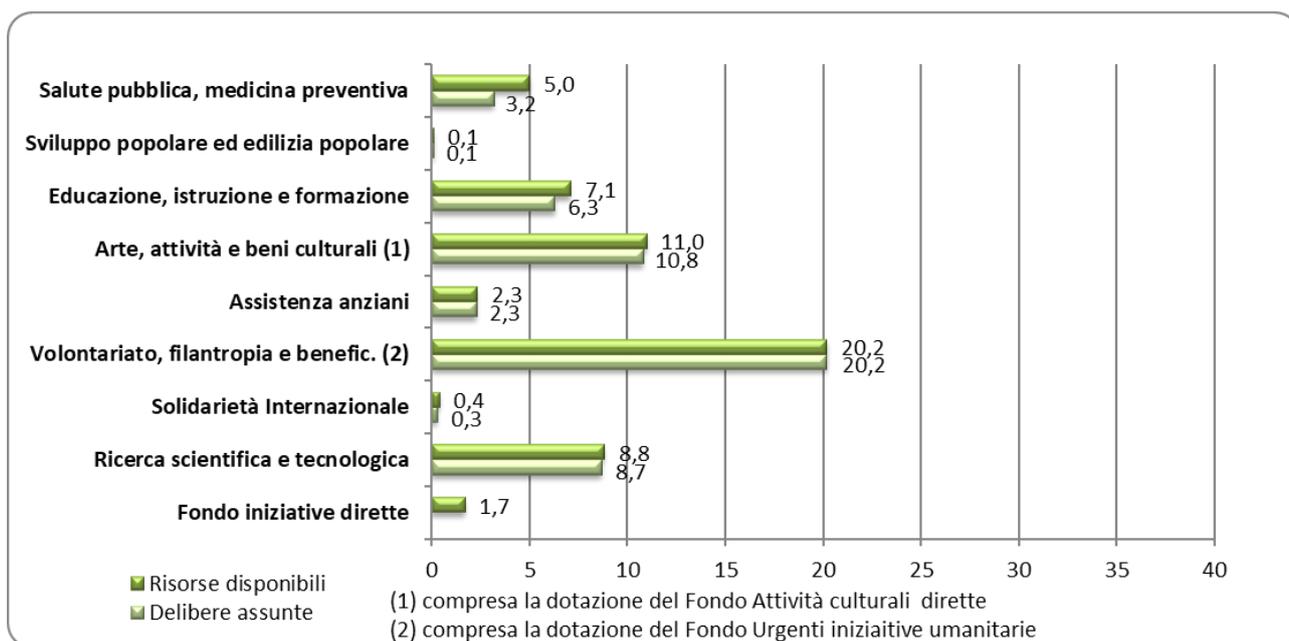


Infine, il grafico seguente illustra in sintesi, per ciascun settore di intervento, le risorse assegnate e le relative delibere assunte a sostegno delle progettualità pervenute dai territori o individuate direttamente dalla Fondazione.

Le disponibilità complessive sono state utilizzate per il 91,7% (70,7% nel 2017).

Le risorse riservate all'attività ordinaria, ivi compresi i progetti pluriennali come previsto dal DPA, e al netto delle disponibilità riservate alle iniziative dirette, sono state utilizzate per il 84,9% (77,7% nel 2017).

Ripartizione per settore delle risorse disponibili e deliberate nel 2018



2.4 LE EROGAZIONI LIQUIDATE

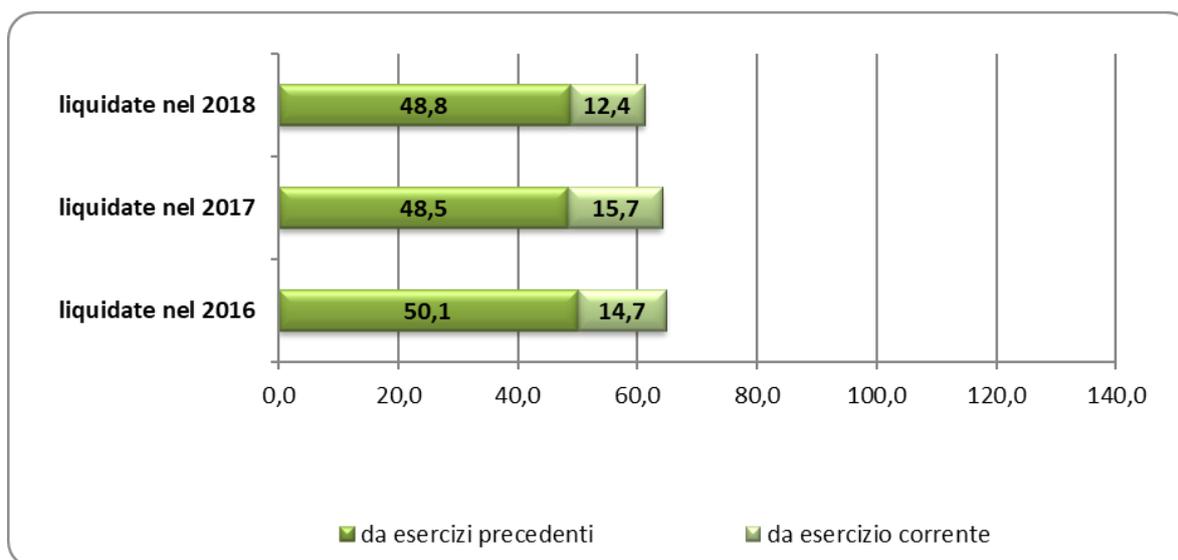
L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate nell'esercizio 2018 ha raggiunto i **61,3 milioni** distribuiti su 1.544 operazioni di pagamento, inferiore di 2,9 milioni rispetto al 2017 (64,2 milioni). Il valore medio del singolo pagamento erogativo si attesta quindi a poco meno di 40 mila euro.

In particolare, sono stati erogati:

- 48,8 milioni (79,6%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 12,4 milioni (20,4%) su impegni assunti nell'esercizio in corso.

Il grafico mostra l'andamento progressivo dei pagamenti per attività istituzionali effettuati negli ultimi tre esercizi.

**Incidenza del tipo di erogazioni liquidate negli esercizi 2016, 2017 e 2018
(milioni di euro)**



I progetti che hanno beneficiato di almeno un'erogazione in corso d'anno sono stati complessivamente **823**, di cui 63 deliberati in corso d'esercizio e 760 deliberati in esercizi precedenti. Le erogazioni effettuate hanno consentito l'archiviazione di 596 pratiche istituzionali (576 nel 2017).

Erogazioni effettuate per settore di intervento

Settore di intervento	progetti erogati	%	importo erogato (milioni)	%
Area socio-sanitaria e welfare del territorio	387	47,0	37,8	61,6
<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	216	26,2	24,3	39,7
<i>Solidarietà Internazionale</i>	23	2,8	0,7	1,1
<i>Urgenti iniziative umanitarie</i>	49	6,0	0,7	1,1
<i>Assistenza anziani</i>	76	9,2	4,3	7,0
<i>Salute pubblica, medicina preventiva</i>	23	2,8	7,8	12,7
Area Formazione e Ricerca	255	31,0	9,6	15,7
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	220	26,7	7,1	11,6
<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	35	4,3	2,5	4,1
Area Arte e promozione della cultura	181	22,0	13,9	22,7

<i>Arte, attività e beni culturali</i>	165	20,1	13,6	22,2
<i>Attività dirette istituzionali</i>	16	1,9	0,3	0,5
Totali	823	100	61,3	100

La tabella successiva riporta la classificazione dei pagamenti effettuati per tipologia di intervento deliberato.

Erogazioni effettuate per tipologia di fondo (in milioni)

Settore di intervento	erogazioni su progetti di terzi	erogazioni su progetti pluriennali	erogazioni su progetti propri
Area socio sanitaria e welfare del territorio	33	2,8	2
<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	20	2,3	2
<i>Solidarietà Internazionale</i>	0,7		
<i>Urgenti iniziative umanitarie</i>	0,7		
<i>Assistenza anziani</i>	3,8	0,5	
<i>Salute pubblica, medicina preventiva</i>	7,8		
Area Formazione e Ricerca	6,7	2,6	0,3
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	4,2	2,6	0,3
<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	2,5		
Area Arte e promozione della cultura	7,9	2,5	3,5
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	7,6	2,5	3,5
<i>Attività culturali dirette</i>	0,3		
Totali	47,6	7,9	5,8

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni dalla Fondazione e che alla data del 31 dicembre 2018 risultano ancora da liquidare, sono pari a complessivi 135,3 milioni (154,3 milioni al 31 dicembre 2017, con una contrazione del 12,3%).

La consistenza di tale voce è correlata alla prassi operativa adottata dalla Fondazione per la liquidazione dei contributi che di norma prevede l'erogazione a fronte di idonea documentazione di spesa che attesti la realizzazione delle iniziative sostenute, oltre che al grado di complessità dei progetti che in alcuni casi prevedono tempi lunghi di realizzazione soprattutto nel caso di interventi di edilizia e di ristrutturazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2018, dettagliate per anno di competenza:

**Erogazioni deliberate non ancora liquidate alla data del 31.12.2018
(in milioni)**

Esercizio di competenza	Importo 31.12.2018
ante 2009	3,2
2009	1,2
2010	4,3
2011	3,2
2012	4,0
2013	1,3
2014	20,1
2015	25,7
2016	13,3
2017	19,5
2018	39,5
Totale	135,3

2.5 GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI

L'esercizio 2018 ha proseguito la programmazione triennale definita nel DPP 2017-2019 approvato dal Consiglio Generale della Fondazione nell'ottobre 2016.

Sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti annualità e tenuto conto del contesto socio-economico di riferimento che pone sfide sempre più complesse e articolate, la Fondazione ha inteso privilegiare un approccio trasversale che, superando la rigida classificazione settoriale, promuova l'integrazione di soggetti e contenuti con l'obiettivo di condividere risorse, competenze ed esperienze.

In quest'ottica i settori rilevanti per il triennio 2017-2019, individuati tra quelli ammessi dalla normativa di riferimento, in:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Assistenza agli anziani;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

oltre al settore Arte, attività e beni culturali confermato come ulteriore ambito di intervento, sono stati aggregati in 3 macro-aree di intervento che meglio identificano, secondo l'approccio trasversale ed integrato sopra richiamato, le sfere di azione della Fondazione:

- 1. Area Socio-sanitaria e welfare del territorio;**
- 2. Area Formazione e Ricerca;**
- 3. Area Arte e promozione della Cultura.**

Nelle pagine seguenti viene illustrata con maggior grado di dettaglio l'attività svolta in corso d'esercizio nelle tre macro-aree di riferimento, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione ed istanze presentate da soggetti terzi del territorio in risposta ai bandi promossi.

La pubblicazione dei bandi, come per il 2017, è stata dilazionata nel corso dell'esercizio, e ciascun programma è stato caratterizzato da specifiche finalità, obiettivi, criteri di ammissione e vincoli.

In corso d'anno sono stati pubblicati complessivamente 10 bandi di cui:

- 7 con modalità standard;
- 3 (bando Valore Territori, bando Ricerca Scientifica e bando Cantiere Nuova Didattica) strutturati in due fasi successive: una prima *call for proposal* seguita, dopo una stringente selezione, dalla presentazione delle progettualità esecutive sottoposte a successiva ulteriore valutazione.

Questa nuova modalità operativa, caratterizzata da una maggiore programmazione e da un più elevato grado di dettaglio e focalizzazione delle linee di intervento, ha confermato rispetto alla precedente prassi adottata fino al 2016, una contrazione del numero complessivo di istanze presentate (-13% rispetto al 2016), mantenendo sostanzialmente invariato il valore rispetto all'esercizio 2017 (893 istanze nel 2018 e 886 istanze nel 2017).

Nella lettura comparata del dato 2018 raffrontato con l'esercizio precedente, si deve tuttavia tener conto dell'attivazione in via sperimentale della "Sessione erogativa" riservata alla candidatura di richieste "libere" da parte di terzi, senza cioè particolari vincoli relativi all'oggetto progettuale candidato. Tale procedura seppure mantenuta aperta per un circoscritto lasso temporale (2 settimane), ha raccolto oltre 200 proposte progettuali.

È invece ulteriormente calato il numero di progetti deliberati in corso d'anno che passano da 455 del 2017 al 356 del 2018 (-20%), a fronte tuttavia di un importo deliberato medio unitario in incremento del 30,6%, passando da circa 111.600 euro a circa 145.800 euro.

Per una più completa lettura di questi dati va sottolineato che nel processo di assegnazione delle risorse disponibili su ciascun bando, si è optato per assegnare ai progetti selezionati un contributo prossimo all'importo richiesto, operando di norma ridimensionamenti tali da non compromettere la realizzabilità dei progetti.

L'analisi dell'attività deliberativa condotta sui bandi restituisce per l'esercizio 2018 un valore percentuale dell'importo deliberato sul valore di contributo richiesto pari all'86% circa.

In tal senso, sulla base delle risorse a disposizione, si è scelto quindi di dare priorità alla qualità e alla cantierabilità dei progetti, rispetto alla quantità di iniziative sostenute.

Sulla base delle attenzioni e dei criteri sopra indicati, nei paragrafi successivi vengono quindi illustrate le linee programmatiche intersettoriali e specifiche per ciascuna delle tre Aree di azione, evidenziando le modalità di intervento previste, il budget alle stesse dedicato e l'eventuale presenza di risorse vincolate, ovvero già impegnate nell'attuazione di specifici programmi.

IL BANDO “AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI”

Il bando “Azioni di sistema per la valorizzazione dei territori” (di seguito anche Bando Valore Territori), caratterizzato sin dalla concezione da una forte valenza intersettoriale, merita una trattazione a parte rappresentando un programma sperimentale, preceduto da un’intensa attività propedeutica di ascolto, dialogo e sollecitazione dei territori di riferimento.

A dicembre 2017 la Fondazione con il supporto e la collaborazione del Gruppo CLAS SpA ha promosso una consultazione on-line, promossa anche attraverso una campagna stampa, raccogliendo 520 questionari, indagando in particolare l’abitudine e la propensione a lavorare con approccio multisetoriale; in rete con altri soggetti; con un’attenzione alla prospettiva di sostenibilità adottando anche logiche imprenditoriali.

Il percorso dedicato al Bando Valore Territori è poi proseguito con l’organizzazione di tavoli partecipati di “ascolto in presenza”: 12 incontri nelle città capoluogo delle provincie di riferimento (3 a Verona e Vicenza, 2 a Belluno, Ancona e Mantova), dedicati ai soggetti del settore sociale e del welfare, agli enti culturali e alle organizzazioni attive nel campo della formazione e della ricerca ed uno dedicato alle organizzazioni di rappresentanza e agli imprenditori ai quali hanno partecipato circa 500 persone in rappresentanza di 392 enti con oltre 200 interventi e 25 ore totali di ascolto e dialogo.

I tavoli

1 marzo Vicenza, tre incontri: *Welfare e Formazione – Cultura – Imprese*.
Palazzo Baggio.

2 marzo Verona, tre incontri: *Welfare e Formazione – Cultura – Imprese*.
Sede Fondazione.

9 marzo Ancona, due incontri: *Welfare, Formazione e Cultura – Imprese*.
Mole Vanvitelliana.

12 marzo Mantova, due incontri: *Welfare, Formazione e Cultura – Imprese*.
MaMu, Camera di Commercio.

13 marzo Belluno, due incontri: *Welfare, Formazione e Cultura – Imprese*.
Palazzo Fulcis.

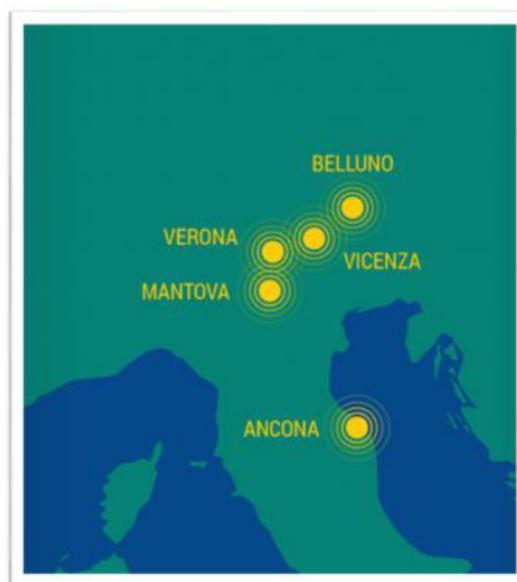
I numeri

12 Tavoli, per circa:

25 ore totali di ascolto; **392** enti partecipanti; circa **500** persone con oltre **200** interventi;

5 città capoluogo;

5 moderatori fissi (2 FCV, 3 Gruppo Clas).



La discussione dei tavoli dei partecipanti è stata guidata da questi temi:

I TEMI DEL TAVOLO

1

RETI E PARTNERSHIP

2

INTERSETTORIALITA'

3

DIMENSIONE DEI PROGETTI

4

LOGICHE IMPRENDITORIALI E
COINVOLGIMENTO DI AZIENDE E
IMPRESE

I contributi raccolti hanno indirizzato l'attività di stesura del Bando Valore Territori che, lasciando libertà nei temi proposti, sollecitava nei territori e nelle comunità di appartenenza una personale visione di valore e di priorità, ponendo contestualmente l'attenzione ad alcune caratteristiche progettuali:



Il Bando con una **dotazione complessiva di 5 milioni di euro** e con una struttura articolata in due Fasi successive, è stato pubblicato a giugno, presentato nei territori di riferimento con un road-show articolato in quattro appuntamenti: il 14 giugno a Verona presso il Teatro Ristori; il 15 giugno presso la sala convegni del Museo di Palazzo Fulcis a Belluno e successivamente in pari data a Vicenza presso la sede della Fondazione a Palazzo Baggio ed infine il 18 giugno ad Ancona presso la sala del ridotto del Teatro delle Muse.

La 1^ Fase si è conclusa il 10 settembre con la candidatura di 139 proposte progettuali, con un richiesto complessivo pari a circa 40 milioni di euro, 8 volte la dotazione disponibile.

Alla 2^ Fase, che si è aperta il 15 ottobre hanno avuto accesso 24 idee progettuali chiamate a sviluppare in un mese il piano operativo definitivo corredato di piano di comunicazione, governance, piano di monitoraggio da sottoporre ad ulteriore valutazione da parte della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre ha deliberato il sostegno a **15 progetti**, impegnando totalmente le risorse a disposizione integrate con un extra budget per assicurare il più ampio riscontro possibile.

Area prioritaria di intervento	nr iniziative	risorse
Area Socio-sanitaria e welfare del territorio (settore Volontariato, filantropia e beneficenza)	2	810 mila
Area Formazione e Ricerca (settore Educazione, Istruzione e Formazione)	4	1,52 milioni
Area Arte e promozione della cultura (Settore Arte, attività e beni culturali)	9	2,97 milioni
Totale	15	5,3 milioni

Territorio di riferimento	nr iniziative	risorse
Verona	5	1,62 milioni
Vicenza	4	1,67 milioni
Belluno	2	0,52 milioni
Ancona	2	0,89 milioni
Mantova	2	0,6 milioni
Totale	15	5,3 milioni

L'elenco dei progetti affiancati con le informazioni complete di beneficiario, oggetto del contributo e impegno assunto è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione.

L'analisi condotta rispetto alle candidature pervenute ha restituito un quadro composito di idee, di priorità di azione, di reti locali ed interprovinciali. Alcune sfide lanciate (reti, pluriennalità, propensione alla interdisciplinarietà) sono state colte e soddisfatte; per altre (innovazione, sostenibilità, coinvolgimento del mondo profit, etc...) si è riscontrata la presenza di un terreno fertile e creativo che richiede ulteriore stimolo, cura e presenza.

Peraltro, sia la fase propedeutica di ascolto, articolata nella prima fase estensiva on-line e in quella intensiva in presenza, sia la fase operativa del Bando attraverso le proposte progettuali pervenute, hanno consentito alla Fondazione di acquisire un importante patrimonio di informazioni e di feedback dai propri territori utili anche in previsione delle future programmazioni e per la stesura del nuovo Documento di Programmazione Pluriennale.

AREA SOCIO-SANITARIA E WELFARE DEL TERRITORIO

AREA SOCIO-SANITARIA E WELFARE DEL TERRITORIO



Risorse stanziolate
per il 2018:
15,2 milioni di euro



A quest'area di intervento, il DPA 2018 assegnava risorse per complessivi 15,2 milioni, incrementate in corso d'anno fino ad euro **27,9 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno) e di componenti straordinarie, quali il credito di imposta del 75% (euro 6,8 milioni) per la quota di competenza versata a favore del "**Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile**" (impegno totale di 9,1 milioni), iniziativa triennale promossa da ACRI e dal Governo Italiano che mette a disposizione 120 milioni di euro all'anno.

Nell'area Socio-sanitaria e welfare del territorio, la Fondazione ha approvato **133 progetti per complessivi 26 milioni**. Le **risorse complessive** assegnate all'area **sono state utilizzate al 93,2%**.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
2. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. Progettualità di iniziativa (budget complessivo: euro 1,6 milioni)

Quattro le linee di iniziativa attuate dalla Fondazione in questa specifica area di intervento.

1.1 Programma Carcere: attivazioni di percorsi di inserimento socio-occupazionale di persone detenute

La Fondazione ha confermato anche per l'esercizio 2018 il sostegno al Progetto Esodo rivolto ai territori di Verona, Vicenza e Belluno promosso nel 2011 in co-progettazione con le Caritas diocesane che ne hanno assunto il coordinamento locale e il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto.

Sono state sostenute 15 iniziative afferenti al Progetto Esodo: 8 progetti a Verona con un affiancamento pari a complessivi euro 272.800; 5 a Vicenza con un affiancamento di euro 239.800 e 2 nel territorio di Belluno per euro 97.000.

PROGETTO ESODO 2018		
Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	"Dimora del Samaritano": accoglienza residenziale maschile rivolta a persone detenute sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	63.000
Cooperativa Milonga Sociale Onlus - Verona	"Orizzonti aperti": progetto di accoglienza residenziale maschile rivolta a persone sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	49.200
Associazione La Fraternità - Verona	Percorsi di sostegno psicologico-culturale-sociale volti al reinserimento di detenuti a fine pena ed alle loro famiglie.	8.800
Associazione Società San Vincenzo De Paoli - Verona	Servizio di distribuzione di vestiario all'interno della Casa Circondariale di Verona.	3.600
Sol.Co. Verona Società Cooperativa Sociale Consortile - Verona	"Insieme al lavoro": percorsi di accompagnamento finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.	100.300
Centro Paritetico per la Formazione Sicurezza e Servizi al Lavoro ESEV CPT - Verona	Organizzazione di un corso di formazione per Operatore alla posa del Cartongesso destinato a detenuti della Casa Circondariale di Verona.	8.200
Associazione Reverse Impresa Sociale - Verona	"Reverse IN 2018": consolidamento del laboratorio permanente di falegnameria all'interno della Casa Circondariale di Verona dedicato alla progettazione e realizzazione di manufatti in legno utilizzando anche materiali di scarto.	15.700
Associazione Diakonia Onlus - Vicenza	"Il lembo del mantello": percorsi di reinserimento socio-lavorativo-abitativo rivolto a persone detenute, ex detenute o sottoposte a misure alternative al carcere.	121.500
Cooperativa Prisma Sociale - Costabissara (VI)	"Exit": azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo destinate a detenuti, ex detenuti o soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	64.800
Associazione Nova Terra di Promozione Sociale - Vicenza	"Seminare sogni": inserimento lavorativo presso il laboratorio occupazionale gestito dall'Associazione e/o attivazione di tirocini in aziende o cooperative, destinato a soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	10.800
Engim Veneto - Vicenza	"Creare competenze": percorsi di formazione, tirocinio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo interni alla Casa Circondariale di Vicenza.	22.500
Cooperativa Nova Sociale - Schio (VI)	Progetto "Gaia": attivazione di percorsi di inserimento lavorativo di detenuti, impegnandoli in produzioni orticole all'interno delle serre e nei terreni pertinenziali alla Casa Circondariale di Vicenza.	20.200
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	"Verso l'integrazione": progetto per l'attivazione di azioni di supporto (residenzialità, lavoro, formazione, sensibilizzazione) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.	65.500
Cooperativa Sviluppo & Lavoro Sociale Onlus - Alpage (BL)	"Per ri-esserci": percorsi di formazione e lavoro tramite interventi di sistemazione di alcune aree della Casa Circondariale di Belluno.	31.500
Fondazione di partecipazione Esodo - Vicenza	Coordinamento provinciale del Progetto Esodo con attività di gestione dei tavoli tecnici di progettazione interprovinciale	40.000

È stato inoltre riservato un plafond di euro 24.000 (pratica budget) per l'attuazione di un corso di panificatori all'interno della Casa circondariale di Montorio (VR) in attesa di identificare il soggetto attuatore in accordo con il coordinamento provinciale di Verona e la Direzione della Casa Circondariale.

In questa linea programmatica sono stati inoltre affiancati altre tre iniziative:

- un progetto gestito dall'Associazione "Progetto carcere 663 - Acta non Verba" di Verona per un importo di euro 3.600,00, condotto all'interno della casa circondariale di Vicenza, che prevede l'attivazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, finalizzati ad agevolare il reinserimento nella società dei detenuti a fine pena;

- l'estensione temporale del progetto dell'Associazione SS. Annunziata Onlus di Ancona, finalizzato all'attivazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo per persone detenute e in misura alternativa della pena con un contributo pari a 60 mila euro;
- il progetto "Fiabe in Liberta 3.0 - Le fiabe diventano un cartone dal vivo": laboratorio di narrazione e radiofonia multiculturale presso la Casa Circondariale di Montacuto di Ancona gestito dall'Associazione Radio Incredibile di Grottammare con un affiancamento di 10 mila euro.

1.2 Programma Inserimento socio-occupazionale di persone svantaggiate

In quest'ambito la Fondazione non ha attivato nuove progettualità di azione, avendo ancora in corso di svolgimento le iniziative attivate nel precedente esercizio. Ha tuttavia garantito il proprio partenariato alle Reti coordinate dal Consorzio Prisma a Vicenza e all'Agenzia Sociale Lavoro & Società a Verona, per la partecipazione al Bando AICT promosso da Regione Veneto oltre all'utilizzo di parte del contributo concesso nel 2017 rispettivamente alla Provincia di Vicenza e al Comune di Legnago a titolo di co-finanziamento per la candidatura al citato bando.

Questa modalità, già percorsa nei precedenti esercizi, ha consentito di consolidare ulteriormente nei due territori le azioni a sostegno dei percorsi di inserimento socio-occupazionale delle fasce più fragili della popolazione, agendo da moltiplicatore di risorse e incrementando l'efficacia degli interventi in termini di destinatari raggiunti.

1.3 Programma a tutela della salute materno-infantile in Africa

La Fondazione, con il Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2019, ha confermato l'attenzione riservata a progettualità di cooperazione internazionale, concentrando tuttavia l'azione in questo ambito ad un'unica iniziativa strutturata e di ampio respiro

Il Programma quinquennale "**Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni**" realizzato da Fondazione Opera San Francesco Saverio - Medici con l'Africa CUAMM in sette Paesi Africani (Etiopia, Angola, Uganda, Tanzania, Sierra Leone, Sud Sudan e Mozambico) è volto ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito e a garantire interventi nutrizionali rivolti alla mamma e al bambino nei primi 1.000 giorni di vita, cioè il periodo che va dalla gravidanza ai primi due anni del bambino.

Tale progettualità è la prosecuzione, nonché l'ampliamento a livello territoriale e per la tipologia di servizi erogati, del programma quinquennale "Prima le mamme e i bambini" conclusosi lo scorso esercizio, che ha visto come soggetto attuatore la stessa Fondazione CUAMM.

Il progetto, dal costo complessivo di circa 15 milioni di euro, vede la Fondazione impegnata con **1 milione di euro, ripartito per 400 mila euro con competenza 2017 e per 300 mila euro in ciascuno dei due successivi esercizi (2018 e 2019)**, e la compartecipazione di altre tre fondazioni di origine bancaria: Fondazione Cariparo, Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo. La classificazione economica dell'impegno su un arco temporale più contenuto rispetto alla durata progettuale trova giustificazione nella volontà di far concludere la chiusura dell'impegno con l'orizzonte temporale del Documento di programmazione pluriennale in vigore.

Lo stato di avanzamento operativo è in linea con gli obiettivi e la tempistica definiti nel Programma. In particolare, nel primo anno di progetto sono stati assicurati:

- 55.209 parti assistiti;
- 2.410 bambini trattati per malnutrizione acuta;
- 17.167 bambini trattati per malnutrizione cronica;
- 5.220 trasporti con ambulanza;
- 877 persone dello staff sanitario formate;
- 1.416 agenti comunitari formati.

I target complessivi sono stati raggiunti e talvolta superati, con la sola eccezione dei parti assistiti, leggermente al di sotto delle aspettative, in quanto nei tre Paesi che si sono aggiunti rispetto al programma precedente (Sierra Leone, Mozambico e Sud Sudan) si è dovuto iniziare a lavorare sulla sensibilizzazione del personale

sanitario e della popolazione in merito all'importanza delle visite prenatali e del parto assistito ed inoltre il complesso sistema di rapporti con i governi locali ha ritardato, in alcune zone, l'avvio delle attività. In particolare in Sud Sudan dove la situazione dal 2016 è di sicurezza precaria, con forti limitazioni di spostamento per il personale sanitario e quindi con una conseguente e forzata concentrazione delle attività al solo polo ospedaliero. Permane infine la situazione di criticità in Angola, Paese connotato da un sistema sanitario ancora molto fragile. Risultano in ogni caso rafforzati i partenariati con il sistema sanitario governativo locale, le Diocesi di riferimento, e l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che peraltro cura il monitoraggio qualitativo del Programma.

Per la seconda annualità sono previsti, oltre alle consuete attività di progetto:

- il completamento dell'assetto e delle attività nei nuovi siti;
- la strutturazione della raccolta dati di funzionamento delle cliniche prenatali;
- l'avvio di esperienze in ambito di "Early Child Development";
- la continuazione ed espansione delle ricerche operative.

1.4 Fondi Urgenti iniziative umanitarie

La Fondazione si riserva di poter condurre di iniziativa alcuni interventi caratterizzati da particolare urgenza/emergenza o di particolare contenuto umanitario e caritativo. Su tale Fondo opera di norma il Presidente su delega del Consiglio Generale. In corso d'anno sono stati effettuati **15 interventi** impegnando risorse per circa **1 milione di euro**.

Sono stati sostenuti 7 interventi sul territorio di Verona per circa 100 mila euro, 1 sul territorio vicentino per 40 mila euro e 2 sul territorio di Belluno per euro 53 mila circa oltre a 3 interventi di solidarietà internazionale per complessivi 210 mila euro.

A seguito degli eventi atmosferici particolarmente gravi che hanno colpito in modo particolare il territorio bellunese nel tardo autunno, la Fondazione ha riservato un budget di 400 mila euro per interventi urgenti post emergenziali, individuando come principali beneficiari il comune di Rivamonte Agordino, il Comune di Rocca Pietore e la Provincia di Belluno.

Ulteriori 199 mila euro circa sono stati accantonati e portati a nuovo per eventuali ulteriori esigenze anche a favore del territorio dell'Alto Vicentino oltre per nuovi interventi emergenziali.

2. Bandi (budget complessivo: euro 10,5 milioni)

Nel 2018 la Fondazione ha promosso **2 bandi** uno specifico per il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* ed uno specifico per il settore *Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*.

La Fondazione ha inoltre sostenuto **12 nuovi progetti selezionati** con la prima edizione del bando **Welfare & Famiglia** pubblicato nel 2017, riservando agli stessi un **budget** complessivo di **4,5 milioni di euro**.

Il bando richiedeva la candidatura di progettualità di rete, co-progettate quindi da una pluralità di soggetti del territorio, che in uno o più ambiti indicati (disabilità, persona anziana, disagio giovanile/minorile) ponessero la famiglia al centro delle politiche socio-assistenziali di intervento proposte, nella duplice valenza di destinatario e di soggetto attuatore delle stesse, riconoscendo in essa la risorsa cardine del welfare di comunità.

Data la buona qualità delle proposte progettuali pervenute in risposta all'edizione del 2017, la Fondazione, dopo una prima selezione di progetti avvenuta alla fine dello scorso esercizio, ha selezionato un secondo gruppo di proposte progettuali che ha ritenuto di accompagnare nel medesimo percorso, con l'obiettivo di erogare competenze utili alla definizione delle progettualità esecutive e ad acquisire competenze nel public speaking.

Alle 12 reti di partenariato è stata erogata attività di formazione dal forte taglio laboratoriale, organizzata dalla Fondazione con il supporto di CrowdChicken srl, una startup innovativa di Milano, nata per implementare i servizi e gli strumenti di fundraising online e di comunicazione digitale.

Questa particolare modalità ha consentito agli enti di acquisire strumenti di progettazione più sofisticati e di approfondire alcuni specifici argomenti e, alla Fondazione, di seguire più da vicino le fasi della definizione

progettuale, comprendendo meglio il quadro generale delle azioni proposte, delle relazioni attivate, degli obiettivi individuati.

Per l'attuazione del percorso di accompagnamento, la Fondazione aveva impegnato fondi già nel 2017 per circa 45 mila euro.

La formazione si è svolta tra **gennaio e febbraio 2018 e si è articolata in 12 giornate di aula** e di laboratorio, ospitate presso la sede della Fondazione, suddivise in **5 moduli formativi**:

1. laboratorio di progettazione partecipata (*mission canvas, stakeholder map, user journey map, personas,...*)
2. sostenibilità economica: *business model e budgeting*
3. monitoraggio e valutazione
4. piano di comunicazione e fundraising
5. public speaking, presentazione e pitch

A lato degli incontri di plenaria è stato garantito anche un servizio di *coaching one-to-one* dedicato all'approfondimento di contenuti e strumenti trattati in aula.

Al termine del percorso formativo, il 9 maggio 2018 presso la Sala del ridotto del Teatro Comunale di Vicenza i 12 progetti sono stati pubblicamente presentati in un evento condotto da Cristiano Segnanfreddo, accompagnato da interventi dialogati di Massimiano Bucchi e Laura Orestano.

I rappresentanti delle 12 reti delle province di Verona, Vicenza, Mantova e Ancona hanno dimostrato, attraverso un breve talk di 7 minuti ciascuno, le loro competenze di progettazione e "public speaking".

L'impatto comunicativo delle presentazioni è stato valutato da una giuria composta da rappresentanti di Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Caritro, Fondazione CariForlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Confindustria Vicenza e Sol.Co Verona (ente vincitore del primo premio nell'evento 2017), con l'assegnazione di un riconoscimento di 1.000 euro alle tre performance più efficaci.

I riconoscimenti sono stati assegnati a:

1. Cooperativa Sociale I Piosi di Sommacampagna (VR) con il progetto OH! Opportunity Hub!;
2. Ulss 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI) con il progetto "Tessitori di Territori";
3. Comune di Filottrano (Ancona) con il progetto "La fabbrica del welfare, un laboratorio di legami sociali".

Nella seduta di Consiglio del mese di maggio si è, infine, concluso il processo di valutazione, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di tutti i progetti esecutivi presentati e l'utilizzo dell'intero budget a disposizione, pari a 4,5 mln di euro.

Di tali progetti, 4 (Fondazione Pia Opera Ciccarelli, Cooperativa sociale Pedagogika, Associazione Rindola Impresa Sociale ed Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani) sono afferenti al settore Assistenza agli Anziani perché specificatamente dedicati alla Famiglia e alla persona anziane; le restanti 8 progettualità afferiscono invece al settore del Volontariato, filantropia e beneficenza.

area	nr iniziative	risorse
Verona	4	1,35 milioni
Vicenza	4	1,41 milioni
Ancona	3	1,54 milioni
Mantova	1	0,175 milioni

L'elenco dei progetti affiancati con le informazioni complete di beneficiario, oggetto del contributo e impegno assunto è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione.

La percentuale di affiancamento garantita dalla Fondazione, rispetto all'importo richiesto in sede di istanza

contributiva per il Bando Welfare & Famiglia, si attesta sul valore medio del 95%.

Come per l'edizione precedente, il gradimento e l'efficacia del percorso di accompagnamento offerto agli enti è stato rilevato attraverso un questionario qualitativo somministrato a tutti i partecipanti, di cui si riportano alcuni feedback (in termini percentuali):

Grado di rispondenza tra il livello pregresso di conoscenza sul tema e le conoscenze acquisite		1	2	3	4	5
2.1	Livello pregresso di conoscenza del tema trattato	5%	19%	38%	38%	-
2.2	Incremento delle proprie conoscenze professionali rispetto agli argomenti trattati	-	-	9%	62%	29%
2.3	Interesse degli argomenti trattati nell'ambito del corso rispetto alle proprie esigenze formative	-	-	-	38%	62%
2.4	Miglioramento della propria attività professionale e sviluppo di nuove competenze	-	-	10%	52%	38%
2.5	Possibilità di interagire con colleghi del proprio ambito professionale durante il corso	-	-	19%	38%	43%
2.6	Grado di innovazione dei contenuti trattati rispetto al quadro delle conoscenze possedute	-	-	4%	48%	48%
2.7	Rispondenza delle conoscenze acquisite con la partecipazione al corso rispetto alle esigenze formative	-	-	5%	52%	43%

Tra gli argomenti trattati durante il corso, quali ritieni di maggiore interesse ed utilità per la tua attività lavorativa?		1	2	3	4	5
Laboratorio di co-progettazione (10, 11 e 12 gennaio 2018) Strumenti: Mission Canvas, Stakeholder Map, User Journey Map, Personas		-	4%	10%	19%	67%
Sostenibilità economica (24 e 25 gennaio 2018) - Business model - Budgeting		-	-	5%	40%	55%
Monitoraggio e valutazione (1 e 2 febbraio 2018) -Modelli di valutazione a rendicontazione nei progetti ad impatto sociale -Definizione di obiettivi e scelta degli indicatori in relazione agli obiettivi -Strumenti di monitoraggio e valutazione quali-quantitativi -Strumenti di monitoraggio e valutazione online		-	5%	20%	35%	40%
Il piano di comunicazione e fundraising (6, 7 e 8 febbraio 2018) Sito web, blog, canali social media, app, materiali di presentazione, event/ (owned media) PR (online e offline) e SEC (earned media); La promozione a pagamento online e offline (paid media); Attività di fundraising integrate tra digitate e analogico		-	5%	30%	40%	25%
Presentazione, pitch e public speaking (22 e 23 febbraio 2018) -guida nella realizzazione di una presentazione sintetica del loro progetto (pitch) -sviluppo delle capacità di presentazione in pubblico in relazione al contesto ovvero al tempo a disposizione e alla tipologia di pubblico (pubblico ampio, interlocutore istituzionale, media)		-	-	10%	25%	65%

ABBIAMO CHIESTO AI PARTECIPANTI...

*Consigliaresti la partecipazione al percorso di accompagnamento ai tuoi colleghi e/o ad altri enti del tuo territorio di riferimento che lavorano nel settore della socio-assistenza?

100% SI

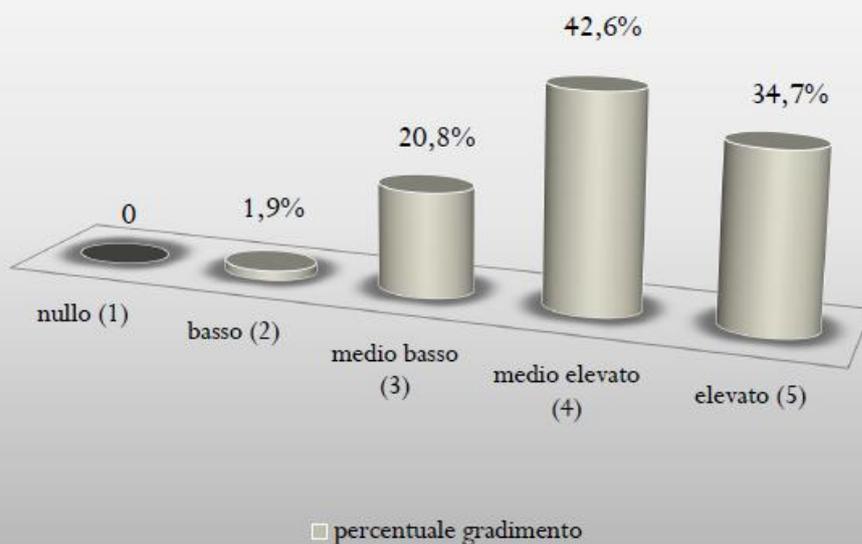
*Ritieni utile ed efficace la metodologia del percorso di accompagnamento adottata da Fondazione Cariverona per questo bando?

100% SI

*Ti ha agevolato nella impostazione e stesura del progetto esecutivo?

100% SI

Quale livello di incremento delle conoscenze ritieni di aver conseguito attraverso il corso sulle seguenti tematiche?



A completamento della formazione offerta dalla Fondazione nell'ambito del percorso previsto dal bando, è stato organizzato, sempre in collaborazione con Crowdchicken, un workshop dedicato all'organizzazione di "campagna di raccolta fondi online", a cui sono stati invitati tutti gli enti partecipanti alle edizioni 2017 e 2018 del Bando Welfare e Famiglia.

Lo scopo era fornire competenze ed affiancamento nella progettazione di una campagna di raccolta fondi da lanciare tramite la piattaforma di crowdfunding, concessa in uso gratuito per un anno (canone pagato dalla Fondazione) agli Enti partecipanti alle due edizioni del percorso di accompagnamento legato al Bando Welfare & Famiglia.

I laboratori suddiviso in due sessioni si è tenuto presso la sede della Fondazione il 7-8 giugno e successivamente l'8 e il 9 novembre 2018, e gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- Elementi per una buona campagna di fundraising online / case studies
- Presentazione del Crowdfunding Canvas
- Presentazione piattaforma di CrowdChicken
- Esercitazione sulla piattaforma CrowdChicken: creazione della raccolta fondi e messa a punto dei contenuti tenendo presente gli obiettivi, target.

Alle 4 giornate hanno partecipato, complessivamente, 20 enti-reti (il 77% dei soggetti che hanno partecipato ai percorsi di accompagnamento nel 2017 e nel 2018).

2.1 Bando Povertà

Con il bando Povertà, cui è stata destinata una **dotazione** complessiva di **3 milioni**, la Fondazione ha confermato la propria attenzione alle situazioni di fragilità, di emarginazione conclamata, di disagio momentaneo o di potenziale marginalità.

In risposta al bando sono pervenute 63 domande di contributo, con un importo richiesto di circa 7,4 milioni di euro (2,5 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione, che ha privilegiato le progettualità di rete dirette a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei destinatari delle azioni superando la logica di mera assistenza, sono stati sostenuti **32 progetti**, esaurendo il budget assegnato al bando.

L'elenco dei progetti affiancati, con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione.

area	nr iniziative	risorse
Verona	10	891 mila
Vicenza	8	730 mila
Belluno	4	415 mila
Ancona	6	583 mila
Mantova	4	381 mila

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Povertà si attesta sul valore medio del 74% circa.

In questo caso, data l'impostazione modulare dei progetti, l'affiancamento in alcuni casi ha riguardato una parte del progetto proposto o una sola annualità rispetto ad una dimensione pluriennale ipotizzata.

2.2 Bando Programmi riabilitativi

Con il bando Programmi riabilitativi, cui è stata destinata una **dotazione** complessiva di **3 milioni**, la Fondazione ha inteso raccogliere progettualità mirate da parte delle istituzioni sanitarie dei territori di riferimento finalizzate a sviluppare l'offerta di prestazioni di natura riabilitativa per persone che, superata la fase acuta, necessitano di un percorso dedicato per il recupero delle proprie funzionalità.

Alla chiusura del bando sono pervenute **21 domande di contributo** con un importo richiesto di circa **4,8 milioni di euro** (1,6 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione sono stati sostenuti **14 progetti** impegnando la quasi totalità delle risorse a disposizione.

L'elenco delle iniziative sostenute con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione.

area	nr iniziative	risorse
Verona	4	977 mila
Vicenza	4	793 mila
Belluno	1	240 mila
Ancona	2	370 mila
Mantova	3	577 mila

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Programmi terapeutico-riabilitativi si attesta sul valore medio del 88% circa.

L'attività deliberativa 2018 dell'Area Socio-sanitaria e welfare del territorio si completa con:

- 1 pratica destinata alla gestione di immobili di proprietà detenuti con finalità istituzionali per 30 mila euro;
- l'impegno destinato alla Fondazione con il Sud di 1,6 milioni di euro (importo comprensivo del residuo della quota accantonata nell'anno precedente);
- le 3 pratiche budget per complessivi 87 mila euro destinati all'attuazione e gestione dei bandi promossi nel 2018 e delle linee programmatiche proposte per il 2019 (percorso di accompagnamento del bando Welfare & Famiglia edizione 2019, evento Welfare on Stage al Teatro Comunale di Vicenza, azioni propedeutiche alla realizzazione delle azioni inserite nel DPA 2019);
- 10 progetti deliberati "extra bando", ivi compresi progetti pluriennali con competenza 2018 per 1 milione di euro. Di seguito i principali con importo deliberato superiore a euro 10.000:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno
Comune di Verona	Con la famiglia: interventi di prossimità e sostegno alla domiciliarità.	500.000
Associazione Insieme verso Nuovi Orizzonti Triveneto Onlus - Venezia	Progetto di sistemazione e nuovo allestimento dei locali di cucina e servizi annessi del centro di accoglienza e formazione giovanile "Cittadella Cielo Vena d'Oro", di Ponte nelle Alpi.	200.000
Parrocchia San Martino Vescovo Duomo - Legnago (VR)	Sostegno al progetto di assistenza ed accompagnamento alle persone in difficoltà economica del legnaghese.	60.000

Cooperativa Cosep Sociale - Padova	Progetto biennale "Dove c'è Famiglia c'è Casa", a Vicenza.	120.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Verona	Sostegno alle spese di start up di un team di ricerca per la gestione di studi di Fase 1 in Oncologia e Oncoematologia Pediatrica presso il Centro Ricerche Cliniche di Verona.	200.000

AREA FORMAZIONE E RICERCA



A quest'area di intervento, il DPA 2018 assegnava risorse per **8,6 milioni**, incrementate in corso d'anno fino ad euro **15,9 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno).

Nell'ambito Formazione e Ricerca, la Fondazione ha approvato **99 progetti per complessivi 15 milioni**. Le **risorse complessive assegnate** all'area sono state **utilizzate al 94,3%**.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
2. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. Progettualità di iniziativa (budget complessivo: euro 2,2 milioni)

Quattro le linee di iniziativa attuate dalla Fondazione in questa specifica area di intervento.

1.1 Progetto La Tua Idea di Impresa

Anche nel 2018 la Fondazione ha confermato il partenariato all'iniziativa promossa da Confindustria Verona con il patrocinio del MIUR e diretta a promuovere la cultura d'impresa negli istituti secondari di secondo grado.

Il sostegno della Fondazione è stato destinato ai **9 Istituti Superiori** della provincia di Verona che hanno aderito al contest provinciale con il riconoscimento di un contributo di 3.000 euro ciascuno (per complessivi **euro 27.000**), finalizzato all'acquisto di materiale o strumentazioni didattiche o alla realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Beneficiario	Impegno assunto nell'anno 2018
Istituto Istruzione Superiore Ferraris Fermi - Verona (VR)	3.000
Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato G. Giorgi - Verona (VR)	3.000
Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia - Verona (VR)	3.000

Istituto Salesiano Don Bosco - Verona (VR)	3.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore M. Minghetti - Legnago (VR)	3.000
Educando Statale Agli Angeli - Verona (VR)	3.000
Istituto Statale Istruzione Superiore L. Calabrese P. Levi - San Pietro in Cariano (VR)	3.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore M. O. L. Dal Cero - San Bonifacio (VR)	3.000
Istituto Istruzione Superiore G. Silva M. Ricci - Legnago (VR)	3.000

Le idee imprenditoriali presentate dagli Istituti Scolastici in gara sono state successivamente valutate secondo criteri di creatività, adeguatezza del *business plan* redatto ed efficacia del messaggio comunicativo/marketing, riconoscendo ai primi tre team qualificati un premio speciale rappresentato da una giornata formativa di orienteering sul Monte Baldo, del valore di circa **euro 5.700**, mirata a rafforzare nei ragazzi partecipanti alcune competenze trasversali quali lo spirito di iniziativa, la flessibilità personale, la comunicazione e l'interazione di gruppo e il problem solving.

1.2 Progetto Up Grade

Il progetto Upgrade è un percorso didattico di educazione economico-finanziaria e all'imprenditorialità che si rivolge ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, declinato in approcci e modalità adeguati alle diverse età degli studenti. Il progetto, attuato dal Gruppo Pleiadi, è attivo nei territori di Verona, Vicenza, Belluno ed Ancona ed è giunto alla sua terza edizione. Al suo attivo conta numeri importanti: più di 9.000 alunni coinvolti, oltre 800 ore di formazione suddivise in 414 laboratori e 366 classi.

L'impegno assicurato al progetto dalla Fondazione per l'esercizio 2018 è di **100 mila euro**.

1.3 Dottorati di Ricerca

Con il Progetto Dottorati di Ricerca, finalizzato a potenziare e qualificare le iniziative di formazione alla ricerca *post-lauream* dei due Atenei presenti nei territori di riferimento: Università degli Studi di Verona e l'Università Politecnica delle Marche di Ancona. Nello specifico, in coordinamento con i due Atenei sono state attivate borse di dottorato di ricerca di durata triennale, borse post dottorato o posizioni di ricercatori di tipo A.

La Fondazione ha messo a disposizione **18 borse**, per un impegno complessivo di **1,1 milioni**, dirette a sostenere percorsi di dottorato di ricerca di durata triennale.

I due Atenei hanno presentato le proprie proposte, fornendo dati quali-quantitativi rispetto al Corso di dottorato e al progetto di ricerca legato al percorso di dottorato candidato.

Una commissione di valutazione composta da *referees* esterni ha coadiuvato la Fondazione nella selezione. Delle 36 istanze pervenute sono state assegnate **11 borse all'Ateneo Veronese**, per complessivi 656 mila euro e **7 borse all'Ateneo Anconetano** per complessivi 417 mila euro (l'elenco completo è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione).

Il residuo importo, a complemento del complessivo budget messo a disposizione, pari a circa 27 mila euro, è rimasto a disposizione per la gestione triennale delle borse assegnate.

1.4 Progetto Young Investigator Training Program

Al programma promosso da ACRI la Fondazione ha aderito per il secondo anno consecutivo con una dotazione di **25 mila euro**. Il Bando, aperto ai Centri di Ricerca e agli Atenei del territorio nazionale, ha come obiettivo la promozione delle collaborazioni internazionali tra centri di ricerca attraverso la mobilità di giovani ricercatori. Lo scopo è consentire ai giovani ricercatori di stabilire o consolidare rapporti con gruppi di ricerca italiani, per la definizione di programmi di interesse comune e di inserirsi nell'attività dei Centri ospitanti attraverso la presentazione di propri lavori e la partecipazione ad attività di ricerca.

Il Bando è stato pubblicato ad ottobre 2018 con data chiusura fissata al 14 dicembre 2018. A fine esercizio erano pertanto ancora in corso le procedure di valutazione per l'assegnazione dei contributi.

2. Bandi (budget complessivo: euro 6,1 milioni)

Nel 2018 la Fondazione ha promosso **5 bandi** per l'area Formazione e Ricerca, tre specifici per il settore *Educazione, istruzione e formazione* ed uno per il settore *Ricerca scientifica e tecnologica*.

2.1 Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza

Con l'esercizio 2018 la Fondazione ha dedicato al settore Ricerca scientifica un budget di risorse importante in linea con quanto stanziato nel 2017.

In corso d'anno è stata attivata una collaborazione con Fondazione Cariparo al fine di coordinare le reciproche azioni di sostegno alla Ricerca Scientifica e di uniformare le modalità di selezione dei progetti. È stato pertanto promosso un bando congiunto "Ricerca Scientifica di Eccellenza" cui la Fondazione ha assicurato un budget dedicato agli enti dei propri territori pari a 3 milioni di euro.

Obiettivo del bando è sostenere l'attività scientifica di eccellenza attraverso l'affiancamento a progetti di ricerca innovativi che abbiano una ricaduta positiva ed incisiva in termini sia di sviluppo economico che di utilità sociale.

Il bando è strutturato in due fasi successive e prevede, nel corso della 1^a FASE (call for proposal) la presentazione di un *Executive Summary*, e nel corso della 2^a FASE – riservata agli Enti inseriti nella *short list* di preselezione – la definizione del progetto di ricerca approfondito.

Le candidature di 1^a Fase pervenute entro il termine del 30 novembre 2018 sono state 159 con un richiesto di 41,8 milioni (13,9 volte la disponibilità economica).

Nell'esame delle proposte progettuali pervenute, la Fondazione è stata coadiuvata da tre Commissioni di valutazione, una per ciascuna delle 3 macro aree di riferimento (Area Scienze della Vita, Area Scienze Naturali ed Ingegneria, Area Scienze Umane e Sociali).

L'iter di valutazione di 1^a Fase che vede il coinvolgimento di oltre 45 referees, si concluderà alla fine del mese di febbraio 2019 con la composizione di una *short list* di progetti che avranno accesso alla 2^a Fase del Bando.

Il budget assegnato a tale bando è stato vincolato allo stesso in una pratica budget deliberata a fine 2018.

2.2 Bando Ricerca e Sviluppo

L'attenzione contenuta nel DPA 2018 riservata alla valorizzazione di percorsi post dottorato sollecitando in un rapporto di più stretta connessione tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale, è stata declinata nella promozione di un bando congiunto – Bando Ricerca e Sviluppo - con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Fondazione Caritro), diretto a sostenere progetti innovativi di ricerca finalizzati al miglioramento di processi, prodotti o servizi del sistema economico e produttivo dei territori di riferimento delle Fondazioni partner. L'intento condiviso è promuovere la collaborazione, in una logica di rete tra il sistema della ricerca scientifica e il sistema economico e produttivo di un territorio, attraverso l'impiego e la valorizzazione di giovani ricercatori post dottorato.

La dimensione economica complessiva è di euro 1.800.000 di cui euro 1.200.000 messi a disposizione dalla Fondazione per le realtà produttive-economiche dei territori di riferimento (province di Verona, Vicenza, Belluno,

Ancona e Mantova) ed euro 600.000 messi a disposizione dalla Fondazione Caritro per le realtà della provincia autonoma di Trento.

Il bando, pubblicato a novembre 2018 si chiuderà il 30 aprile 2019. Il budget assegnato a tale bando è stato vincolato allo stesso in una pratica budget deliberata a fine 2018.

2.3 Bando Giovani e Mondo del lavoro

Con il bando Giovani e Mondo del lavoro, a cui è stata assegnata una **dotazione di 2 milioni**, la Fondazione ha posto al centro lo sviluppo delle competenze dei giovani con l'obiettivo di migliorarne il profilo di occupabilità e di favorirne il futuro inserimento lavorativo.

Ha quindi sollecitato la candidatura di **progettualità sviluppate sia in ambito scolastico**, con particolare riferimento a progetti strutturati di alternanza scuola-lavoro, all'avvio di imprese formative simulate, allo sviluppo di Laboratori territoriali di occupabilità, **sia in ambito extra-scolastico**, con un'attenzione alle esperienze innovative in grado di creare una solida connessione con il tessuto imprenditoriale, associativo, culturale del territorio di riferimento.

Alla chiusura del bando sono pervenute **58 domande** di contributo con un importo richiesto di circa **3,54 milioni di euro** (1,8 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione, sono stati sostenuti **34 progetti** impegnando l'intero budget a disposizione.

L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione.

area	nr iniziative	risorse
Verona	11	745 mila
Vicenza	9	527 mila
Belluno	4	165 mila
Ancona	4	200 mila
Mantova	6	363 mila

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Scuola, giovani e mondo del lavoro si attesta sul valore medio del 91% circa.

2.4 Bando Cantiere Nuova Didattica

Il bando nasce dalla volontà della Fondazione di promuovere nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dei territori di propria competenza, programmi strutturati e sistemici di didattica attiva con l'obiettivo di creare inclusione educativa, promuovere il benessere scolastico, rafforzare e rendere più efficaci le azioni di orientamento e contrastare le dispersioni scolastiche.

In tal senso è stato attivato un confronto con un'altra fondazione *grant-making* presente nel territorio veronese, la Fondazione San Zeno, che nel precedente triennio ha sostenuto la sperimentazione *Disegnare il Futuro* attuata da una Rete veronese di 8 Istituti Scolastici, coerente per premesse e finalità con gli obiettivi di intervento della Fondazione.

Riconosciuta la solidità del modello *Disegnare il Futuro*, anche alla luce dei risultati ottenuti e certificati dall'Istituto Italiano di Valutazione, la collaborazione con Fondazione San Zeno si è concretizzata nella *partnership* stretta per la promozione del Bando triennale Cantiere Nuova Didattica, con l'obiettivo di diffondere nelle province di riferimento il modello sperimentato da Disegnare il Futuro declinandolo nel rispetto delle specificità delle organizzazioni e dei territori coinvolti.

Mediante questo bando, finanziato dalla Fondazione con una dotazione complessiva di 3 milioni di euro, di cui un

milione di competenza 2018 e i restanti 2 distribuiti equamente con competenze 2019 e 2020, si è inteso raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di Reti di istituzioni scolastiche, da accompagnare successivamente tramite un percorso di progettazione assistita condiviso con Fondazione San Zeno e la Rete Disegnare il Futuro, verso la sperimentazione operativa a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

Alla scadenza del Bando sono pervenute 11 candidature, 10 delle quali coerenti con le finalità della procedura pubblicata, tutte ammesse al percorso di progettazione assistita.

Ente Capofila	Provincia	nr istituti coinvolti
Istituto Comprensivo 2 M. Hack di San Giovanni Lupatoto	Verona	3
Cooperativa Sociale Cappelletti di Colognola ai Colli	Verona	2
Istituto Comprensivo G. Ciscato di Malo	Vicenza	3
Istituto Comprensivo Completo di Asola	Mantova	3
Istituto Comprensivo T. Merlin	Belluno	5
Istituto Comprensivo Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore	Belluno	2
Istituto Comprensivo Grazie Tavernelle	Ancona	6
Istituto Comprensivo G. Ferraris di Falconara Marittima	Ancona	4
Istituto Comprensivo P. Soprani di Castelfidardo	Ancona	3
Istituto Comprensivo R. Sanzio di Falconara Marittima	Ancona	3
Totale		34

Le disponibilità 2018 assegnate a tale bando, non ancora formalmente impegnate a favore dei beneficiari in attesa della definizione delle progettualità esecutive, sono state vincolate allo stesso in una pratica budget deliberata a fine 2018.

2.5 Bando Giovani in Movimento

La Fondazione ha attivato una collaborazione con la Fondazione Intercultura Onlus per favorire la mobilità all'estero degli studenti delle scuole superiori dei territori di riferimento, mettendo a disposizione **150 mila euro** per l'assegnazione di borse di studio annuali. Il budget a disposizione consentirà il finanziamento di almeno 10 borse

Il Bando Intercultura si è chiuso il 10 novembre 2018 con la candidatura di 257 studenti provenienti dai territori di riferimento:

Provincia	Iscritti
Verona	76
Vicenza	80
Belluno	18
Ancona	45

Mantova 38

Totale 257

Le attività di selezione si concluderà entro il mese di febbraio con l'individuazione degli studenti assegnatari delle borse messe a disposizione dalla Fondazione e che trascorreranno l'anno scolastico 2019/2020 all'estero.

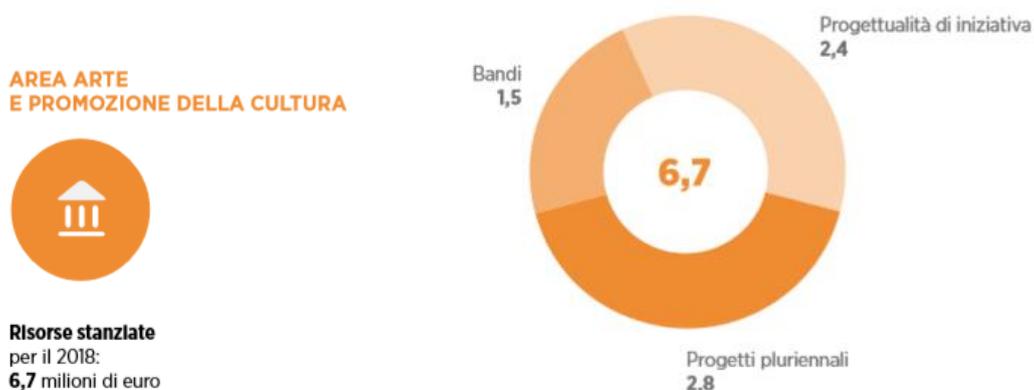
Il budget assegnato a tale bando è stato vincolato allo stesso in una pratica budget deliberata a fine 2018.

L'attività deliberativa 2018 dell'Area Formazione e Ricerca si completa con:

- 2 pratiche destinate alla gestione di immobili di proprietà detenuti con finalità istituzionali per 10 mila euro;
- 16 pratiche deliberate a gennaio 2018 relative al Bando Ricerca scientifica 2017, con un impegno complessivo di 3 milioni. Sono stati approvati complessivamente 16 progetti di cui 6 a favore dell'Università degli Studi di Verona (2 Area Scienze della Vita; 1 Area Scienze Naturali ed Ingegneria, 3 Area Scienze Umane e Sociali); 8 a favore dell'Università Politecnica delle Marche (3 Area Scienze della Vita; 4 Area Scienze Naturali ed Ingegneria, 1 Area Scienze Umane e Sociali); 1 a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza nell'Area Scienze Naturali ed Ingegneria e 1 a favore della Fondazione Neomed di Ancona nell'Area Scienze della Vita. L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione.
- 9 pratiche budget per complessivi 5,8 milioni destinati all'attuazione e gestione dei bandi di Ricerca scientifica promossi nel 2018 e all'attività di valutazione dei progetti di Ricerca e all'attuazione e gestione del Bando Giovani in Movimento promosso da Intercultura;
- 8 progetti deliberati "extra bando", ivi compresi progetti pluriennali con competenza 2018 per complessivi 993 mila euro. Di seguito i principali con importo deliberato superiore a euro 10.000:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno
Teatro Ristori srl - Verona	Attività Educational Teatro Ristori di Verona.	330.000
Cooperativa Gruppo Pleiadi Sociale - Limena (PD)	Realizzazione del Children's Museum a Verona.	150.000
Associazione Enactus Italia Onlus - Trento	Realizzazione della terza edizione della National Competition del 6 giugno 2019 a Verona.	20.000
Comune di Oppeano - Oppeano (VR)	Lavori di costruzione della nuova Scuola d'infanzia.	150.000
Comune di Roveredo di Guà - Roveredo di Guà (VR)	Lavori di riqualificazione energetica della palestra a servizio del polo scolastico, in particolare per le sole opere e forniture di progetto.	300.000
Associazione Italiana Celiachia Veneto - Padova	Realizzazione del progetto "Celiachia qb-nuove competenze professionali" per gli studenti degli Istituti professionali dei servizi alberghieri di Verona e Belluno.	12.000

AREA ARTE E PROMOZIONE DELLA CULTURA



A quest'area di intervento, il DPA 2018 assegnava complessivamente risorse per **6,7 milioni**, incrementate in corso d'anno fino ad euro **11,0 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno).

Nell'area Arte e promozione della cultura, la Fondazione ha approvato nel corso del 2018 **123 progetti per complessivi 10,8 milioni**. Le **risorse complessive** assegnate all'area sono state **utilizzate al 98%**.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
2. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. Progettualità di iniziativa (budget complessivo: euro 2,4 milioni)

1.1 Sostegno alle Fondazioni lirico-teatrali dei territori

La Fondazione ha confermato il sostegno all'attività culturale delle principali Fondazioni lirico-teatrali dei territori di riferimento, sollecitando le stesse all'approfondimento e allo sviluppo di azioni di coinvolgimento, ampliamento e/o fidelizzazione del proprio pubblico (audience engagement/development).

Sono stati sostenuti 5 progetti per 1,6 milioni.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno
Fondazione Arena di Verona - Verona	Per il progetto "Arena young. Proposta formativa 2017/2018".	800.000
Fondazione Culturale Antonio Salieri - Legnago (VR)	Sostegno ai progetti artistici del Teatro Salieri di Legnago per l'anno 2018.	250.000
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza - Vicenza	Sostegno alla Stagione artistica 2018 del Teatro Comunale Città di Vicenza.	160.000
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	A sostegno dell'attività teatrale e culturale per la stagione 2018/2019.	150.000
Fondazione Teatro delle Muse - Ancona	Sostegno ai progetti relativi alla Stagione Lirica 2018 e al premio Corelli.	240.000

1.2 Progetto Funder35

La Fondazione ha confermato l'adesione al progetto Funder35 promosso dalla Commissione Arte dell'Acri e dedicato a sostenere le imprese culturali giovanili nel loro percorsi di rafforzamento gestionale e manageriale, con una formula rinnovata rispetto alle prime due edizioni, garantendo il mantenimento e la valorizzazione, anche attraverso la promozione di azioni di *crowdfunding*, di servizi e iniziative di accompagnamento, della comunità costituitasi nel corso delle precedenti annualità.

Il 2018 segna il primo anno della terza edizione del progetto, a cui la Fondazione ha assicurato un impegno annuale di 45 mila euro.

1.3 Eventi e Progetti culturali rilevanti

La dotazione economica destinata a tale linea programmatica è stata parzialmente utilizzata, per euro 295 mila, a maggiore incremento della dotazione riservata al Bando Cultura 2018.

E' stata poi finanziata con un contributo di 40 mila euro un'iniziativa attuata dal Comune di Bassano del Grappa (VI) in partnership con la Fondazione diretta all'organizzazione di 3 workshop (24, 25 e 26 agosto 2018) nell'ambito del Festival B.Motion dedicato alle arti performative contemporanee, finalizzati alla promozione di occasioni di approfondimento e di riflessione sulla progettazione europea, sull'internazionalizzazione dei soggetti e sui cambiamenti del settore culturale.

1.4 Interventi culturali diretti

Nell'ambito delle iniziative culturali promosse su iniziativa della Fondazione, il 2018 ha visto nascere una nuova collaborazione con il noto musicista, direttore d'orchestra e organista Andrea Marcon, che è stato chiamato alla direzione delle attività musicali di iniziativa diretta della Fondazione.

In particolare, con il suo coordinamento è stato realizzato un progetto organico che, coinvolgendo alcune realtà già operanti sui territori in ambito musicale, ha consentito la realizzazione di oltre **trenta incontri musicali** sostenuti dalla Fondazione all'interno di quattro rassegne di musica antica che hanno arricchito il panorama artistico musicale estivo 2018 nelle province di Verona, Vicenza e Belluno. Con queste iniziative la Fondazione, nell'ottica di valorizzazione dei territori, ha voluto offrire la possibilità di ascoltare raffinati interpreti in luoghi preziosi e ricchi di storia, utilizzando anche strumenti storici che sono stati restaurati negli anni grazie ai contributi della Fondazione.

In considerazione dei positivi risultati conseguiti e tenuto conto anche delle istanze emerse dai diversi territori di operatività, l'iniziativa verrà riproposta nel 2019 con un'edizione estesa anche al territorio di Ancona.

Sempre in ambito musicale sono stati poi realizzati i tradizionali appuntamenti natalizi offrendo alle comunità di Verona, Vicenza e Belluno tre concerti nei quali la compagine corale-orchestrale Internationale Bachakademie Stuttgart è stata acclamata interprete dell'Oratorio BWV 248 di J. S. Bach.

È inoltre proseguita la consolidata collaborazione con il Conservatorio di Musica E.F. Dall'Abaco nell'organizzazione degli incontri didattici musicali Musica&Scuola che hanno coinvolto oltre 2.500 alunni delle scuole di Verona e provincia.

Le risorse complessivamente impegnate sono state pari a 335 mila euro, compresi i 100 mila euro per la reiterazione delle iniziative musicali territoriali nel 2019.

1.5 La valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà

Nel 2018 Fondazione Cariverona ha proseguito la sua attività progettuale nell'intento di dare maggior sviluppo e visibilità sulla sua collezione d'arte che nel corso dell'esercizio ha avuto una notevole implementazione grazie alla acquisizione del patrimonio della Fondazione Domus, che proprio nello stesso anno ha cessato la sua attività.

Nell'arco del 2018, come in precedenza programmato, è stato creato e messo on line un nuovo software che presenta tutte le opere della nuova ampia collezione di Fondazione Cariverona: tale database è ora consultabile all'indirizzo

<https://opere.fondazionecariverona.org/collezione> offrendo la possibilità a studiosi e addetti ai lavori di poter accedere alle schede tecniche e alle immagini dell'intera collezione.

Grazie alla collaborazione con il dott. Luca Massimo Barbero, poi, la Fondazione ha programmato eventi e collaborazioni con istituzioni culturali per l'organizzazione di esposizioni e la concessione di prestiti di opere, valorizzando così la collezione d'arte.

Nell'ambito degli eventi, in particolare, si ricorda che, da febbraio a maggio 2018 la Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna ha ospitato a Venezia una mostra realizzata in collaborazione con la Fondazione e dedicata a Gino Rossi, artista tra i più interessanti dell'avanguardia veneziana che proprio a Ca' Pesaro trovò il suo centro nei primi anni del '900. Curata da Luca Massimo Barbero ed Elisabetta Barisoni, "Gino Rossi a Venezia" ha voluto restituire la forza e l'ampiezza dell'innovazione nata e cresciuta a Ca' Pesaro dal 1908 fino ai primi anni Venti, attraverso lo sguardo di uno dei suoi protagonisti a 70 anni dalla sua scomparsa. Il percorso ha visto esposti alcuni capolavori di Gino Rossi, realizzati nel corso di una carriera artistica breve eppure intensissima: alle opere di Ca' Pesaro si è affiancato il nucleo di significativi lavori dell'artista raccolti e conservati nella collezione di Fondazione Cariverona.

Nel mese di ottobre, poi, è stata realizzata in collaborazione con la società Barcor17 una mostra dal titolo "Un nuovo gesto, una nuova materia" presso il nuovo spazio espositivo della sede della Fondazione: esposizione dedicata alle opere della collezione di proprietà che più rappresentano la stagione informale selezionate da Luca Massimo Barbero.

La mostra ha inaugurato il rinnovato spazio espositivo all'interno di Palazzo Pellegrini durante i giorni di ArtVerona 2018. Diverse le testate che si sono interessate all'esposizione aumentando la visibilità di Fondazione Cariverona e della collezione: tra esse Il Giornale dell'Arte, Arte, Exibart, Artribune, L'Arena, Il Corriere di Verona, Il Sole 24 Ore. All'esposizione è stata legata anche una serie di attività didattiche realizzate con la collaborazione di Barcor 2017 e costituite da:

- tre laboratori per bambini e famiglie incentrati su alcuni dei capolavori esposti, con attività di visita alla mostra e laboratorio;
- una serie di laboratori, due alla settimana da gennaio ad aprile 2019, offerti gratuitamente a scuole primarie della provincia di Verona. Il progetto prevede la stesura di un elaborato da parte degli insegnanti che analizza e interpreta l'esperienza espositiva e di laboratorio e l'impatto positivo avuto sugli studenti. Al termine è organizzato un concorso a premi che vedrà tre scuole e/o classi premiati con materiale tecnologico di utilità didattica;
- una serie di incontri sull'arte italiana del dopoguerra all'interno della ex chiesa di San Pietro in Monastero che ha visto coinvolte personalità del mondo dell'arte e della cultura come Philip Rylands e Vittorino Andreoli. Il progetto ha accolto il sostegno di Accademia di Belle Arti e Provveditorato di Verona, e ha visto la piena partecipazione di studenti e pubblico generalista, che in occasione di ciascun incontro ha affollato gli spazi dell'ex Chiesa. Il progetto ha altresì interessato la stampa, soprattutto locale, che ha sempre dato spazio e attenzione al progetto.

Sempre nell'ottica di meglio valorizzare la propria Collezione, infine, la Fondazione, a partire già dagli ultimi mesi del 2018, si è impegnata, avvalendosi delle competenze di Barcor17 e del Direttore Artistico Luca Massimo Barbero, all'organizzazione di una mostra dedicata a Carlo Zinelli e ospitata negli spazi di Palazzo Te a Mantova, la cui inaugurazione è prevista per il 16 marzo 2019.

Quanto alle relazioni con altre realtà culturali, sono state concesse in prestito diverse opere tra le quali evidenziamo: "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini, "Donna allo specchio" di Cagnaccio di San Pietro, "Bagnanti" e "Paesaggio grigio con strada" di G. Morandi, "Ritratto di Achille Tian" di U. Boccioni, "Alberi e siepi a Villa Borghese" di G. Balla, "Trittico della libertà" di E. Vedova, "Poema marino" di A. Savinio, "Natura morta occidentale" di F. De Pisis, "Nature morte" di G. Severini, "Uova sul tappeto" di F. Casorati, "Castelfranco Veneto" di A. Donghi, "Donna seduta in terrazzo" di F. Menzio, "Paesaggio" di R. Paresce, "Ritratto in rosa e nero" di C. Sbisà e la scultura "Geremia" di M. Basaldella. "Ritratto di gentiluomo" e "Il Valore incoronato" di F. Brusasorci (Felice Rizzo), "Madonna con bambino, San

Pietro martire, San Zeno, Santa Toscana e un angelo” di Orbetto (Turchi Alessandro), “Pigmaliione” A. Savini, “La cariatide (Nudo) di A. Viani e “Din-don” P. Dorazio.

Per quanto riguarda gli interventi conservativi del patrimonio artistico, invece, la Fondazione si è impegnata nel restauro di tre tele della sua collezione “Ritratto di dama in un giardino e le ancelle al pozzo” di Giovanni Antonio Pellegrini, “Paesaggio con pellegrino e lavandaie” di Alessandro Magnasco, Anton Francesco Peruzzini e “Untitled (Grafia)” di Tancredi Parmeggiani.

Nell’arco dell’anno la Fondazione Cariverona ha infine continuato, seppur in modo selettivo, la sua politica di acquisizione di opere d’arte: nell’ottica di completamento della collezione è stata acquistata la scultura “La cena di Emmaus” 1933 di Fausto Melotti e la tela “Le danse des jouets” 1960 di Giuseppe Pinot Gallizio.

2. Bandi (budget complessivo: euro 1,5 milioni)

Nel 2018 la Fondazione ha promosso un bando per l’area Arte e promozione della cultura.

2.1 Bando Cultura

Nei primi mesi dell’esercizio al fine di impostare in maniera più organica e puntuale il bando dedicato alla Cultura, la Fondazione ha avviato con la collaborazione della Fondazione Fitzcarraldo un’indagine estensiva on-line destinata alle organizzazioni culturali operanti nei propri territori di riferimento, diretta a rilevarne presenza e caratteristiche e a evidenziare i relativi fabbisogni prevalenti.

Il questionario di indagine è stato infatti strutturato attraverso domande a risposta chiusa indagando 7 ambiti tematici:

Ambito 1 – Profilo anagrafico

Ambito 2 – Pubblico di riferimento

Ambito 3 – Settore di attività

Ambito 4 – Veste giuridica

Ambito 5 – Rapporto e percezione della Fondazione Cariverona

Ambito 6 – Fabbisogni formativi (principalmente riferite alla dimensione manageriale, alla comunicazione e al fundraising)

Ambito 7 – Dimensione economica e bilancio, riferita all’esercizio 2017.

Al termine dell’indagine sono stati raccolti 258 questionari, campione statisticamente rilevante se rapportato all’universo di riferimento di 871 unità (pari al 29,6%) e considerata la natura prevalentemente conoscitiva dell’indagine.

Collocazione geografica	N. risposte	%
Provincia Verona	98	41,9%
Provincia Vicenza	55	23,5%
Provincia Belluno	37	15,8%
Provincia Mantova	23	6,4%
Provincia Ancona	15	9,8%
Altre province	6	2,6%

Totale	234	100,0%
---------------	------------	---------------

I dati emersi dall'indagine hanno restituito un'importante set di informazioni utili per la contingente necessità rappresentata dal Bando in promozione, per l'elaborazione delle future programmazioni operativa del settore, per lo sviluppo di eventuali azioni di accompagnamento e potenziamento delle realtà culturali dei territori e, non da ultimo, per la rilevazione degli impatti generati nei contesti territoriali e di settore costituendo una robusta *baseline* di riferimento.

Sulla base degli esiti emersi e delle priorità individuate, nella seconda parte dell'esercizio la Fondazione ha promosso un bando dedicato, articolato in specifiche linee di indirizzo:

1. Eventi e manifestazioni;
2. Valorizzazioni dei beni culturali;
3. Educazione alla cultura e alla creatività.

Il 13 luglio 2018, alla scadenza del bando, sono pervenute **143 domande** di contributo con un importo richiesto di circa 4,34 milioni di euro (2,9 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione, sono stati sostenuti **66 progetti impegnando circa 1,8 milioni**, integrando le disponibilità iniziali di 1,5 milioni con un extra budget di circa 300 mila euro per garantire il maggior affiancamento possibile.

L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione.

area	nr iniziative	risorse
Verona	16	421 mila
Vicenza	16	463 mila
Belluno	10	257 mila
Ancona	13	377 mila
Mantova	10	241 mila
Inter territoriale	1	16 mila

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Cultura si attesta sul valore medio del 77% circa.

L'attività deliberativa 2018 dell'Area Arte e promozione della cultura si completa con:

- 5 pratiche destinate alla gestione di immobili di proprietà detenuti con finalità istituzionali per 195 mila euro;
- le 3 pratiche budget per complessivi 200 mila euro destinati a: (i) attività ed iniziative di raccordo e di cooperazione tra i Teatri dei territori di riferimento (iniziativa Vivo Teatro); alla gestione e la valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà e (iii) per la conduzione di attività propedeutiche alla programmazione operativa 2019 dell'Area Cultura;
- 11 progetti deliberati "extra bando", ivi compresi progetti pluriennali con competenza 2018 per complessivi 2,9 milioni. Di seguito i principali con importo deliberato superiore a euro 10.000:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno
Teatro Ristori srl - Verona	Attività culturali al Teatro Ristori di Verona.	770.000
Diocesi di Belluno-Feltre - Belluno	Per il completamento del Museo Diocesano di Arte Sacra, presso l'Antico Vescovado di Feltre, in particolare per la sistemazione degli esterni, ulteriori indagini archeologiche, gli allestimenti e la collocazione delle opere d'arte.	150.000
Comune di Vicenza - Vicenza	Lavori di restauro e risanamento di Palazzo Chiericati, sede del Museo Civico.	750.000
Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona - Verona	Intervento di restauro degli apparati decorativi della sala al primo piano presso Palazzo Carli a Verona.	20.000
Progetto in gestione diretta	Area Ex Magazzini Generali - Verona: sistemazione parco pubblico.	1.170.000

LA SESSIONE EROGATIVA

Nel 2018 la Fondazione ha istituito le Sessioni Erogative intese come procedimenti aperti a raccogliere le istanze del territorio non riconducibili agli obiettivi e alle finalità dei bandi promossi in corso d'anno, ma in ogni caso caratterizzati da qualità, rilevanza o urgenza e coerenti con le priorità inserite nel Documento di Programmazione Annuale.

La Sessione Erogativa con una dotazione complessiva di 2 milioni di euro è stata promossa nella seconda metà del mese di settembre 2018, ammettendo candidature di progetti afferenti agli ambiti del sociale, della cultura e dell'educazione e formazione.

Il 27 settembre, alla scadenza della procedura, sono pervenute **209 domande** di contributo con un importo richiesto di circa 14,6 milioni di euro (7,3 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione, sono stati sostenuti **42 progetti** impegnando l'intero budget a disposizione.

area geografica	nr iniziative	risorse
Verona	18	961 mila
Vicenza	9	408 mila
Belluno	7	285 mila
Ancona	6	171 mila
Mantova	2	175 mila

area di intervento	nr iniziative	risorse
Socio-sanitaria e welfare del territorio	19	848 mila
Area Formazione e Ricerca	12	462 mila
Area Arte e promozione della cultura	11	690 mila

ALTRI SETTORI AMMESSI

Nell'ambito del settore *Sviluppo economico ed edilizia popolare*, la Fondazione ha riconosciuto un contributo di complessivi euro 80.000 (impegno assunto nell'esercizio 2017 con competenza 2018) a favore della Fondazione di partecipazione SpeedHub di Verona per l'attivazione e gestione del Digital Innovation Hub dedicato in particolare alla logistica in coerenza con il piano nazionale Industria 4.0.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE III

3.1 LA SOCIETÀ STRUMENTALE Teatro Ristori Srl

La società strumentale, nel corso del 2018, ha proseguito nella gestione del Teatro Ristori completando una nuova stagione artistica. Sei le rassegne impostate dal Direttore artistico in continuità con il passato: Concertistica, Barocca, Prosa, Danza, Jazz, Educational cui si è aggiunta un'iniziativa sperimentale di cinema dedicata a Chaplin accompagnata dal commento sonoro realizzato dal vivo da un'orchestra sinfonica.

Novanta complessivamente gli eventi promossi che hanno portato in Teatro oltre 30.000 spettatori mentre sono stati venduti 733 abbonamenti, oltre il 30% in più rispetto alla stagione precedente.

Particolare gradimento hanno avuto le stagioni del Jazz e della Danza con una presenza media per serata rispettivamente di 430 e 415 spettatori. Ma un'ottima accoglienza, con una presenza di circa 2.400 spettatori (oltre il 100% di incremento rispetto alla precedente stagione) sicuramente oltre le aspettative per la novità del genere e il suo particolare impegno, è stata riservata anche alla musica barocca a testimonianza che il percorso intrapreso inizia a dare riscontri positivi sensibilizzando un pubblico sempre più numeroso.

Una positiva conferma la si è avuta anche dalla stagione Educational sulla quale Fondazione Cariverona, anche in virtù della propria mission statutaria, ha puntato molto per fornire una opportunità forte di formazione al pubblico interessato; trentacinque, con 13.300 presenze, le iniziative promosse che hanno spaziato da un ciclo di Storia dell'Arte, in collaborazione con l'autorevole Casa Editrice Laterza, alla rassegna ormai consolidata di Musica e Scuola, in collaborazione con il Conservatorio di Verona, sino alla vivace e stimolante rassegna per l'infanzia curata da Elisabetta Garilli capace, ancora una volta, di registrare il tutto esaurito in ogni replica ma, soprattutto, in grado di trasmettere entusiasmo e grande partecipazione da parte di tutto il pubblico di bambini coinvolto.

Da ricordare in questo ambito anche la serie Generazione Teatro che ha coinvolto, con creatività attiva come pure con gradimento di ascolto, una fascia di età certamente esigente come quella degli studenti di scuola media superiore.

Va evidenziato come il Teatro Ristori anche come luogo fisico di promozione e realizzazione di iniziative di terzi, stia consolidando la propria riconoscibilità e appetibilità sul territorio: a fine 2018 sono state registrate oltre 40 locazioni con altrettante manifestazioni che hanno portato 16.000 ulteriori presenze.

Sempre più ricercata anche la sala interna di registrazione che unisce una dotazione strumentale di avanguardia a una location davvero prestigiosa per gli artisti interessati.

Come di consueto a fine settembre è stata presentata la nuova stagione 2018/2019 con oltre 80 eventi in calendario che ha affiancato alle ormai consolidate rassegne di Concertistica, Barocca, Prosa, Danza, Jazz, Educational e di cinema dedicato a Chaplin alcune nuove ed interessanti iniziative: la prima denominata Musica con le Ali, in collaborazione con l'omonima Associazione Culturale di Milano, che prevede alcuni appuntamenti con alcuni dei più virtuosi giovani musicisti italiani che stanno per "spiccare il volo" nel mondo della musica classica accompagnati, nell'occasione, da musicisti già affermati e di fama internazionale. Di seguito, in partnership con il Circolo del Cinema di Verona, "Cinema-Musical" incentrata sulla proiezione di film dedicati al musical in lingua originale. "Degustazioni Musicali" è un'innovativa serie di 8 incontri con giornalisti, musicologi, compositori e artisti, in cui verranno trattati diversi argomenti di carattere musicale e culturale, con l'ausilio della strumentazione multimediale in dotazione del Teatro.

Al 31 dicembre 2018 (e quindi con il processo ancora in corso stante l'avvio di alcune rassegne nel 2019) sono stati venduti 820 abbonamenti con una crescita di quasi il 14% rispetto al medesimo periodo del 2017.

Le ultime settimane dell'anno hanno visto il lancio dell'iniziativa, da parte di Fondazione Cariverona, di "Vivoteatro" network di collaborazione e promozione delle attività tra il Teatro Ristori, il Teatro Comunale Città di Vicenza, il Teatro Salieri di Legnago, Fondazione Teatri delle Dolomiti e Teatro delle Muse di Ancona, che prenderà operativamente avvio nel corso del 2019.

3.2 LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI PLURIENNALI

Nel 2018 sono proseguiti nella loro realizzazione i progetti pluriennali assunti dalla Fondazione in esercizi precedenti. Di seguito si riporta un aggiornamento dello stato di avanzamento dei progetti pluriennali più rilevanti in corso di gestione.

Progetto	Nuovo Polo Universitario in Vicenza – Viale Margherita
Ente	Amministrazione Provinciale di Vicenza
Impegno complessivo	19 milioni circa
Stato di avanzamento	<p>Il primo stralcio di opere, destinatario di una quota di contributo di circa 13 milioni, comprensivi degli oneri per l'acquisto del terreno, risulta concluso. Quanto al secondo e terzo stralcio, destinatari di un contributo di circa 6 milioni, nel corso del 2014 è stato predisposto il relativo progetto esecutivo dalla ditta vincitrice dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere, mentre i lavori sono stati consegnati all'impresa nel gennaio 2015. La conclusione, procrastinata anche a seguito dell'introduzione di lavorazioni aggiuntive, è stimata per dicembre 2019.</p> <p>Nel 2018 i lavori sono proseguiti con buona regolarità e alla data del 31 dicembre risultavano complessivamente contabilizzati undici Stati di Avanzamento Lavori.</p>
Progetto	Housing Sociale San Lazzaro in Vicenza
Ente	Comune di Vicenza
Impegno complessivo	2,9 milioni
Stato di avanzamento	<p>L'intervento, di iniziativa della Fondazione, riguarda la ristrutturazione di un immobile a San Lazzaro per la realizzazione di un Housing Sociale. I lavori, iniziati nel 2013 sono rimasti fermi fino a febbraio 2016 a causa del fallimento della ditta appaltatrice e delle successive necessarie deliberazioni del Tribunale fallimentare competente. L'impresa subentrata ha lavorato con regolarità ed i lavori risultano sostanzialmente conclusi, con l'eccezione di alcune lavorazioni impiantistiche di completamento e migliorative, che saranno completate nei primi mesi del 2019.</p> <p>Dopo uno specifico bando emanato dal Comune, sono stati assegnati 11 alloggi sui 16 disponibili, che verranno consegnati agli aggiudicatari entro giugno 2019.</p>
Progetto	Progetto regionale di ampliamento della rete territoriale di assistenza ai pazienti in coma vegetativo (Stati Vegetativi)
Ente	Aziende Ulss n.1 di Belluno e n.2 di Feltre (ora fuse nell'Azienda Ulss 1 "Dolomiti"); n. 3 di Bassano del Grappa (ora Azienda Ulss 7 Pedemontana); n. 5 "Ovest Vicentino" di Arzignano e n. 6 di Vicenza (ora fuse nell'Azienda Ulss 8 "Berica"); n. 20 di Verona e n. 22 di Bussolengo (ora fuse nell'Azienda Ulss 9 "Scaligera")
Impegno complessivo	Il contributo complessivo è di 7,2 milioni, ripartiti su interventi di sistemazione edilizia, acquisto arredi/attrezzature e sostegno alla gestione del primo anno di attività.

La programmazione con la Regione Veneto è iniziata nel 2008 e si è conclusa con l'assunzione degli impegni nel 2010. Gli enti beneficiari realizzano i progetti in convenzione con altri enti locali ("enti attuatori"), in prevalenza rappresentati da istituti per anziani.

Nel 2015 sono state accreditate le strutture dell'ex Ulss di Feltre (Centro Servizi "A. Brandalise") e dell'ex Ulss di Bussolengo (Fondazione Casa di Riposo "Immacolata di Lourdes" di Pescantina). Per entrambe si è già concluso anche il periodo sostegno all'attività.

Nel 2018 è stata accreditata la struttura dell'Ulss 8 "Berica" (Ipab di Vicenza), i cui lavori erano iniziati nel 2015. Nel corso dell'anno, l'Ipab ha provveduto alla formazione del personale ed alla sottoscrizione della convenzione con l'Ulss 8 per la gestione dell'attività assistenziale.

Per quanto riguarda l'ex Ulss 5 di Arzignano, nel 2017 sono stati conclusi i lavori iniziati un anno prima dall'ente attuatore del progetto (Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin"); a fine 2018 la struttura è stata autorizzata ed accreditata per i 6 posti letto precedentemente esistenti, mentre sono previsti nei primi mesi del 2019 l'autorizzazione e l'accreditamento per i 4 posti letto di nuova realizzazione.

Stato di avanzamento

Progetto Realizzazione del Centro Servizi del Campus di Schio

Ente Comune di Schio (VI)

Impegno complessivo 5 milioni

Stato di avanzamento

Il progetto prevede la realizzazione del "Campus Schio", un complesso di strutture destinate agli Istituti di istruzione superiore presenti nel territorio comunale.

In particolare, il contributo deliberato dalla Fondazione è destinato alla realizzazione del Centro Servizi funzionale a tutti gli Istituti.

I lavori sono stati consegnati all'impresa vincitrice nel 2016 e si sono conclusi nel 2018.

L'immobile, che ospita aule per la didattica, per lo studio e per attività artistiche, oltre che spazi polifunzionali, è stato inaugurato il 10 dicembre 2018.

Progetto Consolidamento e restauro del Ponte Vecchio o "Ponte degli Alpini".

Ente Comune di Bassano del Grappa (VI)

Impegno complessivo 1 milione

Stato di avanzamento

Il progetto, del costo complessivo di circa 6,7 milioni, prevede interventi sia alla parte sommersa che a quella emersa del ponte, tra cui il consolidamento delle fondazioni e della struttura lignea, restauro degli elementi lignei, realizzazione di un nuovo piano calpestabile, sistemazione dei parapetti di protezione, ridefinizione del sistema di illuminazione, oltre ad interventi di valorizzazione del monumento. Il progetto esecutivo è stato approvato a fine novembre 2015.

Nel corso del 2016, nelle more dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori, poi avvenuta a fine anno, sono stati eseguiti alcuni interventi di somma urgenza per la salvaguardia pubblica e del manufatto.

Dopo una sospensione dei lavori dovuta alla rescissione del contratto con l'Impresa appaltatrice, nella seconda metà del 2018 è stato eseguito un intervento di messa in sicurezza del ponte in vista della stagione autunnale.

Si ricorda che il contributo concesso rientra nelle agevolazioni fiscali di cui alla legge cosiddetta "Art bonus".

Progetto	Lavori di restauro e risanamento di Palazzo Chiericati, sede del Museo Civico: recupero dell'ala Ottocentesca e suo riallestimento.
Ente	Comune di Vicenza
Impegno complessivo	1,5 milioni
Stato di avanzamento	Il progetto, relativo al restauro dell'ala Ottocentesca di Palazzo Chiericati ed al suo riallestimento, rappresenta la continuazione ed il completamento del progetto di complessivo recupero del Museo Civico, iniziato con gli interventi sull'ala Cinquecentesca o Palladiana e proseguito con quelli all'ala Novecentesca, entrambe già aperte al pubblico. Nell'autunno 2017 il Comune ha approvato il progetto esecutivo, che prevede opere architettoniche e strutturali, tra cui la realizzazione di un nuovo piano intermedio tra piano terra e l'ammezzato, la redistribuzione interna dei percorsi di visita, nonché la realizzazione degli impianti elettrico e meccanico in conformità a quanto già realizzato nelle altre porzioni di immobile. A dicembre 2018 il Comune ha pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori, con scadenza per la presentazione delle offerte a febbraio 2019. Per la realizzazione dell'intervento sono previsti circa 360 giorni dalla consegna del cantiere.

Tra gli impegni pluriennali indicati nel Documento di Programmazione Annuale 2019 approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2018 la cui competenza economica è relativa agli esercizi futuri ricordiamo:

- il progetto "Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni. Programma quinquennale a tutela della salute materno-infantile in 7 Paesi africani (Angola, Etiopia, Tanzania, Uganda, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan)", a favore della Fondazione Opera San Francesco Saverio CUAMM Onlus Ong di Padova per euro 300.000 con competenza 2019;
- l'accantonamento per la Fondazione con il Sud pari ad euro 1,35 milioni con competenza 2019;
- l'importo di 1 milione di euro per la seconda annualità del Bando triennale Cantiere Nuova Didattica;
- l'importo di 1 milione di euro per le attività Educational (euro 300.000) e per la programmazione culturale 2019 (euro 700.000) del Teatro, gestito dalla strumentale Teatro Ristori srl.

3.3 GLI IMMOBILI ISTITUZIONALI DELLA FONDAZIONE

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso degli anni si è concretizzata anche attraverso l'acquisto e la ristrutturazione di immobili messi poi a disposizione delle comunità locali per finalità culturali, educative o sociali.

Di seguito si dettagliano gli immobili istituzionali di proprietà della Fondazione suddivisi per settore di riferimento e con l'evidenza della destinazione d'uso e del relativo valore contabile.

Immobili istituzionali (milioni di euro)

Immobili detenuti con finalità culturali		
Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Palazzo Forti – Verona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2010. La sua destinazione d'uso attuale è museale in uso gratuito al Comune di Verona	13,0
Teatro Ristori con annessi – Verona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2001. L'immobile e le relative attrezzature sono in comodato gratuito alla strumentale Teatro Ristori Srl che si occupa della gestione del Teatro.	19,4
Chiesetta San Pietro in Monastero – Verona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2004 con destinazione Sala Polivalente per concerti ed eventi espositivi. È stata concessa in locazione ad associazioni culturali ed artistiche, oltre ad essere utilizzata dalla stessa Fondazione per proprie attività culturali.	1,7
Palazzo Giustiniani Baggio – Vicenza	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2005 e ristrutturato. La destinazione è ad uso Direzionale, Residenziale e Servizi. La Fondazione ha all'interno i propri uffici di Vicenza. Parte dell'immobile è stato concesso in comodato gratuito alla Azienda Sanitaria n.8 Berica per la realizzazione di un laboratorio di ricerca in materia di terapie cellulari in ambito ematologico oltre che per la formazione di personale dedicato allo studio e cura delle malattie del sangue. Altra parte del fabbricato è in comodato per i fini istituzionali al Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto e all'Istituto per la Ricerca di Storia Sociale e Religiosa.	2,8
Piazza Mercato - Belluno	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2004 e ristrutturato, con destinazione ad uso direzionale. È stato considerato il trasferimento al Comune di Belluno del diritto di superficie del bene immobiliare, con durata trentennale. L'immobile ospita gli uffici di Belluno della Fondazione. Parte dell'immobile è stato concesso in comodato gratuito ad Enti ed Associazioni aventi scopo ed attività culturali; nello specifico al momento alla Fondazione Angelini, all'Istituto Storico Bellunese della Resistenza, al Circolo Culturale Bellunese e agli Amici dell'Archivio Storico Belluno Feltre e Cadore.	0,3
Palazzo Fulcis con annessi - Belluno	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2006 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è museale ed attualmente è stata concessa in comodato gratuito al Comune per la sede del nuovo Museo della Città di Belluno.	5,1

Palazzo Giacobbi-Fiori-Fanton Calalzo di Cadore (BL)	È stato acquistato nel 2007 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è ad Uffici Pubblici e Privati. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito all'Unione Montana "Centro Cadore" per la propria sede.	1,0
Palazzo Camerata - Ancona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2005. La sua destinazione d'uso è ad Uffici Pubblici e Privati. È stato considerato il trasferimento al Comune di Ancona del diritto di superficie del bene immobiliare, con durata trentennale. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito al Comune di Ancona.	0,7
Totale		44,0

Immobili detenuti con finalità educative-formative

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Cittadella degli Studi - Vicenza	Immobile acquistato nel giugno 2002 poi ampliato e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è Scolastica. È stato considerato il trasferimento alla Provincia di Vicenza del diritto di superficie del bene immobiliare, con durata trentennale. Attualmente è in comodato gratuito all'Amministrazione Provinciale di Vicenza come sede scolastica.	1,1
Polo Scolastico Agordo (BL)	Nel 2007 si è ottenuto dall'Amministrazione Provinciale di Belluno il terreno con autorizzazione per la costruzione dell'Edificio con destinazione d'uso Scolastica. Attualmente è stato concesso in comodato gratuito all'Amministrazione Provinciale di Belluno con medesima destinazione d'uso.	2,2
Totale		3,3

Immobili detenuti con finalità sociali

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Croce Verde - Verona	È stato acquistato nel 2003. La sua destinazione d'uso è per Edifici di Interesse Pubblico ed attualmente è stato dato in comodato gratuito alla Croce Verde di Verona e all'Associazione FIDAS di Verona per le relative sedi.	1,9
Centro di Accoglienza di via Polveriera Vecchia - Verona	È stato acquistato nel 2008 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è per Centro di Aggregazione Sociale. Attualmente il Centro è stato affidato, parte, con contratto di servizio alla Cooperativa "Cercate" Onlus per la realizzazione del Progetto "Casa del Quartiere", parte, con contratto di comodato gratuito alla Associazione "Alzheimer Italia" per i propri fini istituzionali.	2,4
Residenza Santa Toscana (housing sociale) - Verona	Immobile di interesse storico e artistico acquistato nel 2009 e ristrutturato. È costituito da 35 unità immobiliari destinate ad Housing Sociale. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito a Fevoss, Associazione "Telefono Rosa" e C.A.I. per i loro scopi istituzionali e parte affidato in gestione alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS per un progetto di Housing Sociale.	8,8

Residenza Via Libera (housing sociale) - Verona	Immobile in usufrutto. È costituito da 14 unità immobiliari destinate ad Housing Sociale. Altra parte dell'immobile è stata data in comodato gratuito al Comune di Verona come Centro Anziani e all'Associazione Medici e Territori come ambulatorio.	2,5
Totale		15,6

Si evidenzia come, anche attraverso i comodati gratuiti attuati su parte degli immobili citati, si incrementi l'attività erogativa e di sostegno della Fondazione sul territorio; quest'ultimo infatti beneficia, nelle realtà non profit coinvolte nei contratti, di minori costi che si traducono in mancati introiti per la Fondazione e in taluni particolari casi anche in oneri aggiuntivi per utenze sostenute. Una stima, effettuata utilizzando i parametri OMI a livello minimo, riferiti alle singole destinazioni urbanistiche, ha evidenziato una complessiva forma di erogazione indiretta per oltre euro 960.000. Anche alla luce di queste considerazioni la Fondazione, nella seconda parte dell'esercizio, ha dato corso ad un approfondimento di tali contratti rivedendone contenuti e modalità al fine di procedere ad una più efficace utilizzazione di questa parte importante del proprio patrimonio immobiliare.

A quanto sopra indicato, si aggiungono le opere in corso di realizzazione su immobili di proprietà. In particolare

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Castel San Pietro - Verona	Immobile di interesse storico e artistico acquistato nel 2006. La sua destinazione d'uso è per Sede Museale con l'inserimento in copertura di uno spazio per la ristorazione. Attualmente è in corso di ristrutturazione.	21,1
Housing Sociale - Isola della Scala (VR)	È stata acquistata nel 2014. La sua destinazione d'uso è per Housing Sociale ed attualmente è da ristrutturare.	0,3
Magazzini Generali Ambiente Parco - Verona	Area di interesse storico e artistico acquistata nel 2003. La sua destinazione d'uso è a parco. Attualmente è in fase di progettazione e realizzazione.	0,7
Casetta con giardino di via Polveriera Vecchia - Verona	È stata acquistata nel 2008. La sua destinazione d'uso è per Housing Sociale ed attualmente è da ristrutturare.	0,3
Totale		22,4

La Fondazione, congiuntamente con il Fondo di Investimento Immobiliare Verona Property, nel 2018 ha sviluppato un progetto per lo studio della valorizzazione sociale ed economica degli immobili di proprietà siti nel centro storico di Verona, tra i quali Palazzo Forti e Castel San Pietro. Per questo studio è stato incaricato il Prof. Marino Folin che nell'analisi per la valorizzazione economica dei singoli immobili, ha analizzato le possibili destinazioni nel contesto urbano. Si tratta infatti di immobili di elevato valore storico ed artistico di rilevanza strategica per la città di Verona. In particolare, lo studio fatto ha individuato come destinazione per Castel San Pietro quella del Museo della Città, coniugandolo in un unico LAB-Urbs con Palazzo del Capitano, altro immobile di Fondazione; mentre per Palazzo Forti pur confermando il suo carattere espositivo, ha ipotizzato destinazioni per sedi di istituzioni o agenzie per formazione e ricerca anche a carattere universitario. L'attuazione della valorizzazione di tali immobili, nell'ambito del più ampio patrimonio immobiliare di Fondazione, si auspica possa avvenire nel corso del 2019.

3.4 IL FONDO PER IL VOLONTARIATO E LE EROGAZIONI PREVISTE D.LGS. 117/2017

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la precedente normativa relativa al funzionamento e al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

In particolare, il finanziamento dei CSV, dapprima disciplinato dall'art. 15 della legge n. 266 del 1991, è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Le risorse da destinare a tale Fondo sono state determinate, nella misura di 1/15 dell'Avanzo di esercizio, deducendo l'accantonamento a Riserva obbligatoria e l'accantonamento minimo previsto per i settori rilevanti, come disciplinato dall'art 62 comma 3 del d.lgs. 117/2017.

Per l'esercizio 2018 la quota riservata al Fondo Unico Nazionale risulta pari a euro 553.707 come di seguito indicato:

Determinazione erogazione minima:	2018
Avanzo di esercizio	20.764.020
- riserva obbligatoria	-4.152.804
- erogazione minima ai settori rilevanti	-8.305.608
Parametro di riferimento	8.305.608
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di rif.)	553.707
Totale accantonamenti	553.707

La quota relativa all'esercizio 2017, pari a euro 468.949, è stata destinata al Fondo Unico Nazionale. Per tale accredito è stato riconosciuto alla Fondazione un credito d'imposta di 181 mila euro.

La quota relativa all'esercizio 2016, pari a 238.406 euro è stata erogata nel corso del 2018, per il 50% con un versamento ad ACRI, per il successivo versamento ai CSV, come primo anticipo sulla programmazione del primo semestre 2018, in attesa della attivazione del FUN. Il Secondo 50% è stato versato direttamente al FUN.

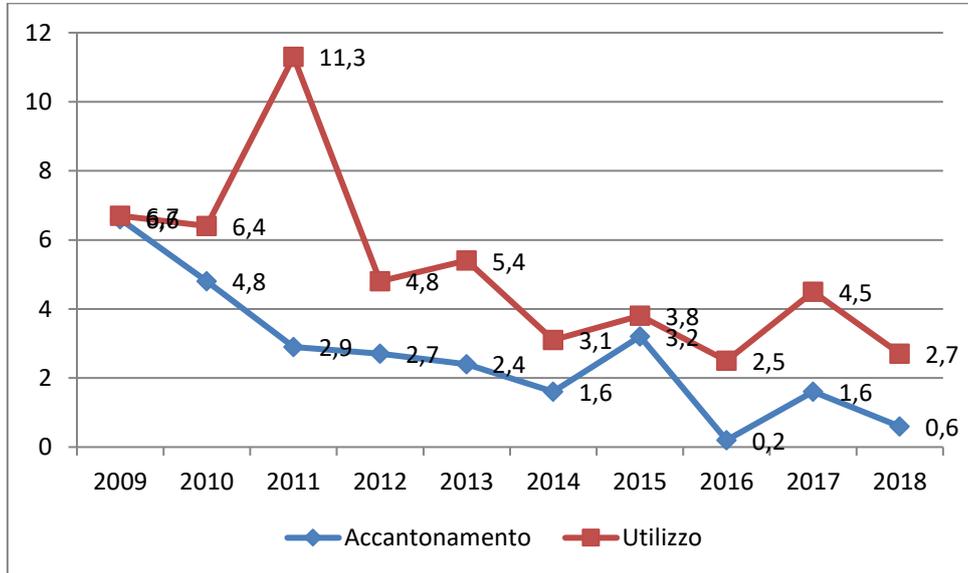
In corso d'anno sono stati infine effettuati i seguenti pagamenti su richiami dei Comitati di Gestione Regionale.

Co.Ge	Pagamenti effettuati
Regione Veneto	1.683.939
Regione Puglia	304.011
Regione Calabria	12.961
Totale	2.000.911

Il Fondo per il volontariato al 31 dicembre 2018 evidenzia una consistenza di euro 4.320.410.

Il grafico seguente illustra l'andamento negli ultimi 10 anni degli accantonamenti e degli utilizzi del Fondo.

Andamento degli accantonamenti e utilizzo del Fondo per il Volontariato (in milioni)



BILANCIO DI MISSIONE: PARTE IV

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

Nell'ottobre 2016 il Consiglio Generale della Fondazione ha approvato il Documento di Programmazione Triennale (DPP) 2017-2019 indicando le priorità strategiche e le linee di indirizzo operative specifiche per ciascuna delle tre macro aree di intervento (Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio, area Formazione e Ricerca ed Area Arte e Promozione della Cultura).

Il Documento di Programmazione Annuale 2019 (DPA 2019), originato dal lavoro di consultazione e di analisi delle Commissioni tematiche composte dai Consiglieri Generali della Fondazione si inserisce quindi nella cornice delineata dal Documento triennale: ne riprende i principi generali, precisa le priorità di azione, valorizza i punti di forza sperimentati nel corso dei primi due anni di attuazione operativa, corregge le aree di criticità emerse, indicando gli strumenti operativi più adeguati per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

L'esercizio 2019 chiude la pianificazione triennale 2017-2019, ma al contempo anticipa la dinamica programmatoria che sarà definita nel corso del prossimo esercizio guardando all'orizzonte temporale 2020-2022.

4.1 IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER IL 2019

Nell'attuazione della propria attività sociale la Fondazione nel 2019 intende valorizzare alcuni **principi guida**:

- **Trasversalità**: secondo una logica che mira al superamento delle specificità settoriali, per stimolare approcci ed interventi capaci di affrontare tematiche articolate con una pluralità di strumenti ed azioni. In questa cornice confermano la loro centralità le azioni di promozione delle reti territoriali, valorizzando il ruolo delle comunità di riferimento come protagoniste attive dei processi di sviluppo economico, sociale, culturale e formativo.
- **Azione sinergica**: l'approccio sistemico richiede la costruzione di alleanze sinergiche con l'impegno diretto a creare, anche tra soggetti grant making, in primis le altre fondazioni di origine bancaria, una convergenza di obiettivi e di programmi capace di creare economie di scala e maggiore efficacia ed impatto per gli interventi posti in essere. Proseguirà quindi l'azione già attuata nel 2018 in particolare nell'ambito della Ricerca Scientifica con la partnership avviata con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Bando ricerca di Eccellenza 2018) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Bando Reti per la Ricerca e lo Sviluppo del Territorio), oltre che con la Fondazione San Zeno di Verona per il Bando Cantiere Nuova Didattica.
- **Rafforzamento delle competenze**: l'investimento nei territori di propria competenza non si esaurisce nell'erogazione contingente di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità, ma prosegue, nella prospettiva di sostenibilità, anche attraverso azioni dirette a rafforzare le capacità e le competenze dei soggetti non profit che abitano e animano le comunità di riferimento, al fine di renderli attori sempre più consapevoli, gestionalmente strutturati, capaci di innovare e sperimentare.

Nel 2019 la Fondazione intende inoltre proseguire nello sviluppo delle attività di comunicazione - anche con riferimento alle progettualità proprie e di terzi - intensificando il dialogo con i propri interlocutori attraverso l'utilizzo dei canali di comunicazione online.

Quanto agli strumenti operativi adottati nell'attuazione della programmazione, le tradizionali modalità di intervento - i **bandi**, che restano lo strumento principe di azione, e le **progettualità di iniziativa**, mediante le quali la Fondazione gestisce direttamente alcune progettualità o le co-progetta con altri soggetti del territorio - e un ulteriore strumento di intervento, le **sessioni erogative**.

Con le **sessioni erogative**, la Fondazione intende mantenersi attenta e quindi aperta a rispondere alle necessità dei propri territori, valutando richieste di contributo che pur non essendo riconducibili alle specifiche finalità e agli obiettivi dei bandi, risultino meritevoli di considerazione perché coerenti con i principi strategici della Fondazione, rilevanti in termini di valorizzazione del territorio e significative per le potenziali ricadute generate e il numero di soggetti coinvolti.

Nel piano operativo 2019, declinato nei diversi ambiti di intervento come meglio indicato nel prosieguo, restano prioritari alcuni temi:

- **creare valore per i territori di riferimento**, premiando la qualità e la sostenibilità delle proposte progettuali con un'attenzione particolare all'innovazione e alla sperimentazione. In questo senso il percorso connesso al Bando Azioni di Sistema per la Valorizzazione dei Territori ha attivato uno spazio di ascolto e di dialogo con le comunità di riferimento della Fondazione che merita di essere proseguito e valorizzato, promuovendo, nel corso del 2019 sulla base dell'esperienza pregressa, nuove occasioni di coinvolgimento finalizzate ad una più puntuale definizione delle iniziative future, alla restituzione del processo attivato e ad azioni di mentoring e di capacity building su specifiche tematiche (sostenibilità, innovazione, intersectorialità,...), in un'ottica di reciproco scambio e crescita.
- **costruire opportunità per i giovani** lavorative, formative, di espressione e di partecipazione sociale e culturale.
- **attenzione alla fragilità** coinvolgimento, inclusione ed accessibilità ai servizi, mantenendo l'intervento garantito dalla Fondazione nell'ambito della sussidiarietà, a completamento dei servizi e degli strumenti assicurati dalle Istituzioni preposte, sottolineando come in alcuni casi attraverso progetti intersectoriali e strutturati la disabilità può essere vista come una risorsa creando motivazione ed appartenenza.

Sulla base dei criteri e delle attenzioni sopra indicati, nei paragrafi successivi vengono quindi illustrate le linee programmatiche per ciascuna delle tre principali Aree di azione, evidenziando le modalità di intervento previste.

AREA SOCIO-SANITARIA E WELFARE DEL TERRITORIO



Risorse stanziare
per il 2019:
9,9 milioni di euro



Area Socio-sanitaria e Welfare del Territorio

PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE

Linee di indirizzo

- **Programma Carcere.** La Fondazione conferma l'attenzione al mondo penitenziario promuovendo azioni di rete a favore di detenuti, ex detenuti e persone in misura alternativa della pena, agendo in raccordo con i soggetti istituzionali preposti e con gli enti che nei diversi territori operano in tale ambito. Potranno inoltre essere valutate specifiche azioni di sensibilizzazione e di valorizzazione delle azioni intra ed extra murarie.
- **Programma inserimento socio-occupazionale di persone svantaggiate.** La Fondazione valuterà il sostegno ad iniziative di sistema volte a realizzare misure di accompagnamento e inserimento occupazionale di persone svantaggiate, privilegiando, in particolar modo, un'azione di compartecipazione alle progettualità strutturate per l'accesso ai finanziamenti istituzionali a tale ambito dedicati.
- **Progetto di cooperazione internazionale Prima le mamme e i bambini: 1000 di questi giorni.** La Fondazione, in partenariato con altre fondazioni di origine bancaria, conferma il sostegno al programma quinquennale di salute materno-infantile denominato "Prima le mamme e i bambini: 1000 di questi giorni" attuato in 7 Paesi Africani dalla Fondazione CUAMM di Padova.
- **Urgenti Iniziative Umanitarie.** La Fondazione si riserva di intervenire di propria iniziativa a favore di iniziative umanitarie in situazioni giudicate di particolare urgenza o necessità sia in territorio nazionale che internazionale.
- A seguito delle numerose edizioni del Bando Povertà promosse negli anni dalla Fondazione, si ritiene opportuno avviare una riflessione che porti, nella prospettiva della nuova programmazione triennale, ad un riposizionamento o ad una maggiore caratterizzazione dell'azione della Fondazione in questo specifico ambito che resta di indubbia priorità, con l'attenzione da una parte a preservare il carattere di sussidiarietà degli interventi promossi o sollecitati e dall'altra a privilegiare le situazioni di marginalità e fragilità escluse o non intercettate dagli ordinari interventi istituzionali. Nel 2019, senza l'apertura di un nuovo bando dedicato, si sosterranno quelle progettualità selezionate nel corso del 2018 che, pur a fronte di una programmazione biennale, sono state affiancate per ragioni di disponibilità economica per una sola annualità. L'attribuzione di un ulteriore contributo sarà subordinata, in questo caso, ad una rimodulazione che tenga conto degli effetti delle nuove misure istituzionali introdotte a contrasto della povertà.
- **Bando Servizi di prossimità.** Il Bando promosso dalla Fondazione è dedicato al sostegno delle realtà associative e dei soggetti del

BANDI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

privato sociale, anche di piccole dimensioni, che - seppure non particolarmente strutturate - garantiscono capillare presenza, vicinanza e sostegno, a completamento dei servizi garantiti dai servizi sociali. Saranno in particolar modo sostenute le iniziative di prossimità, di promozione del benessere, di assistenza e di vicinato dirette a persone in situazioni di fragilità e/o marginalità.

- **Bando Welfare e Famiglia.** Nel 2019 la Fondazione ripropone il bando promosso in via sperimentale nel 2017, rivolto ad una rete di soggetti pubblico-privati e diretto a sostenere iniziative innovative in termini di soluzioni organizzative praticate, modelli erogativi sperimentati o sistemi di governance adottati, con un'ampia ricaduta territoriale ed orientate, nel medio periodo, alla sostenibilità. Le iniziative da presentare, riconoscendo nella famiglia la risorsa cardine del welfare di comunità, riguarderanno in particolare il binomio "Famiglia-Disabilità", "Famiglia-Disagio minorile/giovanile" o "Famiglia-Persona Anziana". Il Bando sarà articolato in due fasi successive:
- 1^ fase: presentazione delle idee progettuali;
 - 2^ fase: per le reti di soggetti che avranno superato la prima fase sarà attivato a cura della Fondazione un percorso di formazione/accompagnamento funzionale alla stesura dei progetti esecutivi che saranno sottoposti alla valutazione finale per l'eventuale assegnazione del contributo.
- Il Bando è riservato agli Enti dei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno Ancona e Mantova.

AREA FORMAZIONE E RICERCA

AREA FORMAZIONE E RICERCA



Risorse stanziare
per il 2019:
6,85 milioni di euro



Area Formazione e Ricerca

Linee di indirizzo

PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE

- **Progetto Up-Grade:** il Progetto promosso dalla Fondazione, giunto alla sua quarta edizione, è finalizzato alla promozione di percorsi di educazione economico-finanziaria e di imprenditorialità per gli studenti delle scuole primarie e secondarie dei territori di riferimento.

BANDI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

- **Potenziamento delle attività di ricerca dei due Atenei presenti nei territori di riferimento:** la Fondazione conferma l'impegno a favorire i percorsi di crescita e formazione post lauream attraverso il potenziamento delle attività di ricerca dei due Atenei presenti nei territori di storico riferimento: l'Università degli Studi di Verona e l'Università Politecnica delle Marche. Nello specifico saranno attivate **18 borse di dottorato** di ricerca di durata triennale. Per l'attuazione di tale linea programmatica la Fondazione provvederà alla stesura e pubblicazione di specifiche Linee Guida.
- **Bando Reti per la Ricerca e lo Sviluppo del Territorio:** il Bando promosso dalla Fondazione intende promuovere la collaborazione, in una logica di rete, tra il sistema della ricerca scientifica e il sistema economico produttivo del territorio di riferimento attraverso il coinvolgimento di giovani ricercatori post dottorato. Il Bando promosso in via sperimentale nel corso del 2018 sarà riproposto anche nel 2019 in possibile collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria in particolare del Territorio Triveneto.
- **Bando Giovani e Mondo del Lavoro.** Il Bando promosso dalla Fondazione intende sostenere progetti che siano diretti a migliorare l'occupabilità dei giovani e a creare per gli stessi qualificate esperienze professionali ed opportunità di inserimento lavorativo e/o auto-imprenditoriale. Le proposte progettuali strutturate e sviluppate in un orizzonte temporale pluriennale, potranno essere attuate in ambito scolastico (Alternanza Scuola Lavoro), in ambito formativo con particolare riferimento agli ITS presenti nei territori di riferimento e in ambito extrascolastico, ma dovranno essere caratterizzati da finalità ed obiettivi chiari, da una precisa strategia operativa, da una forte connessione con il territorio di riferimento e da un sistema di rilevazione e valutazione dei risultati raggiunti.
- **Bando Cantiere Nuova Didattica:** la Fondazione a seguito delle candidature pervenute in risposta al Bando Cantiere Nuova Didattica promosso nel 2018 ed ispirato all'esperienza del progetto Disegnare il Futuro sostenuto dalla Fondazione San Zeno di Verona, avvierà con le reti di istituti selezionate e in

collaborazione con la Fondazione San Zeno stessa, un percorso di co-progettazione. L'obiettivo è di dare concreto avvio anche nei territori di riferimento della Fondazione alla sperimentazione di un nuovo modello di didattica prevalentemente laboratoriale e basata sulle competenze a partire dall'anno scolastico 2019/20. Il percorso della durata triennale sarà accompagnato da un'azione di monitoraggio al fine di acquisire elementi utili a supporto della valutazione di efficacia e di impatto.

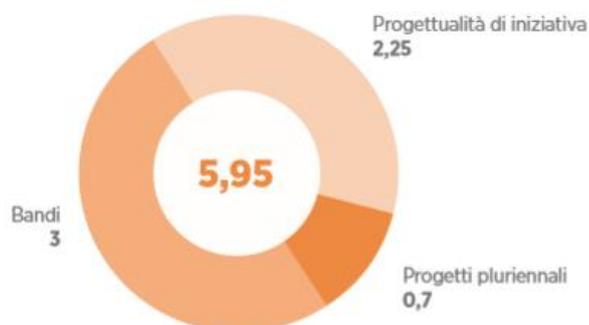
- **Bando Giovani in Movimento.** La Fondazione attiverà una collaborazione con la Fondazione Intercultura Onlus per favorire la mobilità all'estero degli studenti delle scuole superiori dei territori di riferimento. Verranno messe a disposizione, attraverso un bando promosso da Intercultura e finanziato dalla Fondazione, 10 borse di studio riservate a studenti degli istituti secondari di secondo grado delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova per vivere e studiare all'estero per un periodo di 1 anno.

AREA ARTE E PROMOZIONE DELLA CULTURA

AREA ARTE E PROMOZIONE DELLA CULTURA



Risorse stanziare
per il 2019:
5,95 milioni di euro



Area Arte e Promozione della Cultura

Linee di indirizzo

PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE

- > **Sostegno alle Fondazioni lirico-teatrali dei territori.** La Fondazione conferma il sostegno all'attività culturale delle principali Fondazioni lirico-teatrali dei territori di riferimento; insiste nondimeno sulla scelta di non assicurare contributi fissi, ma di investire in ragione della qualità delle iniziative presentate, della sostenibilità della gestione, della capacità proattiva di diversificare le fonti di finanziamento e della strategia di sviluppo pluriennale declinata in precisi obiettivi e circostanziate azioni. In tal senso la Fondazione si atterrà a criteri e a indicatori a guida delle scelte nell'assegnazione dei contributi.
- > **Fondo interventi culturali diretti.** Proseguirà l'attività di valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà al fine di massimizzarne la fruizione, e di realizzazione, anche con il coinvolgimento di altri soggetti ed istituzioni, di eventi ed iniziative nei diversi ambiti culturali, conformandosi anche per tali attività ai principi guida sopra illustrati privilegiando quelle maggiormente in linea con gli obiettivi perseguiti dal piano programmatico (es. valorizzazione dei territori, opportunità per i giovani, stimolo a costruire reti, intersectorialità, ecc.).

BANDI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

- > **Bando Cultura.** La Fondazione promuoverà il Bando Cultura 2019 a sostegno di eventi e servizi culturali, articolato, in una o più sezioni, anche temporalmente dilazionate e connotate da specifiche finalità, declinate tenendo conto della dimensione economica e della struttura delle organizzazioni culturali presenti nei territori di riferimento. I programmi di affiancamento economico a fondo perduto potranno essere accompagnati da servizi di empowerment, di rafforzamento delle competenze e/o di incentivi all'internazionalizzazione e/o da specifici servizi di consulenza.

Per le **Sessioni Erogative** intese come procedimenti aperti alle istanze del territorio e non riconducibili agli obiettivi e alle finalità dei bandi promossi dalla Fondazione, sono state destinate nel 2019 risorse per 1,2 milioni di euro.

La Fondazione valuterà nel corso del 2019, in una o più sessioni erogative, procedimenti aperti alle istanze del territorio, richieste di contributo non riconducibili alle specifiche finalità individuate dai Bandi promossi dalla Fondazione. Le istanze, riservate o meno a specifici ambiti e/o settori di intervento, potranno essere presentate esclusivamente on-line secondo le modalità e le tempistiche stabilite in apposite Linee Guida che saranno rese disponibili sul sito internet della Fondazione.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2018		31/12/2017	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		296.781.018		304.379.588
	a) beni immobili	266.655.372		274.255.498	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	95.621.992		107.923.652	
	b) beni mobili d'arte	24.842.756		24.762.755	
	c) beni mobili strumentali	2.771.183		2.771.183	
	d) altri beni	2.511.707		2.590.152	
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.853.186.140		1.944.318.373
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	461.080		656.871	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	461.080		656.871	
	b) altre partecipazioni	1.048.787.328		1.140.437.066	
	di cui:				
	- altre partecipazioni di controllo	-		-	
	c) titoli di debito	1.274.000		1.243.351	
	d) altri titoli	802.663.732		801.981.085	
	e) altre attività finanziarie	-		-	
	f) strumenti finanziari derivati attivi	-		-	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		9.906.496		3.619.827
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-	
	b) strumenti finanziari quotati	9.906.496		3.619.827	
	di cui:				
	- titoli di debito	1.000.000		1.000.000	
	- titoli di capitale	8.906.496		2.619.827	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-		-	
	c) strumenti finanziari non quotati	-		-	
	di cui:				
	- titoli di debito	-		-	
	- titoli di capitale	-		-	
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	-		-	
	d) strumenti finanziari derivati attivi	-		-	
4	Crediti		4.689.748		14.167.308
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.305.991		11.279.499	
5	Disponibilità liquide		59.117.721		91.446.718
6	Altre attività		356.292		360.269
	di cui:				
	- fondi di dotazione delle imprese strumentali	-		-	
7	Ratei e risconti attivi		2.131.616		1.900.566
	Totale dell'attivo	2.226.169.031		2.360.192.649	

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2018		31/12/2017	
1	Patrimonio netto		1.724.636.834		1.811.902.911
	a) fondo di dotazione	1.017.599.829		1.017.599.829	
	b) riserva da donazioni	16.937.131		16.937.131	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	101.327.166		192.746.047	
	d) riserva obbligatoria	487.176.019		483.023.215	
	e) riserve statutarie	-		-	
	f) altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	101.596.689		101.596.689	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	
	h) avanzo (disavanzo) residuo	-		-	
2	Fondi per l'attività d'istituto		345.776.275		374.039.036
	a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	227.980.672		229.928.328	
	b) fondi per le erogazioni			-	
	- nei settori rilevanti	20.050.000		33.195.000	
	- negli altri settori statutari	5.200.000		6.405.000	
	c) fondi per gli interventi diretti			-	
	- nei settori rilevanti	-		-	
	- negli altri settori statutari	750.000		400.000	
	d) altri fondi	91.229.161		103.540.289	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	566.442		570.419	
3	Fondi per rischi e oneri		4.781.648		4.907.490
	di cui:				
	strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		442.716		476.914
5	Erogazioni deliberate		135.287.358		154.267.425
	a) nei settori rilevanti	120.070.737		144.819.499	
	b) negli altri settori statutari	15.216.621		9.447.926	
6	Fondo per il volontariato		4.320.410		6.474.969
7	Debiti		10.086.367		7.902.626
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	10.086.367		7.902.626	
8	Ratei e risconti passivi		837.423		221.278
	Totale del passivo	2.226.169.031		2.360.192.649	

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31/12/2018		31/12/2017	
Beni di terzi		390.458		390.458
Beni presso terzi		882.258.429		880.995.458
Garanzie ricevute		4.581.246		7.502.860
Garanzie e impegni		15.147.771		15.000.000
Impegni di erogazione		3.650.000		6.913.764
Fondi di Dotazione di Fondazioni		540.633		540.633
Impegno per sottoscrizione fondi		25.540.403		26.237.187
Totale conti d'ordine		932.108.940		937.580.360

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2	Dividendi e proventi assimilati		32.015.433		18.467.156
	a) da società strumentali	0		0	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	31.918.233		18.377.156	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	97.200		90.000	
3	Interessi e proventi assimilati		161.749		348.787
	a) da immobilizzazioni finanziarie	30.649		9.682	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	70.516		55.947	
	c) da crediti e disponibilità liquide	60.584		283.158	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-2.551.359		151.133
	di cui:				
	da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui:				
	utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		119.253		6.656.216
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-410.105		-1.904.560
	di cui:				
	da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui:				
	utili e perdite su cambi	0		0	
7	Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		-222.002		-288.872
	a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-167.858		-283.457	
	b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-45.018		0	
	c) commissioni di negoziazione	0		0	
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-9.126		-5.415	
8	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
9	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
10	Altri proventi		7.166.854		7.095.811
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	-		-	

		Esercizio 2018		Esercizio 2017	
11	Oneri:		-11.368.748		-14.893.739
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.532.560		-1.454.563	
	b) per il personale	-3.922.305		-4.068.286	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-886.139		-3.010.334	
	d) per servizi	-1.348.805		-1.272.250	
	e) ammortamenti	-2.720.895		-2.387.519	
	f) accantonamenti	-699.972		-2.444.014	
	di cui:				
	utili su cambi	0		0	
	g) altri oneri	-258.072		-256.773	
12	Proventi straordinari		92.533		7.881.318
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	13.565		5.299.580	
13	Oneri straordinari		-76.609		-3.860.052
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-176		-2.816.269	
14	Imposte e tasse		-4.162.979		-2.067.604
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	20.764.020		17.585.594	
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-4.152.804		-3.517.119
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
17	Interventi diretti		0		0
18	Accantonamento al fondo per il volontariato		-553.707		-468.949
19	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-15.896.934		-13.463.531
	a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni	0		0	
	- nei settori rilevanti	-10.106.170		-7.457.077	
	- negli altri settori statutari	-5.000.835		-5.863.078	
	c) ai fondi per gli interventi diretti	0		0	
	- nei settori rilevanti	0		0	
	- negli altri settori statutari	-740.577		-101.579	
	d) agli altri fondi	-49.352		-41.797	
20	Accantonamenti alle riserve statutarie		0		0
21	Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza		0		0
22	Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-160.575		-135.995
	Avanzo (disavanzo) residuo	0		0	

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari non immobilizzati

I contratti derivati

I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività ed i ratei e risconti

Il patrimonio netto

I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per rischi ed oneri

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le erogazioni deliberate

Il fondo per il volontariato

I debiti ed i ratei e risconti passivi

I conti d'ordine

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il risultato degli strumenti finanziari

Gli altri proventi, oneri e imposte

PREMESSA

La struttura del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un non ancora emanato Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2018 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria;
- b) bilancio di missione.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione con l'esercizio precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali:
immobili

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.

In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*;
- gli immobili di interesse storico-artistico e quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali (deroga all'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/1999) e gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – iscritto nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

I crediti per acconti versati per acquisto di immobili sono valutati al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali:
altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni oggetto di contratto di locazione sono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di locazione stesso. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

Immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente

rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.

Obbligazioni e altri titoli

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito acquistati prima del 1° gennaio 2016 - data da cui ha avuto efficacia il D.Lgs. 139/2015 in materia di bilanci - sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dei dietimi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso.

Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le *immobilizzazioni finanziarie*;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate

Sulla base del principio contabile OIC 21 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo.

Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato, il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico.

Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale

Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce *risultato delle gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

Strumenti finanziari gestiti in via diretta

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

I titoli di debito acquistati dopo il 1° gennaio 2016 - data da cui ha avuto efficacia il D.Lgs. 139/2015 in materia di bilanci - sono valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati

I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

Attività e passività in valuta

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento. Alla fine dell'esercizio non ci sono attività o passività in valuta in essere.

Crediti

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

Altre attività

Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici

progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra *i fondi per le attività d'istituto* – *altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

Patrimonio netto

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto;
- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi.

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad

	<p>iniziative predeterminate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione; - il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; - il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; - il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; - i fondi attivati e gestiti attraverso l'ACRI, come i fondi ex accordo ACRI-Volontariato e il Fondo nazionale delle iniziative comuni.
Fondi per rischi e oneri	Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91 e dal successivo art. 62 del d. lgs. 117/2017, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	<p>I beni artistici dati in uso sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.</p> <p>I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.</p> <p>Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute.</p> <p>Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.</p> <p>Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con</p>

utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute, non esercitate o concluse in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi ricevuti dalla Conferitaria UniCredit S.p.A. in azioni (*scrip dividend*) sono imputati in un apposito conto della voce "Altri Proventi" al valore di assegnazione comunicato dalla Conferitaria stessa, corrispondente al valore dei dividendi previsto in caso di pagamento per cassa.

Gli utili realizzati dalla Società Strumentale e non distribuiti, sono registrati alla voce "Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie".

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato alla voce "Altri Proventi".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	274.255.498	24.762.755	2.771.183	2.590.152	304.379.588
Aumenti	4.470.989	80.001	73.148	-	4.624.138
Acquisti	-	80.001	73.148	-	153.149
Spese incrementative	4.470.989	-	-	-	4.470.989
Diminuzioni	12.071.115	-	73.148	78.445	12.222.708
Vendite	-	-	-	35.000	35.000
Rettifiche di valore	12.071.115	-	73.148	23.455	12.167.718
<i>ammortamenti</i>	2.624.292	-	73.148	23.455	2.720.895
<i>svalutazioni durature</i>	9.446.823	-	-	-	9.446.823
Altre variazioni	-	-	-	19.990	19.990
Esistenze finali	266.655.372	24.842.756	2.771.183	2.511.707	296.781.018
Rettifiche totali	65.412.320	-	2.916.766	128.996	68.458.082
<i>ammortamenti</i>	25.149.638	-	2.916.766	128.996	28.195.400
<i>svalutazioni durature</i>	40.262.682	-	-	-	40.262.682

Le variazioni in aumento pari a 4,6 milioni si riferiscono:

- per 153 mila euro ad acquisti di cui:
 - 80 mila euro per opere d'arte
 - 73 mila euro per beni strumentali.
- per 4,5 milioni a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili".

Le variazioni in diminuzione, pari a 12,2 milioni si riferiscono:

- per 35 mila euro a cessione di beni precedentemente locati;
- per 9,4 milioni per rettifiche di alcuni immobili a carattere istituzionale, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";
- per 2,7 milioni ad ammortamenti. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per tale tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

1-A) Variazioni annue degli immobili			
	Beni immobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	107.923.652	166.331.846	274.255.498
Aumenti	645.163	7.325.826	7.970.989
Acquisti	-	-	-
Spese incrementative	645.163	3.825.826	4.470.989
Altre variazioni	-	3.500.000	3.500.000
Diminuzioni	12.946.823	2.624.292	15.571.115
Rettifiche di valore	9.446.823	2.624.292	12.071.115
<i>ammortamenti</i>	-	2.624.292	2.624.292
<i>svalutazioni durature</i>	9.446.823	-	9.446.823
Altre variazioni	3.500.000	-	3.500.000
Esistenze finali	95.621.992	171.033.380	266.655.372
Rettifiche totali	41.647.399	23.764.921	65.412.320
<i>ammortamenti</i>	1.384.717	23.764.921	25.149.638
<i>svalutazioni durature</i>	40.262.682	-	40.262.682

Le spese incrementative, pari a 4,5 milioni, si riferiscono alla ristrutturazione dei seguenti immobili:

- 0,5 milioni per Castel San Pietro a Verona;
- 0,2 milioni per Residenza Santa Toscana a Verona;
- 3,4 milioni per Palazzo del Capitano a Verona;
- 0,2 milioni per gli ex Magazzini Generali a Verona;
- 0,2 milioni per l'immobile denominato "Centro gemello" a Verona;

Le rettifiche di valore dovute a svalutazioni durature sono pari a 9,4 milioni e per tale rettifiche è stato utilizzato a compensazione il Fondo immobili istituzionali. Si riferiscono ai seguenti immobili:

- 3,5 milioni per Villa Lebrecht nel Comune di San Pietro Incaricano, (Verona) per la quale sono in corso trattative per la cessione della stessa all'Università di Verona. Il valore contabile è stato rettificato al presunto valore di cessione e l'immobile è stato classificato tra gli immobili non strumentali, a seguito della destinazione alla vendita;
- 5,9 milioni a seguito di delibere di cessione gratuita del diritto di superficie di seguenti immobili:

Denominazione Immobile	Ente	Importo rettifica in milioni
Palazzo Camerata Ancona	Comune di Ancona	1,6
Cittadella degli Studi di Vicenza	Amministrazione Provinciale di Vicenza	3,2
Monte di pietà di Belluno	Comune di Belluno	1,1

Tra gli immobili strumentali, ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	11.944.585	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	21.112.346	In ristrutturazione - sede museale
Teatro Ristori - Verona	19.416.456	Teatro in comodato alla strumentale Teatro Ristori s.r.l.
Palazzo Forti - Verona	13.045.618	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	8.764.644	Immobile adibito a housing sociale

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali – Magazzino 1 - Verona	31.560.160	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Centro Gemello - Verona	28.317.479	Data center dato in locazione.
Palazzo del Capitano - Verona	27.386.784	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione
Piazza Brà – Verona	20.897.563	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti – Verona	19.700.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo

1-A) Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali			
	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	291.805.010	25.149.638	266.655.372
<i>Totale immobili</i>	<i>291.805.010</i>	<i>25.149.638</i>	<i>266.655.372</i>
Beni mobili d'arte	24.842.756		24.842.756
Beni mobili strumentali	5.687.949	2.916.766	2.771.183
Altri beni	2.640.703	128.996	2.511.707
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>33.171.408</i>	<i>3.045.762</i>	<i>30.125.646</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	324.976.418	28.195.400	296.781.018

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 83,7 milioni (di cui 0,2 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi* (per ulteriori dettagli si veda il bilancio di missione). Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelvecchio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "le Bagnanti" di G. Morandi. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,6 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,8 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*, e per 11 mila euro da beni mobili e attrezzature locate o in comodato.

Le immobilizzazioni finanziarie

2-A) Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2018

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
non quotate:					
Società strumentali					
Teatro Ristori Srl	Verona	100.000	100,00	100.000	461.080
TOTALE					461.080

	Risultato ultimo esercizio approvato (30/06/2018)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
non quotate:			
Società strumentali			
Teatro Ristori Srl	-116.737		SI

Teatro Ristori srl, è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa della gestione del Teatro Ristori.

Il valore della partecipazione è integralmente coperto dal Fondo partecipazioni in società strumentali, nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

2-A) Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2018

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
quotate:					
UniCredit S.p.A.	Milano	40.097.626	1,80	Senza v.n.	977.315.792
Cattolica Assicurazioni S.C.p.A.	Verona	5.517.241	3,17	16.551.723	40.039.997
DoBank S.p.A.	Verona	1.300.000	1,63	1.300.000	11.700.000
ENAV S.p.A.	Roma	1.000.000	0,18	1.000.000	3.300.000
Totale					1.032.355.789
non quotate:					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	67.957	2,86	1.495.054	1.335.691
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	828.580
VeronaFiere S.p.A.	Verona	15.303.498	24,19	15.303.498	12.828.745
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Lauro Dodici S.p.A.	Milano	15.000	9,14	15.000	294.894
Totale					16.431.539
TOTALE PARTECIPAZIONI					1.048.787.328

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2017)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
quotate:			
UniCredit S.p.A.	6.235.645.406	12.831.240	NO
Cattolica Assicurazioni S.C.p.A.	5.308.898	1.931.034	NO
DoBank S.p.A.	33.930.033	512.200	NO
ENAV S.p.A.	93.713.835	186.400	NO
non quotate:			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	832.648		NO
A4 Holding S.p.A.	-5.744.978	35.635	NO
VeronaFiere S.p.A.	1.773.957		NO
Veronamercato S.p.A.	332.745		NO
Lauro Dodici S.p.A.	-5.036.209		NO

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

2-A) Variazioni annue delle partecipazioni				
	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	1.123.935.245	16.501.821	1.140.437.066	656.871
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>737.610.001</i>			
Aumenti	-	318.586	318.586	-
Acquisti		318.586	318.586	
Diminuzioni	91.579.456	388.868	91.968.324	195.791
Vendite e rimborsi		35.635	35.635	-
Svalutazioni	91.579.456	353.233	91.932.689	195.791
Esistenze finali	1.032.355.789	16.431.539	1.048.787.328	461.080
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>482.525.837</i>			

La variazione in aumento, pari a 0,3 milioni corrisponde principalmente al conferimento, in sede di liquidazione del fondo di *private equity* Clessidra Capitale Partners, di azioni della Lauro Dodici S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 92,2 milioni, corrispondono principalmente:

- per 91,6 milioni alla valutazione della partecipazione Unicredit da 26,66 euro per azione a 24,37 euro, pari al valore del Patrimonio della stessa al netto degli avviamenti, come da dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2018. Tale adeguamento è stato effettuato con utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- per 353 mila euro alla valutazione al Patrimonio netto della partecipazione A4 Holding S.p.A;
- per 196 mila euro alla valutazione al Patrimonio netto della partecipazione nella società strumentale Teatro ristori S.r.l. Tale adeguamento è stato effettuato con il parziale utilizzo del Fondo partecipazioni in società strumentali, per un importo di 139 mila euro.

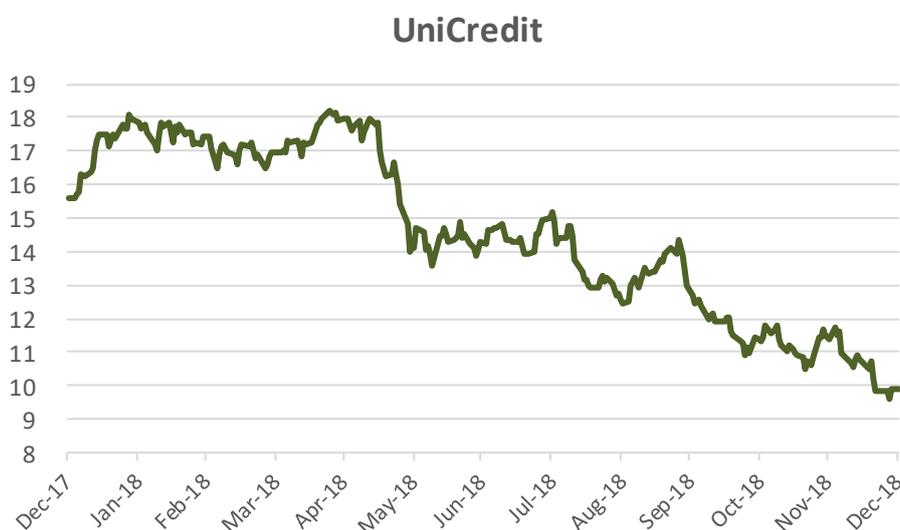
2-A) Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)			
	numero	importo	prezzo medio
Esistenze iniziali	40.097.626	1.068.895.248	26,6573
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		665.944.460	16,6081
Diminuzioni	-	91.579.456	
Altre variazioni		91.579.456	
. minusvalenze a patrimonio		91.579.456	
. minusvalenze a conto economico		-	
Esistenze finali	40.097.626	977.315.792	24,3734
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		427.234.663	10,6549
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		1.003.996.438	25,0388

La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31 dicembre 2018 nella Banca Conferitaria UniCredit S.p.A. risulta pari all'1,80% del capitale sociale per complessive n. 40.097.626 azioni.

La Fondazione ha ritenuto di valutare la partecipazione al patrimonio netto della Conferitaria al netto degli avviamenti, riconducendo il valore di carico ad euro 24,37 per azione. Il conseguente adeguamento, effettuato con utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, è risultato pari a 91,6 milioni di euro.

Tale metodologia di valutazione è coerente con la metodologia usata in passato e in linea con la strategia complessiva di gestione del patrimonio di Fondazione, avviato a un processo di stabilizzazione dei ricavi su un livello sostenibile e ricorrente anche grazie ai dividendi in denaro erogati dalla Banca Conferitaria. Se confermato, il Piano Industriale della Conferitaria individua poi una forchetta di pay-out anche superiore al passato, circostanza questa che, supportata dalle ricerche di primarie banche d'investimento, consentirebbe uno stacco di dividendi anche nei prossimi anni.

L'andamento di Borsa del titolo Unicredit nel corso del 2018 è riportato nel grafico sottostante.



L'attuale *target price* medio secondo gli analisti (fonte Bloomberg) è 15,58 euro con il 86,6% di pareri favorevoli all'acquisto, 13,3% neutrali e il 0% che consiglia la vendita.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito			
	quotate	non quotate	totale
Esistenze iniziali	1.243.351	-	1.243.351
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	2.644.483	-	2.644.483
Aumenti	30.649	-	30.649
Altre variazioni	30.649		30.649
Esistenze finali	1.274.000	-	1.274.000
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	2.352.012	-	2.352.012

La variazione in aumento corrisponde al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:

1.200.000 BTP 5,75% 1 FEBBRAIO 2033

686.000 BTP 5% 1 AGOSTO 2034.

I titoli, rivenienti dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, sono oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli			
	quotate	non quotate	totale
Esistenze iniziali	649.917.071	152.064.014	801.981.085
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	651.734.063	143.001.907	794.735.970
Aumenti	-	696.784	696.784
Acquisti		696.784	696.784
Diminuzioni	14.137	-	14.137
Vendite e rimborsi	14.000		14.000
Altre variazioni	137	-	137
Esistenze finali	649.902.934	152.760.798	802.663.732
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	604.319.531	140.693.006	745.012.537

Gli aumenti, pari a 697 mila euro, corrispondono ai richiami di quote del fondo chiuso "IDEA CCR II".

2-A) Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli					
	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo finale	Valore di mercato
Quotati					
Fondi di fondi Multi Asset - globale					
AZ Multi Asset Romeo	241.951.454		-14.137	241.937.317	225.614.394
Fondi Bilanciati					
Black Rock Global Multi-Asset Income	163.965.617			163.965.617	146.434.451
Pioneer Multi-Asset Teodorico	234.000.000			234.000.000	223.512.822
Fondi Azionari					
Allianz European Equity Dividend	10.000.000			10.000.000	8.757.864
Totale quotati	649.917.071	0	-14.137	649.902.934	604.319.531
Non quotati					
Fondi immobiliari					
Verona Property	152.064.014			152.064.014	140.070.682
Fondi di private equity					
IDEA CCRIINF	-	696.784		696.784	622.324
Totale non quotati	152.064.014	696.784	0	152.760.798	140.693.006
Totale fondi	801.981.085	696.784	-14.137	802.663.732	745.012.537

Si ritiene che il minor valore di mercato rispetto a quello di bilancio non abbia carattere durevole e non richieda pertanto una svalutazione. Tale scostamento per la parte mobiliare appare coerente con i livelli di volatilità dei prodotti e la natura delle cause che hanno determinato il movimento di mercato e già nei primi mesi del 2019 il valore di mercato è aumentato.

Il Fondo Verona Property ha in essere una iniziativa complessa di riassetto immobiliare e di valorizzazione degli immobili di proprietà siti nel Centro di Verona. Tali immobili comprendono l'area degli ex Magazzini Generali, la ex sede di UniCredit in centro storico e altri immobili minori. Nel corso del 2018 è stato presentato alle istituzioni pubbliche e alla collettività, anche attraverso la stampa e con mostre dedicate, lo "Studio sulla valorizzazione economica e sociale di alcuni immobili situati nel centro storico di Verona". Tale studio, predisposto dal prof. Folin, ricomprende, in un unico piano organico, sia immobili del fondo che immobili di proprietà della Fondazione, strumentali e non. Attualmente è in corso la fase di riconversione degli immobili con possibili prospettive di valorizzazione future.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito		
Esistenze iniziali		1.000.000
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	1.224.398	
Aumenti		5.014.079
Acquisti		5.012.939
Altre variazioni		1.140
Diminuzioni		5.014.079
Vendite e rimborsi		5.014.079
Esistenze finali		1.000.000
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	1.029.050	

Le variazioni, pari a 5 milioni, corrispondono all'acquisto e alla successiva vendita di titoli di debito effettuati nell'anno.

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale		
Esistenze iniziali		2.619.827
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	2.637.000	
Aumenti		13.190.399
Acquisti		13.067.730
Altre variazioni		122.669
Diminuzioni		6.903.730
Vendite e rimborsi		4.352.371
Rettifiche di valore		2.551.359
Esistenze finali		8.906.496
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	8.913.640	

Le variazioni in aumento, pari a 13,2 milioni, corrispondono:

- per 13,1 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 122 mila euro alle plusvalenze realizzate.

Le variazioni in diminuzione, pari a 6,9 milioni corrispondono:

- per 4,4 milioni alle vendite di azioni effettuate nell'esercizio;
- per 2,5 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato.

Il portafoglio azionario è composto da azioni Banco BPM, Snam Rete Gas e Gabelli Value for Italy SPAC.

3 A) Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
Esistenze iniziali		-
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	-	
Aumenti		15.884.012
Acquisti		15.884.012
Diminuzioni		15.884.012
Vendite e rimborsi		15.879.456
Altre variazioni		4.556
Esistenze finali		-
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		

Le variazioni, pari a 15,9 milioni corrispondono all'acquisto e alla successiva vendita di fondi effettuati nell'anno.

I Contratti derivati

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha posto in essere contratti derivati.

I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività ed i ratei e risconti

4-A) Crediti	
	31/12/2018
Crediti tributari	2.401.297
Crediti per affitti e spese condominiali	88.161
Crediti per partite diverse	2.200.290
Totale	4.689.748

I crediti tributari comprendono crediti di imposta ART BONUS per 2,1 milioni, crediti di imposta relativi ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) per 0,2 milioni, acconti e crediti IRAP per 0,1 milioni.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2018.

I crediti per partite diverse si riferiscono principalmente a proventi su fondi di competenza del 2018 ma liquidati nel 2019.

5-A) Disponibilità liquide	
	31/12/2018
Cassa contante	633
C/C banche	27.107.173
C/C e depositi vincolati	32.009.915
Totale	59.117.721

La voce C/C e depositi vincolati è composta per 20 milioni da due depositi vincolati a 35 gg, e per 12 milioni da un *time deposit* mensile.

6-A) Altre attività	
	31/12/2018
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	20.741
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	135.447
Disponibilità liquide Polo San Floriano	148.900
Totale	356.292

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

7-A) Ratei e risconti attivi	
	31/12/2018
Ratei relativi a:	38.135
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	8.362
Interessi e proventi assimilati	27.272
Altri proventi	2.501
Risconti relativi a:	2.093.481
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	55
Oneri	2.093.426
Totale	2.131.616

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il patrimonio netto

1-P) Patrimonio netto				
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2018
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	16.937.131	-	-	16.937.131
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	192.746.047	-91.579.456	160.575	101.327.166
Riserva obbligatoria	483.023.215	-	4.152.804	487.176.019
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-
Totale	1.811.902.911	-91.579.456	4.313.379	1.724.636.834

Le variazioni in aumento, pari a 4,3 milioni, corrispondono:

- per 161 mila euro all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari all'1% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato – che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva;
- per 4,2 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio.

La variazione in diminuzione, pari a 91,6 milioni, corrisponde all'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per la valutazione della partecipazione Unicredit come dai dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2018.

1-P) Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti				
	31/12/2018		31/12/2017	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	1.724.636.834	1.099.566.384	1.811.902.911	1.390.747.134
totale Attivo	2.226.169.031	1.601.098.581	2.360.192.649	1.939.036.872

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati e evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

2-P) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	
Esistenze iniziali	229.928.328
meno:	
- Utilizzo fondo	1.947.656
Esistenze finali	227.980.672

Il Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni viene utilizzato al fine di garantire l'obiettivo erogativo di 26 milioni di euro, come previsto da Documento di Programmazione Annuale 2019.

2-P) Fondi per le erogazioni			
	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	33.195.000	6.405.000	39.600.000
meno:	45.139.917	10.088.000	55.227.917
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	3.598.764	2.915.000	6.513.764
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	37.881.153	7.173.000	45.054.153
- Trasferimento fondi	3.660.000		3.660.000
più:	31.994.917	8.883.000	40.877.917
- Accantonamento dell'esercizio	10.106.170	5.000.835	15.107.005
- Trasferimenti fondi		3.660.000	3.660.000
- Trasferimenti dal fondo per gli interventi diretti	-	90.000	90.000
- Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	1.947.656		1.947.656
- Trasferimento dal fondo immobili istituzionali	3.500.000		3.500.000
- Credito d'imposta su povertà educativa	6.797.058		6.797.058
- Credito d'imposta su versamenti al FUN	180.715		180.715
- incremento per donazioni	623		623
- Storni di delibere	9.462.695	132.165	9.594.860
Esistenze finali	20.050.000	5.200.000	25.250.000

Le esistenze finali dei fondi per le erogazioni rispettano quanto previsto in sede di redazione del Documento Programmatico Annuale 2019.

Le variazioni in diminuzione, pari a 55,2 milioni, corrispondono:

- per 6,5 milioni agli impegni di erogazione deliberati negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 45 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 3,7 milioni a trasferimenti tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 40,9 milioni, corrispondono:

- per 15,1 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 3,7 milioni a trasferimenti tra fondi.
- per 1,9 milioni al trasferimento dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali;
- per 90 mila euro al trasferimento dal Fondo per gli interventi diretti;

- per 3,5 milioni al trasferimento dal Fondo immobili istituzionali del presunto valore di cessione di Villa Lebrecht, classificato tra gli immobili non strumentali a seguito della destinazione alla vendita;
- per 6,8 milioni al credito di imposta pari al 75% dell'importo erogato a favore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 181 mila euro al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale;
- per 9,6 milioni a storni di delibere.

2-P) Fondi per gli interventi diretti	
Esistenze iniziali	400.000
meno:	425.000
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	100.000
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	235.000
- Trasferimenti al fondo erogazioni	90.000
più:	775.000
- Accantonamento dell'esercizio	740.577
- Storni di delibere	34.423
Esistenze finali	750.000

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione.

Le variazioni in diminuzione pari a 425 mila euro corrispondono:

- per 100 mila euro agli impegni di erogazione deliberati negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 235 mila euro agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 90 mila euro a trasferimenti al fondo per le erogazioni.

Le diminuzioni in aumento, pari a 775 mila euro corrispondono:

- per 740 mila euro all'accantonamento dell'esercizio;
- per 34 mila euro a storni di delibere.

2-P) Altri fondi	
Esistenze iniziali	103.540.289
meno:	13.085.744
- Trasferimenti ai fondi per le erogazioni	3.500.000
- rettifica di valore degli immobili istituzionali	9.446.824
- rettifica di valore delle partecipazioni in società strumentali	138.920
più:	774.616
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	80.000
- Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	49.352
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	645.164
- Altri accantonamenti istituzionali	100
Esistenze finali	91.229.161

Le variazioni in diminuzione, pari a 13,1 milioni corrispondono:

- per 3,5 milioni al trasferimento ai Fondi per le erogazioni del presunto valore di cessione di Villa Lebrecht, classificato tra gli immobili non strumentali a seguito della destinazione alla vendita;
- per 9,4 milioni per rettifiche di valore al fine di allineare il valore contabile di Villa Lebrecht al valore di cessione e a seguito di delibere di cessione gratuita del diritto di superficie di Palazzo Camerata ad Ancona, la cittadella degli Studi di Vicenza e l'ex Monte di Pietà di Belluno;
- per 138 mila euro per rettifiche di valore della partecipazione nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

Le variazioni in aumento, pari a 0,8 milioni, corrispondono:

- per 80 mila euro all'incremento del fondo per le altre immobilizzazioni materiali istituzionali, dovuto all'acquisto di opere d'arte;

- per 0,6 milioni all'incremento netto del fondo per gli immobili istituzionali, a seguito della capitalizzazione delle spese di ristrutturazione su tali immobili, tra i quali Castel San Pietro a Verona;
- per 49 mila euro all'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni.

2-P) Composizione della voce Altri fondi	
	31/12/2018
Fondi ex accordo ACRI-Volontariato	86.074
Fondo nazionale per le iniziative comuni	112.398
Fondo partecipazioni in società strumentali	461.080
Fondo per immobili istituzionali	83.677.408
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.392.052
Altri Fondi istituzionali	149
Totale	91.229.161

Nella sezione 3.3 del Bilancio di missione sono elencati gli immobili istituzionali della Fondazione.

2-P) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	
Esistenze iniziali	570.419
meno:	3.978
- Decremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	179
- Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	3.700
- decremento del fondo Polo san Floriano	99
più:	1
- Incremento fondo donazione Castiglion	1
Esistenze finali	566.442

2-P) Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	
	31/12/2018
Fondo donazioni modali	210.150
Fondo donazione Castiglion	135.447
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	71.945
Fondo Polo San Floriano	148.900
Totale	566.442

I fondi per rischi e oneri

3-P) Fondi per rischi e oneri	
Esistenze iniziali	4.907.490
meno:	
- Utilizzi dell'esercizio	1.360.766
più:	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	1.234.924
Esistenze finali	4.781.648

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,4 milioni corrispondono:

- per 0,4 milioni alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 0,7 milioni all'utilizzo del fondo per cause in corso a seguito di transazione a conclusione di una causa in corso;
- per 0,2 milioni alla liquidazione di spese legali;
- per 0,1 milioni all'utilizzo del fondo di manutenzione straordinaria immobili.

Le variazioni in aumento, pari a 1,2 milioni, corrispondono:

- per 0,4 milioni agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 0,5 milioni all'aggiornamento degli accantonamenti per cause in corso;
- per 0,3 milioni all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzione straordinaria immobili.

3-P) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri	
	31/12/2018
Fondo oneri per il personale	825.150
Fondo per cause in corso	1.490.625
Fondo per oneri e spese future	60.313
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.405.560
Totale	4.781.648

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo per cause in corso è relativo ad accantonamenti prudenziali per spese legali.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4-P) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	476.914
meno:	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	95.577
più:	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	61.379
Esistenze finali	442.716

Le variazioni in diminuzione, pari a 96 mila euro corrispondono prevalentemente alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per dimissioni e collocamento in quiescenza di personale avvenute nell'anno.

Le erogazioni deliberate

5-P) Erogazioni deliberate			
	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	144.819.499	9.447.926	154.267.425
meno:	66.228.679	5.163.992	71.392.671
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	56.256.297	4.997.404	61.253.701
- Storni di delibere assunte	9.462.695	166.588	9.629.283
- Trasferimento settori e riclassificazioni	509.687		509.687
più:	41.479.917	10.932.687	52.412.604
- Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	41.479.917	10.088.000	51.567.917
- Trasferimento settori e riclassificazioni		509.687	509.687
- Utilizzo dei fondi interventi diretti	-	335.000	335.000
Esistenze finali	120.070.737	15.216.621	135.287.358

Le variazioni in diminuzione, pari a 71,4 milioni, corrispondono:

- per 61,3 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 9,6 milioni allo storno di erogazioni deliberate;
- per 0,5 milioni a trasferimenti tra settori e riclassificazioni.

Le variazioni in aumento, pari a 52,4 milioni, corrispondono:

- per 51,6 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 0,5 milioni a trasferimenti tra settori e riclassificazioni;
- per 0,3 milioni agli interventi diretti deliberati nell'esercizio.

Nella sezione 2.3 del bilancio di missione sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

Il fondo per il volontariato

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la precedente normativa relativa al funzionamento e al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

In particolare, il finanziamento dei CSV, dapprima disciplinato dall'art. 15 della legge n. 266 del 1991, è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Pertanto, quanto accantonato dalla Fondazione in sede di riparto dell'avanzo del 2017, è stato accreditato al FUN. Per tale accredito è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari a 181 mila euro.

6-P) Fondo per il volontariato	
Esistenze iniziali	6.474.969
meno:	2.708.266
- Utilizzi per pagamenti effettuati al FUN su accantonamento 2017	468.949
- Utilizzi per pagamenti effettuati su accantonamenti esercizi precedenti	2.239.317
più:	553.707
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	553.707
Esistenze finali	4.320.410

Le variazioni in diminuzione, pari a 2,7 milioni, corrispondono ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

La variazione in aumento, pari a 0,6 milioni corrisponde all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 62 comma 3 del d. lgs. 117/2017 come segue:

6-P) Determinazione erogazione minima	
Reddito	36.594.358
- Costi di funzionamento	-11.667.359
- Oneri fiscali	-4.162.979
Avanzo di esercizio	20.764.020
- Riserva obbligatoria (20%)	-4.152.804
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-8.305.608
Parametro di riferimento	8.305.608

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

6-P) Determinazione dell'accantonamento al FUN	
Parametro di riferimento	8.305.608
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	553.707

I debiti ed i ratei e risconti passivi

7-P) Debiti		
		31/12/2018
Debiti verso fornitori		3.216.413
Debiti tributari		3.878.369
- per imposte di competenza dell'esercizio	3.646.354	
- per ritenute effettuate	232.015	
Debiti diversi		2.991.585
Totale		10.086.367

I debiti tributari sono relativi a IRES per 3,5 milioni, a IRAP per 0,1 milioni e a ritenute effettuate per 232 mila euro.

Tra i debiti diversi sono ricompresi, per 2,1 milioni, gli oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 0,4 milioni oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati, per 0,3 milioni depositi cauzionali ricevuti e 0,2 milioni per altri debiti.

	31/12/2018
Ratei:	793.263
Imposte e tasse	7.322
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	20.321
Dividendi e proventi assimilati	537.664
Oneri	227.956
Risconti	44.160
Altri proventi	44.160
Totale	837.423

I ratei passivi relativi a dividendi e altri proventi si riferiscono a ritenute subite nel 2019 ma relative a proventi su fondi di competenza del 2018.

I conti d'ordine

Conti d'ordine	
	31/12/2018
Beni di terzi	390.458
Beni presso terzi	882.258.429
Garanzie ricevute	4.581.246
Garanzie e impegni	15.147.771
Impegni di erogazione	3.650.000
Fondi di dotazione di fondazioni	540.633
Impegni per sottoscrizione fondi	25.540.403

La voce "**Beni di terzi**" ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi	
	31/12/2018
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	5.357.893
Immobili di proprietà in comodato	85.125.658
Altri beni in comodato presso terzi	1.086.951
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	790.687.927
Totale	882.258.429

I titoli di proprietà presso terzi, pari 790,7 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale.

La voce "**Garanzie ricevute**", pari a 4,6 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce "**Garanzie e Impegni**", pari a 15,1 milioni si riferisce a impegni su fondi chiusi e partecipazioni.

La voce "**Impegni di erogazione**" rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione	
	importo
anno 2019	3.650.000
Totale	3.650.000

La voce "**Fondi di dotazione**" si riferisce ad erogazioni effettuate principalmente in sede di costituzione delle seguenti Fondazioni e per le quali il contributo è stato destinato al Fondo di Dotazione:

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni	
	31/12/2018
Fondazione Arena	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000
Totale	540.633

La voce **"Impegni per sottoscrizione fondi"** si riferisce a richiami da effettuare sul fondo immobiliare "Verona Property" per 20,2 milioni e sul fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso "IDEA CCR II" per 5,3 milioni.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il risultato degli strumenti finanziari

2-C) Dividendi e proventi assimilati		
	31/12/2018	31/12/2017
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	31.918.233	18.377.156
- dividendi da partecipazione UniCredit	12.831.240	-
- dividendi da altre partecipazioni	2.665.270	2.107.034
- proventi netti da fondi immobilizzati	16.421.723	16.270.122
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	97.200	90.000
- dividendi	97.200	90.000
Totale	32.015.433	18.467.156

I dividendi da altre partecipazioni sono relativi alle partecipazioni in Cattolica Assicurazioni, DoBank, ENAV e A4 Holding, come indicato nella parte di Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

I proventi netti da fondi immobilizzati si dettano come segue:

Descrizione	importo
Black Rock Global Multi-Asset Income	6.347.078
AZ Multi Asset Romeo	4.429.599
Pioneer Multi-Asset Teodorico	5.388.551
Allianz European Equity Dividend	256.490
IDEA CCR II	5
Totale	16.421.723

I dividendi su strumenti finanziari non immobilizzati sono relativi a azioni Snam Rete Gas e BPER Banca.

L'aumento della voce dividendi è dovuto principalmente al pagamento del dividendo di UniCredit, che nel 2017 non aveva distribuito dividendi.

3-C) Interessi e proventi assimilati		
	31/12/2018	31/12/2017
Su crediti verso banche	81.431	382.646
Su titoli di debito	125.769	87.635
Totale lordo	207.200	470.281
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-20.847	-99.488
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito immobilizzati	0	-2.349
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-24.604	-19.657
Totale	161.749	348.787

La diminuzione della voce interessi è dovuta prevalentemente alle minori giacenze di disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

4-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
	31/12/2018	31/12/2017
Svalutazioni	2.551.359	38.713
Titoli di capitale	2.551.359	38.713
Riprese di valore	-	189.846
Titoli di capitale	-	189.846
Totale	-2.551.359	151.133

Le svalutazioni di titoli di capitale corrispondono all'adeguamento al valore di mercato delle azioni Banco BPM, Gabelli Value for Italy e SNAM Rete Gas.

5-C) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
	31/12/2018	31/12/2017
Titoli di debito	1.140	-
Titoli di capitale	122.669	6.656.216
Contratti di investimento collettivo del risparmio	-4.556	-
Totale	119.253	6.656.216

Tra i titoli azionari oggetto di negoziazione ricordiamo Garofalo Health Care, BPER Banca, Atlantia e Poste Italiane.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'andamento negativo dei mercati azionari nell'anno 2018.

6-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		
	31/12/2018	31/12/2017
Svalutazioni	410.105	1.904.560
Partecipazioni strumentali	56.871	-
Altre partecipazioni	353.234	-
Titoli di debito	-	1.904.560
Totale	-410.105	-1.904.560

Le svalutazioni riguardano per 57 mila euro la partecipazione nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l. per la parte non coperta dal Fondo per le partecipazioni in imprese strumentali e per 353 mila euro alla partecipazione in A4 Holding S.p.A.

7-C) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		
	31/12/2018	31/12/2017
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	167.858	283.457
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	45.018	-
c) commissioni di negoziazione	-	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	9.126	5.415
Totale	222.002	288.872

Il personale incaricato della gestione del patrimonio è ora composto da un dipendente con la qualifica di quadro. La diminuzione degli Oneri finanziari e di gestione del patrimonio è dovuta al fatto che nel corso del 2018 un dipendente incaricato della gestione del patrimonio è stato collocato in quiescenza.

Gli altri proventi, oneri e imposte

10-C) Altri proventi		
	31/12/2018	31/12/2017
Recupero spese per personale distaccato	40.870	186.637
Fitti attivi e altri proventi su immobili	5.596.018	5.602.402
Credito d'imposta ART BONUS	1.319.948	807.291
Recuperi e rimborsi vari	210.018	499.481
Totale	7.166.854	7.095.811

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori crediti di imposta ART BONUS di competenza dell'esercizio.

11-C) Oneri		
	31/12/2018	31/12/2017
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.532.560	1.454.563
b) per il personale	3.922.305	4.068.286
c) per consulenti e collaboratori esterni	886.139	3.010.334
d) per servizi	1.348.805	1.272.250
e) ammortamenti	2.720.895	2.387.519
f) accantonamenti	699.972	2.444.014
g) altri oneri	258.072	256.773
Totale	11.368.748	14.893.739

La diminuzione della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuta prevalentemente alle spese per consulenti e collaboratori esterni e agli accantonamenti. Nell'esercizio precedente erano stati liquidati compensi ed effettuato accantonamenti al fondo per cause in corso relativi alla azione giudiziaria nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti. In diminuzione anche gli oneri per il personale a seguito di dimissioni e quiescenza di personale.

I compensi i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

11-C) Organi statutari: compensi		
	numero	importo
i- Organo di Indirizzo	25	626.457
ii- Organo di Amministrazione	8	642.504
iii- Organo di Controllo	3	194.472
iv- Comitati e/o Commissioni		69.127
Totale	36	1.532.560

Il personale della Fondazione è così composto:

11-C) Personale: numero dipendenti		
	31/12/2018	31/12/2017
dirigenti	7	7
quadri	13	13
impiegati	18	21
Totale	38	41

Il personale si è ridotto di 3 unità, di cui un dirigente, un quadro (incaricato della gestione del patrimonio) e un impiegato. Gli oneri del personale diminuiscono a seguito di tali riduzioni. In corso d'anno un quadro è stato promosso a dirigente e 2 impiegati sono stati promossi a quadri.

Tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni sono ricompresi i compensi corrisposti alla società di revisione KPMG S.p.A. per la revisione legale del bilancio annuale per un importo pari a euro 5.307,00.

11-C) dettaglio della voce servizi	31/12/2018	31/12/2017
Spese pubblicitarie	11.143	-
Spese assicurative	111.690	94.554
Spese di manutenzione immobili e impianti	160.289	155.891
Spese condominiali e amministrazione immobili	166.031	133.909
Spese per utenze	106.218	90.913
Spese di vigilanza, guardiana e sicurezza	64.105	59.475
Spese di pulizia	68.300	84.567
Spese di trasporto	55.619	73.526
Spese di gestione del sistema informativo	436.088	414.734
Spese telefoniche	32.286	63.298
Altri	137.036	101.383
Totale	1.348.805	1.272.250

La voce "Servizi" nel suo complesso registra un aumento di circa 77 mila euro rispetto al 2017.

L'aumento delle spese del 6% non è individuabile nella singola voce, ma è la risultante di qualche singolo risparmio cui si affianca, invece, l'incremento di alcune voci.

La componente di maggior peso (sistema informativo e telefonia) è calata di circa 10 mila euro: si tratta di un primo miglioramento legato alla migrazione dell'intero sistema informativo della Fondazione che si è conclusa nei mesi centrali dell'esercizio.

L'aumento di oltre 17 mila euro delle spese assicurative risente soprattutto dell'accollo della polizza "All Risk Opere d'Arte" da parte della Fondazione, a seguito della devoluzione del patrimonio artistico, fino al 2017 in capo alla Fondazione DOMUS.

Molte voci riguardano poi la gestione degli immobili di proprietà della Fondazione (manutenzioni, spese condominiali e di amministrazione, vigilanza e sicurezza, pulizia): gli aumenti sono in parte legati a nuove iniziative di valorizzazione del patrimonio e in parte all'accollo di spese condominiali anticipate o relative ad ambienti di proprietà che devono ancora essere locati.

La voce *ammortamenti* comprende, per 2,6 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è costituito il "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato tenendo conto della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Sulla base di questo criterio sono stati ammortizzati gli immobili denominati "Magazzino 1" agli ex Magazzini Generali a Verona per 1,6 milioni e il "Centro Gemello" per un milione.

La voce *accantonamenti* si riferisce agli accantonamenti al fondo per le cause in corso, al fondo per oneri e spese future e al fondo di manutenzione straordinaria immobili.

11-C) dettaglio della voce altri oneri		
	31/12/2018	31/12/2017
Quote associative	117.061	118.010
Spese di rappresentanza	36.122	22.376
Spese di cancelleria	7.499	17.494
Spese per bolli e diritti	3.738	3.912
Libri giornali e riviste	4.052	5.835
Spese per mobili, macchine e accessori	817	3.390
Spese per materiali accessori e di consumo	8.760	13.138
Licenze software	76.824	58.368
Altro	3.199	14.250
Totale	258.072	256.773

12-C) Proventi straordinari		
	31/12/2018	31/12/2017
Indennità e risarcimenti	1.600	3.413
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	70.333	2.578.325
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	7.035	-
Plusvalenze su fondi	13.565	5.299.580
Totale	92.533	7.881.318

Nell'esercizio precedente tra i proventi straordinari erano ricomprese plusvalenze su fondi dovute a disinvestimento di fondi presenti nel portafoglio immobilizzato.

13-C) Oneri straordinari		
	31/12/2018	31/12/2017
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	176	2.816.269
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	27.025	163.684
Sopravvenienze passive	49.408	880.099
Totale	76.609	3.860.052

Nell'esercizio precedente tra gli oneri straordinari erano ricomprese minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie a seguito di disinvestimento di fondi presenti nel portafoglio immobilizzato.

14-C) Imposte e tasse		
	31/12/2018	31/12/2017
Imposte da dichiarazione dei redditi	3.266.004	1.179.618
IRES	3.129.249	1.036.638
IRAP	136.755	142.980
Imposte versate nell'esercizio	896.975	887.986
IMU e TASI	657.161	713.470
Tasse locali	30.240	29.953
Imposta sulle transazioni finanziarie	10.449	3.346
Altre imposte e tasse	199.125	141.217
Totale imposte a carico dell'esercizio	4.162.979	2.067.604

L'aumento dell'IRES è dovuto ai maggiori dividendi incassati su titoli azionari. Nell'esercizio precedente la società UniCredit non aveva distribuito dividendi.

Il carico fiscale complessivo della Fondazione è il seguente:

14-C) Rilevazione carico fiscale		
Imposte e tasse	31/12/2018	31/12/2017
IRES	3.129.249	1.036.638
IRAP	136.755	142.980
IMU e TASI	657.161	713.470
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	5.351.689	5.784.972
Imposta di bollo	107.621	57.049
Imposta di registro	91.504	84.168
Imposta sulle transazioni finanziarie	10.449	3.346
Tasse locali	30.240	29.953
Totale	9.514.668	7.852.576

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2018	31/12/2017
accantonamento alla riserva obbligatoria	4.152.804	3.517.119
accantonamento al volontariato	553.707	468.949
accantonamenti ai Fondi per l'Attività d'Istituto	15.896.934	13.463.531
accantonamento alle altre riserve	160.575	135.995
Avanzo d'esercizio	20.764.020	17.585.594
ammortamenti	2.720.895	2.387.519
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	2.551.359	-151.133
+/- minus/plus da valutazione strum. fin immobilizzati	410.105	1.904.560
accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	-125.842	1.316.548
incremento (decremento) tfr	-34.198	41.143
decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	-222.633	355.104
incremento /(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	77.437	22.756
decremento/(incremento) crediti di gestione	9.481.537	-8.930.802
incremento/(decremento) debiti di gestione	2.183.741	-1.047.260
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	37.806.421	13.484.029
erogazioni effettuate nell'esercizio	-61.253.701	-64.237.075
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-2.239.317	-4.505.459
altre variazioni fondi erogativi	-2.355.010	-20.615.049
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni.	-65.848.028	-89.357.583
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	4.877.675	28.236.257
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-857.328	-129.710.397
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-8.838.028	31.246.598
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-8.417	81.251
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	538.708	-1.068
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-4.287.390	-70.147.359
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-32.328.997	-146.020.913
- Disponibilità liquide inizio esercizio	91.446.718	237.467.631
+ Disponibilità liquide fine esercizio	59.117.721	91.446.718

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Generale della **Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona**

Lo statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona pone in capo al Collegio Sindacale le funzioni descritte al primo comma dell'articolo 2403 del Codice civile in tema di società per azioni e dispone, altresì, la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato in data 20 aprile 2018; dall'atto della nomina e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la sua attività si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, di statuto ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Preliminarmente, si precisa che il controllo contabile è demandato alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alla quale, in data 20 aprile 2018, è stato conferito dal Consiglio Generale l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2018 – 2020, nonché delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità dell'ente, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione ed al suo corretto funzionamento.

Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale e a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, nelle quali, sulla base delle deliberazioni assunte, non si sono rilevate violazioni di legge e dello statuto della Fondazione, né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

A nostra volta, dalla data del nostro insediamento, abbiamo tenuto cinque riunioni collegiali a completamento dell'attività di vigilanza.

Durante le riunioni abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministratore e dal Direttore Generale informazioni sull'andamento della gestione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo intrattenuto con la Società di Revisione un costante e reciproco scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Abbiamo incontrato periodicamente il Responsabile della funzione *Internal Audit*, col quale abbiamo discusso in ordine all'adeguatezza del sistema di controllo interno, esaminando i rapporti dallo stesso



prodotti nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, col quale ci siamo confrontati in merito all'adeguatezza delle disposizioni normative, alla fattibilità ed all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il ruolo di Sindaco unico della società strumentale *Teatro Ristori S.r.l.* assunto dal Presidente di questo Collegio, ha poi permesso una puntuale informativa in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e al generale andamento dell'attività sociale della partecipata.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, nonché attraverso l'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere qui menzionati.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda forma e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della Relazione sulla gestione, nella quale il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2018, fornendo le relative informazioni. Risulta inoltre adeguatamente descritta l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Al riguardo, abbiamo preso atto che la Società di Revisione, incaricata del controllo legale dei conti, ha espresso un giudizio positivo in merito alla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Attraverso le attività sopra descritte abbiamo accertato che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modificazioni. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma del citato articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'*Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, messo a



disposizione sin dalla formazione del bilancio del 2000, e gli *Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria* redatti dall'ACRI.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa, del Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. La Nota integrativa comprende poi alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	<i>euro</i>
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	2.226.169.031
Passivo	501.532.197
Patrimonio netto	1.724.636.834
- di cui:	
<i>Avanzo residuo</i>	-
<i>euro</i>	
CONTO ECONOMICO	
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	20.764.020
Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.152.804
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	553.707
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	15.896.934
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	160.575
<i>Avanzo residuo</i>	-

In calce allo Stato Patrimoniale risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 882.258.429, ai beni di terzi in comodato per euro 390.458 e agli impegni e garanzie per complessivi euro 49.460.053, come previsto dalla specifica normativa in materia.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato in base alle vigenti disposizioni normative.

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota integrativa.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto sono quelli risultanti dopo gli accantonamenti previsti da disposizioni normative.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, preso atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, rilasciato in data odierna dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, per i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
- agli accantonamenti a valere sull'avanzo di esercizio;

così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

Verona, 1 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Alberto Centurioni – *Presidente*

Paola Pesci – *Sindaco*

Paolo Farinon – *Sindaco*





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Disposizioni applicabili alla revisione

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art.20, comma 4 dello Statuto della Fondazione che richiama le disposizioni applicabili alla revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.



Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e

- svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio



Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 1 aprile 2019

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio